NORD				
ARENA	20/06/2018	16	Un cannone in piazza per ricordare i caduti Chiara Bazzanella	5
BRESCIAOGGI	20/06/2018	20	La squadra del Sarnico-bis avrà un vicesindaco donna Cinzia Reboni	6
BRESCIAOGGI	20/06/2018	23	Vita da malga per tutti Ossimo mette in pista un alpeggio particolare Redazione	7
CORRIERE DELLE ALPI	20/06/2018	18	Rifugio senza telefono, il gestore protesta Redazione	8
CORRIERE DELLE ALPI	20/06/2018	32	Ennesimo incidente al bivio per Nebbiù Redazione	9
CORRIERE DI COMO	20/06/2018	4	Como - Fiamme dall ` appartamento Redazione	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/06/2018	43	Brucia campo di grano Chiusa la strada Redazione	11
GAZZETTA DI MANTOVA	20/06/2018	14	Gattino prigioniero nel motore dell'auto Arrivano i pompieri Redazione	12
GAZZETTA DI MANTOVA	20/06/2018	22	Brucia il trattore Ustionati padre e figlio = Il trattore prende fuoco Ustionati padre e figlio Mauro Pinotti	13
GAZZETTA DI MODENA	20/06/2018	38	Guiglia, caduta di tre metri: 70enne ferito	14
GAZZETTA DI REGGIO	20/06/2018	21	Si indaga sul rogo nel magazzino a Bosco di Scandiano Redazione	15
GAZZETTINO BELLUNO	20/06/2018	30	l migranti al lavoro: parco tirato a lucido Redazione	16
GAZZETTINO BELLUNO	20/06/2018	36	Grandinata: parte la conta dei danni = Grandinata in centro città partita la conta dei danni Eleonora Scarton	17
GIORNALE DI BRESCIA	20/06/2018	16	Giornata salvavita per capire la vita dei soccorritori Amedea Ziliani	18
LIBERTÀ	20/06/2018	12	Garantiti i due milioni di uova di trota per i torrenti Cristian Brusamonti	19
LIBERTÀ	20/06/2018	21	Operazione-bomba a Marsaglia, disinnesco dei Pontieri in 100 minuti Elisa Malacalza	20
LIBERTÀ	20/06/2018	22	Vigolzone, il gruppo Alpini festeggia i suoi cinquant`anni Redazione	21
LIBERTÀ	20/06/2018	25	La Protezione civile tra i ragazzi di Bettola. Siate coscienti dei rischi Redazione	22
MATTINO DI PADOVA	20/06/2018	19	Pompieri in sciopero è il quarto in un anno Non ci fermiamo Alice Ferretti	23
MATTINO DI PADOVA	20/06/2018	33	La prima giunta del nuovo Comune D.p.	24
NAZIONE FIRENZE	20/06/2018	43	Auto contromano, schianto fra 85enne e 98enne Ross.c.	25
NAZIONE LA SPEZIA	20/06/2018	36	Getta alcol sul nido di vespe Resta ustionata nell`incendio Laura Provitina	26
NUOVA FERRARA	20/06/2018	19	Emergenza idrica Nascono tre nuovi pozzi = Tre nuovi pozzi a Ro contro l'emergenza idrica Franco Corli	27
NUOVA FERRARA	20/06/2018	20	Accusa un malore, soccorso dai vigili del fuoco = Calano il paziente dall'alto per portarlo in ospedale Filippo Rubin	28
PREALPINA	20/06/2018	19	Tampona I` auto che lo precede poi va contro il muro e si ribalta Redazione	29
PREALPINA	20/06/2018	26	Si schianta con la sua auto contro muro del cimitero Redazione	30
PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	17	Como - Fuoco in cucina Ci sono i pompieri Redazione	31
PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	27	La camminata Cri nella Spina Verde P.mas.	32
PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	27	Rifiuti "sbagliati" Stavolta i cittadini sono disciplinati s.bac.	33
PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	36	Protezione civile Tre giorni di attività S.rot	34

PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	45	Rimborsi per l'alluvione del 2014 Aperte le richieste, solo 7 ammessi S.rig.	35
PROVINCIA DI COMO	20/06/2018	56	Un raduno per ricordare Pino Negri A.mas.	36
PROVINCIA DI LECCO	20/06/2018	14	Incendio nel garage Uomo intossicato Redazione	37
PROVINCIA DI LECCO	20/06/2018	24	Maladiga e Pioverna, finalmente i soldi La Regione stanzia mezzo milione Redazione	38
PROVINCIA DI LECCO	20/06/2018	29	Protezione civile Tre giorni di attività Redazione	39
PROVINCIA DI LECCO	20/06/2018	44	Un raduno per ricordare Pino Negri Redazione	40
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/06/2018	43	Nuova sede per la Protezione civile Maria Rosa Bellini	41
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/06/2018	42	Ecco gli angeli con la coda per salvare la vita a bimbi diabetici Valentina Reggiani	42
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/06/2018	51	Cade nel bosco e chiama i soccorsi, 70enne portato in ospedale Redazione	43
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/06/2018	51	Fusione, decideranno solo i cittadini Walter Bellisi	44
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/06/2018	42	Guastalla lampione pericoloso prende fuoco Redazione	45
SECOLO XIX LEVANTE	20/06/2018	21	Sui sentieri attenzione a calzature, meteo e forza fisica Redazione	46
TIRRENO GROSSETO	20/06/2018	15	Quasi mille missioni grazie all`elisoccorso Si vola anche di notte	47
AVVENIRE	20/06/2018	17	Alluvione in Valtellina, tragedia d`estate Antonio Giorgi	48
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	20/06/2018	13	Incidenti, continua la serie nera leri tre schianti in poche ore: un ferito grave, due auto ribaltate Redazione	50
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	20/06/2018	13	Si schianta col parapendio sul monte Pizzocco Redazione	51
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	20/06/2018	13	Escursionisti messi in salvo dall`elicottero Redazione	52
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	20/06/2018	41	Oggi il funerale dell'albergatore morto nel dirupo Redazione	53
GAZZETTA DI PARMA	20/06/2018	20	Felino Lavori sul rio Bertone per ridurre il rischio idraulico Pierangelo Pettenati	54
GAZZETTA DI PARMA	20/06/2018	21	Bomba nel Taro II primo luglio il disinnesco = Borgotaro Bomba inesplosa: tutto pronto per Γevacuazione del paese Lorenzo Benedetti	55
GAZZETTA DI PARMA	20/06/2018	25	Fiamme in banca La fuga di clienti e impiegati = Paura in via Malpeli Rogo in banca: fuga di clienti e dipendenti R.c.	56
GAZZETTA DI PARMA	20/06/2018	26	Lucciolata Questa sera la camminata sulle colline A.s.	57
GAZZETTINO PORDENONE	20/06/2018	41	Anziano scomparso da una settimana, ricerche nel lago di Barcis L.p.	58
GAZZETTINO PORDENONE	20/06/2018	46	Esce dal benzinaio e centra uno scooter, grave centauro Emanuele Minca	59
GAZZETTINO PORDENONE	20/06/2018	55	Protezione civile. Addestramento antincendio al Palù di Livenza Alessio Tellan	60
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	20/06/2018	42	Auto va a fuoco, circolazione bloccata a Porto Marghera Redazione	61
GIORNO GRANDE MILANO	20/06/2018	67	A settant`anni dalla guerra esplode l`ordigno rimasto sepolto = Brilla la bomba Patrizia Tossi	62
NAZIONE AREZZO	20/06/2018	41	Terribile schianto tra auto a Montalto Sei persone gravi, ferita una bambina Redazione	63
NAZIONE PRATO	20/06/2018	36	Baracca distrutta da un incendio: nessun ferito Redazione	64
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	20/06/2018	56	Riflessioni del primo cittadino dopo un anno d` amministrazione Redazione	65
PICCOLO GORIZIA	20/06/2018	38	Motoscafo a fuoco, ma è un`esercitazione Redazione	66
QUOTIDIANO ENERGIA	20/06/2018	11	crisi idrica piemonte, in G.u. l'ordinanza della protezione civile Redazione	67

RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/06/2018	45	Fuori strada con moto e auto Una bimba tra i feriti gravi = Incidenti gravi, ferita una bimba <i>Lu.sca.</i>	68
SECOLO XIX GENOVA	20/06/2018	20	Allarme caldo, raffica di malori Tommaso Fregatti	69
STAMPA AOSTA	20/06/2018	55	DILUVIO RECORD IN SVIZZERA E IN SUDAFRICA LE PIOGGE ALLONTANANO IL "DAY ZERO" Luca Mercalli	70
STAMPA TORINO	20/06/2018	63	Diluvio record in Svizzera e in Sudafrica le piogge allontanano il "day zero" Redazione	71
TRIBUNA DI TREVISO	20/06/2018	31	Precipita con il parapendio e muore Roberto Curto	72
TRIBUNA DI TREVISO	20/06/2018	34	Incendio doloso alle serre di Colle Francesca Gallo	73
SAVIGLIANESE	20/06/2018	3	Il caso Botta scuote il Comune = Il caso Botta scuote il Palazzo Guido Martini	74
SAVIGLIANESE	20/06/2018	19	500 volontari alle Margarie Redazione	75
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/06/2018	1	Pozzuoli, protezione civile: siglato accordo fra Comune e Corpo Italiano di San Lazzaro Redazione	76
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/06/2018	1	Fiumi, torrenti e frane: 9 mln di euro per interventi straordinari in Lombardia Redazione	77
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/06/2018	1	Guiglia (MO), si infortuna nel bosco: soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale Redazione	78
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	19/06/2018	1	Noto (SR), esercitazione di protezione civile: simulato terremoto Redazione	79
meteoweb.eu	19/06/2018	1	- Maltempo Calabria: in azione uomini e mezzi a Joppolo e Nicotera Marina - Meteo Web Redazione	80
meteoweb.eu	19/06/2018	1	- Maltempo Calabria, la Regione: "Impegnati uomini e mezzi di Calabria Verde" - Meteo Web Redazione	81
meteoweb.eu	19/06/2018	1	- Maltempo, ingenti danni nel Vibonese: lavori in corso - Meteo Web Redazione	82
ansa.it	19/06/2018	1	Anziano disperso in Valcellina, ricerche VV.FF. e Cnsas - Friuli V. G. <i>Redazione</i>	83
ansa.it	20/06/2018	1	Incendio in officina nel Milanese - Lombardia Redazione	84
askanews.it	20/06/2018	1	Sicilia, sequestrati 150.000 euro a 3 dirigenti Regione: peculato Redazione	85
ilgiorno.it	19/06/2018	1	Lecco, 650mila euro dalla Regione per prevenire frane e allagamenti Redazione	86
lecconotizie.com	19/06/2018	1	Pioverna, Gandaloglio e Maladiga: 650 mila euro per la manutenzione Redazione	87
liberoquotidiano.it	19/06/2018	1	Venezia: incendio auto a Porto Marghera, colonna visibile a chilometri Redazione	88
today.it	19/06/2018	1	Scontro tra auto e tir in tangenziale: 10 persone coinvolte, morto un automobilista Redazione	89
corrieredilecco.it	19/06/2018	1	Dalla Regione i fondi per 3 fiumi lecchesi - VALSASSINA - Home Redazione	90
ilfoglio.it	19/06/2018	1	Venezia: incendio auto a Porto Marghera, colonna visibile a chilometri Redazione	91
ilfriuli.it	19/06/2018	1	Barcis: continuano le ricerche di un 72enne di Caneva Redazione	92
ilfriuli.it	19/06/2018	1	Cena di fine anno per la sezione Afds Zanon-Deganutti Redazione	93
ilgiornaledivicenza.it	19/06/2018	1	Giro d'Italia U23 II Comune dice "grazie" - Schio Redazione	94
laprovinciadilecco.it	20/06/2018	1	Maladiga e Pioverna, finalmente i soldi La Regione stanzia 500mila euro - Valsassina Margno Redazione	95
lastampa.it	19/06/2018	1	Ripresa parzialmente l'attivit? all'Anagrafe di Asti dopo l' incendio Redazione	96

lastampa.it	19/06/2018	1	Gatto chiude i suoi proprietari fuori dall'auto, intervengono i pompieri Redazione	97
milanotoday.it	19/06/2018	1	La Protezione Civile si schiera con Ghilardi: ?Trezzi, 5 anni di promesse non mantenute? Redazione	98
vvox.it	19/06/2018	1	Venezia, "ocio al caldo": piano contro ondate di calore Redazione	99
PROVINCIA GRANDA	20/06/2018	18	Marsaglia: lavori al ponte sul torrente Arzola Redazione	100
regioni.it	19/06/2018	1	Protezione civile - Fedriga: protezione umanitaria a chi scappa da guerra - Regioni.it Redazione	101
regioni.it	19/06/2018	1	Emilia - Romagna - Montagna. Interventi contro il dissesto del territorio, nel 2017 investiti oltre 13,5 milioni di euro Regioni.it Redazione	102
regioni.it	19/06/2018	1	Liguria - SOPRALLUGO NEI CANTIERI SUL MISA E CONFERENZA STAMPA SULLA MANUTENZIONE DELLE ASTE FLUVIALI DELLA REGIONE Regioni.it Redazione	104
atnews.it	20/06/2018	1	Speciale 118 Sindaci: intervista ad Andrea Gamba, sindaco di San Martino Alfieri - ATNews.it Redazione	106



L'inaugurazione in occasione della Festa dell'Artiglieria a Santa Lucia in via Velino Un cannone in piazza per ricordare i caduti

[Chiara Bazzanella]

CERIMONIA. L'inaugurazione in occasione delta Festa dell'Artiglieria a Santa Luciavia Velino Un cannonepiazza per ricordare i caduti Fratton: Mettersi al suo fianco significa ascoltare voci lontane Sboarina: Ridata dignità a un luogo abbandonato e degradato Chiara Bazzanella Al posto della vecchia fontana, distrutta da anni, in via Velino spicca ora un cannone 1911 Deport tirato a lucido dagli studenti della Scaligera Formazione. Il reperto bellico è stato svelato ieri mattina ai cittadini di Santa Lucia, in occasione della Festa dell'Arma di Artiglieria e del centenario della battaglia del Solstizio del 15 giugno. La cessione è stata firmata a marzo e la protezione civile si è messa a disposizione per il trasporto del cannone di 1.075 chili dalla caserma Dalla Bona fino alla scuola del Chi evo e poi in via Velino, dove garantisce la presenza di un monumento dedicato agli Artiglieri, proprio nelle vicinanze dell'unica sezione veronese dell'associazione nazionale artiglieri. Cent'anni fa tra i tanti pro tagonisti deUa storia, a combattere contro l'esercito austro-ungarico c'era anche questo cannone, evidenzia il presidente della Federazione provinciale Artiglieri d'Italia, Gisueppe Fratton. Il mezzo è stato poi reso idoneo per il traino meccanico e nel secondo conflitto mondiale è sceso in campo sia nell'aflestimento originale che nella versione su gomme. Mettersi al suo fianco significa mettersi in ascolto di voci lontane. Celebrare la seconda battaglia del Piave è un atto di civiltà, per onorare chi ha sacrificato la sua vita in nome della pace, insiste l'assessore al decentramento. Marco Padovani, artigliere a sua volta e protagonista nel facilitare la realizzazione del monumento. L'assessore ha voluto anche ricordare Vittorio Begali storico presidente dell'associazione che aveva fortemente voluto il monumento. L'etica militare è etica di servizio per chi fa parte del Paese, gli fa eco il comandante del Comfoter di Supporto, Amedeo Sperotto, che ha ceduto il pezzo di artiglieria. Il cannone ha un valore simbolico, che vuole ricordare la nostra storia, per capire l'oggi e programmare il futuro. Ma c'è di più, come svela il primo cittadino, Federico Sboarina. Il monumento ha ridato dignità a un sito abbandonato e degradato e questo è un primo traguardo. Ma rappresenta anche uno spunto di riflessione che vogliamo diffondere tra i più giovani. Da settembre, infatti, programmeremo, in coordinamento con le scuole, appuntamenti mensili con gli studenti perché vengano a Palazzo Barbieri a conoscere il senso del tricolore, della patria e dei valori italiani, partecipando poi a una cerimonia dell'alzabandiera in piazza Bra. L'anima di una comunità si misura anche e soprattutto nel suo avere a cuore il territorio, la patria e la nazione in cui vive. Il sindaco e l'assessore Padovani con Fratton e Sperotto FOTO MARCHIORI I rappresentanti delle associazioni dei combattenti e reduci Un momento della cerimonia -tit org-



Il confermato primo cittadino ha dato le deleghe La squadra del Sarnico-bis avrà un vicesindaco donna

[Cinzia Reboni]

OSPITALETTO. Il confermato primo cittadino ha dato le deleghe Sarà Giorgia Boragini la numero 2 della Giunta Gli altri assessorati a Ra2a Reboldi, Radici e Bordonaro Cinzia Reboni II Sarnico-bis voluto dagli elettori si presenta adesso con nomi e cognomi di una squadra completa: si apre ufficialmente a Ospitaletto il secondo mandato dell'esecutivo guidato dal sindaco Giovanni Battista Sarnico. Ieri è stato firmato il decreto con la nomina della nuova Giunta chiamata a proseguire il percorso amministrativo avviato 5 anni fa, integrato dal programma elettorale premiato dagli elettori il 10 giugno. MOLTE LE NOVITÀ, a partire dal vicesindaco: l'incarico è stato affidato a Giorgia Boragini che si occuperà anche di Servizi sociali e Pari opportunità. Gli altri quattro assessori sono Massimo Reboldi alle Attività produttive. Commercio e Sport, Chiara Maria Ra2a che ha ricevuto le deleghe a Pubblica istruzione e Cultura, Luca Giuseppe Radia per Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente ed ecologia, e Alfonso Bordonaro per Lavori pubblici e Patrimonio. Sotto l'egida del sindaco Sarnico le deleghe a Bilancio, Tributi, Organizzazione servizi e personale, Affari e rapporti istituzionali, Protezione civile, Politiche per i giovani, Vigilanza e sicurezza. Sono tré i consiglieri comunali chiamati a coordinare settori specifici: Daniela Bonadei si occuperà dei progetti di scambi con l'estero, Federica Chiglia delle politiche giovanili e Luca Burato della protezione civile. ILNUOVOCONSieUO comunale debutterà martedì prossimo alle ore 20, con la prima uscita dei neo assessori in sala consiliare. In quella prima seduta verrà anche ratificata la surroga da consigliere comunale di Angiola Giudici (lista Gente Nostra) a favore di Enrico Mandelli. Per il sindaco Giovanni Battista Sarnico si tratta di una squadra rinnovata, motivata e competente che permetterà di proseguire il lavoro sin qui svolto dai precedenti assessori - come ha spiegato nel presentare gli assessori -. Responsabilità, onore e passione accompagneranno costantemente ognuno di noi nei prossimi anni, al servizio dei nostri concittadini e per dare ad Ospitaletto un importante sviluppo sociale ed economico. Giovanni Battista SarnicoGiorgia Boragini: vicesindaco -tit org-



Vacanze alternative

Vita da malga per tutti Ossimo mette in pista un alpeggio particolare

[Redazione]

à é Non solo ricettività: l'obiettivo è valorizzare le tradizioni e salvaguardare un patrimonio, prrevalentemente immateriale, custodito però nella cornice ambientale delle montagne. Come? A Ossimo ci provano con l'inaugurazione ufficiale il nuovo corso della malga Mignone, sopra il lago di Lova, affidata alla gestione dell'azienda agricola di PierantonioZani che ha vinto il bando aperto dal Comune. Da malga tradizionale diventa una malga didattica, tutta da vivere - spiega il sindaco Farisè -, perché l'azienda agricola che l'ha presa in gestione l'ha trasformata adequandola a un nuovo progetto. L'idea è quella di far vivere l'esperienza dell'alpeggio a un ampio numero di persone; di far loro scoprire come si vive qui, cosa si fa, ma anche di far conoscere i ritmi e lavori che necessita un posto così. Per farlo è stato ricavato un piccolo spazio che funzionerà come luogo di degustazione dei prodotti e un altro per i letti a disposizione di coloro che vogliono immergersi nell'atmosfera con i tempi che questo lavoro impone. Insieme al malgaro, famiglie, bambini e chi lo vorrà potranno vivere l'esperienza di mungere le mucche e confezionare i prodotti che nascono ad alta quota; ma anche provare a condurre il bestiame. Un concetto nuovo di alpeggio -ha continuato il sindaco di Ossimo - che ci fa ben sperare per I futuro di questi luoghi. Che passa anche dal produrre conoscenza, al fine di tramandare le nostre tradizioni anche a chi verrà dopo di noi. NELLA MALGA di Ossimo si può mangiare, pernottare e acquistare prodotti a chilometro zero: Le finalità sono evidenti, valorizzare il territorio e i suoi prodotti, creare nuovi percorsi turistici e dare un servizio di ospitalità. Di fatto è un primo passo concreto per sviluppare, in sinergia con comuni dell'Altopiano del Sole, una rete di percorsi e serviziquota insieme ai rifugi San Fermo e Llaeng, allo chalet Lova, alle malghe di Borno e al rifugio Concarena. Il primo test già quest'estate: La Mignone ospiterà venticinque ragazzi del paese - chiude il sindaco di Ossimo - che parteciperanno al campo estivo organizzato dalla nostra protezione civile. C.VEN. La malga Mignone di Ossimo cambia volto -tit_org-



Rifugio senza telefono, il gestore protesta

Zoldo, il Coldai fa anche da punto di riferimento per il Soccorso alpino ma la linea non viene sistemata

[Redazione]

Rifugio senza telefono, il gestore protesti Zoldo, I Coldai fa anche da punto di riferimento per il Soccorso alpino ma la linea non viene sistema i VAL DI ZOLDO Da dieci giorni il rifugio Adolfo Sonino al Coldai non funziona. E il gestore della struttura del Cai, che funge anche da punto di riferimento per il soccorso alpino, protesta con forza. Mi sento preso in giro, dice il gestore, l'alleghese Luca De Zordo, è da oltre 10 giorni che il telefono del rifugio Sonino al Coldai è fuori uso. Da allora dal call center della Telecom mi dicono che sarà ripristinato a breve, addirittura il giorno dopo, ma di giorni ne sono passati dieci e il telefono ancora non funziona, De Zordo non ne può più di questa situazione. Tré anni fa la Telecom ci ha lasciato un mese e mezzo senza telefono in seguito ad una nevicata notevole, lo scorso anno 10 giorni di black out. La linea è vetusta e gira in mezzo al bosco. Non si può fare a finta di nulla, il rifugio Coldai è punto di riferimento anche per il Soccorso alpino e qui i cellulari non hanno copertura totale, anzi. De Zordo parla con cognizione di causa, in quanto è volontario del Soccorso alpino alleghese di cui è stato a lungo il punto di riferimento. Inoltre, sottolinea ancora il gestore, il problema interessa anche la struttura turistica, i clienti chiamano, nessuno risponde perché la linea è guasta (anche se il telefono suona, ndr) e si convincono che il rifugio sia ancora chiuso, ovviamente così non è. La gente qui non viene e non prenota il dan no economico è notevole. De Zordo, dunque, si sente preso in giro e definisce la vicenda una vergogna. Il rifugio gravita sul territorio zoldano ma è di grande interesse per tutto il comprensorio del Civetta, in prossimità della ferrata AUeghesi per il rifugio Torrani e per tutti gli intinerari della zona. Mi prendono in giro, la Telecom come al solito abbandonata i rifugi e noi siamo qui per nulla, contesta ancora Luca De Zordo, perché la gente non sale. Abbiamo interessato anche la stazione carabinieri della Val di Zoldo e mi hanno assicurato che anche loro avrebbero contattato il cali center della Telecom, ma ad oggi non è cambiato nulla. Speriamo almeno non capiti l'emergenza perché sarebbe un guaio ulteriore. È " Ig-tit_org-



Ennesimo incidente al bivio per Nebbiù

[Redazione]

PIEVEDICADORE.Un tamponamento avvenuto domenica mattina sulle strisce che consentono alla pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti" di attraversare la strada statale 51 di Alemagna al bivio di Nebbiù, ha riportato alla ribalta la pericolosità di quel tratto di statale, dove quattro anni fa un'auto aveva ucciso sulle striscie Zemira De Lorenzo. L'incidente di domenica è stato causato dalla velocità dell'investitore ha tamponato l'auto che lo precedeva, ferma per consentire l'attraversamento di una famiglia in bicicletta. Erano le 11,30 e stavo arrivando da Caorle a circa 70 chilometri ora, racconta Mauro Benedetti di Brunico. All'altezza del passaggio pedonale subito dopo il bivio per Nebbiù, ho visto l'auto che mi precedeva di circa 10 metri, frenare di colpo perché c'erano dei ciclisti che attraversavano la statale. Ho frenato anch'io, ma la mia auto non si è fermata in tempo e ho tamponato l'auto che mi precedeva. Per fortuna è stato più il rumore che il danno. Dell'attraversamento della statale con la pista ciclabile si parla ormai da 10 anni, ma sinora, pur avendo, il Comune di Pieve inserito questo problema tra quelli da risolvere con la realizzazione della variante di Tai, la sicurezza dei ciclisti è sempre incerta. Subito dopo l'incidente che ha causato la morte di Zemira Piloni De Lorenzo, su quel tratto di strada è stato istituito il limite di velocità a 50 km/h, un provvedimento quasi inutile perché sia la Polizia Stradale che quella locale, quando controllano la velocità delle auto, installano l'autovelox all'altezza della Protezione Civile e quindi rendendo inutili i controlli visto che il punto più pericoloso per i ciclisti e i pedoni è proprio nel tratto del bivio di Nebbiù. Inoltre, afferma Alberto Ghelli, un ciclista presente all'incidente, il passaggio pedonale di notte non è illuminato e di conseguenza diventa quasi invisibile agli automobilisti diretti a Cortina o Venezia. Per la sistemazione dell'incrocio con la pista ciclabile, nel 2012 è intervenuta Provincia di Belluno, che ha già provveduto a installare il "semaforo delle polemiche", perché viene considerato completamente inutile dai ciclisti in transito, (v.d.) -tit org-

CORRIERE DI COMO

Pag. 1 di 1

Via palestro

Como - Fiamme dall `appartamento

[Redazione]

VIA PALESTRO Fiamme dall'appartamento Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco di Como ieri attorno alle 18.30 con un'autopompa e un'autoscala per un principio d'incendio nella cucina di un appartamento al terzo piano di un palazzo di via Palestro (foto). Sono stati gli stessi residenti a dare l'allarme. I vigili del fuoco sono intervenuti con autorespiratore ed estintori, per il denso fumo che stava saturando i locali, e hanno messo in sicurezza l'appartamento. Non sono stati segnalati feriti o intossicati. -tit_org- Como - Fiamme dall appartamento



TRA SAN MAURO PASCOLI E SAVIGNANO Brucia campo di grano Chiusa la strada

Nel primo pomeriggio di ieri in via Rio Salto per quasi un chilometro La causa potrebbe essere un mozzicone gettato da auto

[Redazione]

TRA SAN E Nel primo pomeriggio di eri in via Rio Salto per quasi un chilometr La causa potrebbe essere un mozzicone gettato da auto RUBICONE Vasto incendio in un campo di grano e strada chiusa per circa un'ora e un quarto per consentire ai vigili del fuoco di intervenire in tranquillità ed evitare che gli automobilisti di passaggio potessero rischiare di avere incidenti a causa delle fiamme che hanno lambito la carreggiata e soprattutto per il denso fumo sprigionato. Il luogo L'allarme è partito intorno alle 14.20 di ieri pomeriggio. Ad andare a fuoco un grande campo coltivato a grano a fianco di via Rio Salto primo, al confine tra San Mauro Pascoli e Savignano. L'appezzamento di terreno è di proprietà della curia di Rimini ed è gestito da un agricoltore savignanese. L'allarme Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia municipale di San Mauro Pascoli, che hanno immediatamente avvisato i vigili del fuoco di Cesena, che sono arrivati sul posto con due squa dre. La strada chiusa Insieme ai colleghi della polizia municipale dell'unione Rubicone e Mare hanno chiuso al traffico la via Rio Salto primo, per un tratto di poco meno di un chilometro, con i vigili sammauresi dalla parte della cittadina e quelli dell'Unione nella zona della rotonda davanti allo stabilimento calzaturiero di Baldinini. La decisione è stata presa per evitare incidenti a causa del fiume, mentre all'inizio le fiamme lambivano anche la pista ciclabile che costeggia la strada e sarebbero state pericolose se qualcuno fosse passato di lì. La chiusura della via è durata per circa un'ora e un quarto, fino alle 15.30 circa. Il traffico era abbastanza sostenuto, ma non ci sono stati particolari problemi. Cause e danni I vigili del fuoco hanno lavorato per circa due ore per domare le fiamme fomentate anche dal vento e per vedere che non fos sero rimasti dei focolai. Alla fine è andato distrutto circa un quarto del campo di grano. Ma si sono evitati problemi alle case circostanti - i cui residenti erano anche stati allertati per una possibile evacuazione - e un deposito di Hera. A scatenare le fiamme potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta gettato da una automobile di passaggio. L'incendio partito a bordo strada -tit org-

GAZZETTA DI MANTOVA

IL SOCCORSO

Gattino prigioniero nel motore dell'auto Arrivano i pompieri

[Redazione]

IL SOCCORSO Gattino prigioniero nel motore dell'auto Arrivano i pompieri to polizia locale e vigili del fuoNon solo incidenti e aiuto alle co. I vigili del fuoco hanno persone. Vigili del fuoco anco- sfruttato un finestrino appena ra in soccorso agli animali co- abbassato per aprire l'auto e il me - e accade sempre più cofano e quindi liberare il cucspesso - nel caso del recupero ciólo di gatto. caprioli che, nel tentativo di bere, cadono nei corsi d'acqua e non riescono a risalire a riva. Ieri è stata la volta di un gattino rimasto prigioniero nel vano motore di un'auto in sosta. Ilsuomiagolio, nel parcheggio del Conad davanti all'ex Ceramica, ha attirato l'attenzione dei passanti che hanno allerta- -tit_org- Gattino prigioniero nel motore dell auto Arrivano i pompieri

GAZZETTA DI MANTOVA

Pag. 1 di 1

Brucia il trattore Ustionati padre e figlio = Il trattore prende fuoco Ustionati padre e figlio

[Mauro Pinotti]

Bruda è trattore Ustionati padre e figlio I A PAGINA 22 D trattore prende filoco ustionati padre e figlio Pegognaga. Investiti dalla vampatacalore mentre tentano di domare I rogo Dramma nell'azienda agricola di famiglia: il giovane è ricoverato a Parma iPEGOGNAGA Un agricoltore di 25 anni, Alberto Gherardi, è ricoverato da lunedì pomeriggio all'ospedale Maggiore di Parma per una serie di ustioni al volto e alle mani a causa di una vampata di calore provocata dall'incendio del trattore che ha fatto scoppiare lo pneumatico posteriore. Il fatto è accaduto intomo alle 17 nell'azienda agricola di Sergio Gherardi, 72 anni, padre di Alberto, in via Torricello. A quell'ora il giovane aveva da poco terminato di tagliare l'erba a bordo del suo trattore New Holland, a cui era attaccato un erpice rotante, ed era entrato in casa per dissetarsi. Appena uscito ha visto che il trattore, forse per un corto circuito, era già avvolto dalle fiamme. Alberto e il padre si sono subito prodigati per spegnere l'incendio con gli estintori. All'improvviso lo pneumatico posteriore del trattore è esploso provocando una vampata di calore che ha investito il giovane agricoltore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Suzzara, un'ambulanza del Soccorso Azzurro e un'auto medica. I soccorritori hanno poi allertato l'elisoccorso da Parma, Il padre ha riportato ustioni di primo grado alle mani mentre il figlio è stato trasportato in volo al Maggiore di Parma per ustioni di secondo grado. Le sue condizioni sono serie, ma non rischia la vita. Sul posto anche i carabinieri di Pegognaga che hanno ricostruito la dinamica dell'infortunio. Mauro Pinotti II trattore dal quale si sono sprigionate le fiamme (foto mp) -tit_org- Brucia il trattore Ustionati padre e figlio - II trattore prende fuoco Ustionati padre e figlio

GAZZETTA DI MODENA

Guiglia, caduta di tre metri: 70enne ferito

[Dm]

GUIGLIA Stava andando a dare un'occhiata al cantiere nei suoi terreni di campagna quando è scivolato finendo in un punto boscoso tanto difficile da raggiungere che è dovuto intervenire il Soccorso alpino. Gran brutta esperienza ieri alle 10.20 a Guiglia in un terre- Guiglia, caduta di tré metri: 70enne ferito no nei pressi di via San Geminiano per il 70enne del posto E.T. che, finito in un angolo particolarmente ripido e con vegetazione fitta, è caduto per circa tré metri, riportando la frattura di tibia e perone. In una zona tanto fuori mano, fortunatamente è riuscito lui a chiamare il 118, che ha fatto intervenire il Soccorso alpino, l'ambulanza di Roccamalatina, l'automedica da Vignola e l'elicottero da Pavullo, che dopo il recupero e la stabilizza zione l'ha condotto a Baggiovara, dove è stato ricoverato. Dovrà essere sottoposto a intervento, e se la caverà con non meno di 40 giorni di prognosi. (dm) L'intervento dell'elisoccorso -tit_org-

GAZZETTA DI REGGIO

Si indaga sul rogo nel magazzino a Bosco di Scandiano

[Redazione]

SCANDIANO Nuovo sopralluogo del vigili del fuoco nel magazzino di via dell'Artigiano 4 a Bosco di Scandiano, andato a fuoco martedì. Ieri mattina è toccato alla squadra di polizia giudiziaria effettuare i controlli, in cerca, evidentemente, dell'origine delle fiamme, partite all'esterno dell'immobile di 2000 metri quadrati e che hanno distrutto una notevole quantità di pianali in legno e di cumuli di cartone. Secondo quanto fin qui accertato, l'incendio potrebbe essere stato innescato per cause accidentali: forse qualcuno ha gettato un mozzicone di sigaretta su materiale, però, facilmente infiammabile. Le fiamme si sono levate intomo alle 18. Hanno subito ag gredito il materiale in deposito ma non sono riuscite a penetrare all'interno o coinvolgere tetto e strutture portanti per l'intervento dei vigili del fuoco arrivatifretta per posto. I vigili del fuoco nel magazzino a Bosco di Scandiano -tit_org-



I migranti al lavoro: parco tirato a lucido

[Redazione]

Si lavora anche sotto il sole a picco. Due anziani e sei giovani richiedenti asilo ieri hanno rimesso a nuovo il piccolo parco di Sagrogna. L'area verde davanti al ristorante De Gusto, utilizzata dai bambini della frazione, è stata ripulita e riordinata per essere frequentata in tutta sicurezza. Ne è soddisfatto e grato l'assessore alle manutenzioni Biagio Giannone. Tra le tante attività che stiamo portando avanti in questo periodo ci sono le pulizie in città a cui si dedicano i volontari del servizio civile anziani e i richiedenti asilo, tutti coordinati dal responsabile del gruppo CO INCURANTI DEL CALDO SEI RICHIEDENTI ASILO VOLONTARI COORDINATI DAL RESPONSABILE DEL COMUNE, HANNO RIPULITO L'AREA VERDE múñale di Protezione Civile Paolo Zaitron - spiega -. Ci danno una mano importante. Si è trattato di una mattinata di lavoro intenso. L'erba era alta, è stata sfalciata a puntino e le erbacce ai bordi del marciapiedi e vicino ai murettì sono state tolte. La squadra ha lavorato senza sosta nonostante il caldo e la gran fatica. È venuto un bei lavoro spiega Zaitron -, Non mancano le cose da fare, non sappiamo ancora dove intervenire ma di certo non ci fermeremo qui. Partiremo a breve anche con gli interventi nei cortili delle scuole, dove poteremo i cespugli, puliremo gli spazi esterni e riordineremo in generale aiuo le e verde per far trovare tutto pronto per l'inizio delle lezioni a settembre. I migranti volontari di ieri sono ospiti delle cooperative Croce Blu e Società Nuova, che da anni collaborano con il Comune per impegnare gli ospiti in lavori socialmente utili. A.Tr. Prato falciato e erbacce strappate nell'area di Sagrogna LAHANUTENZIONE SOTTO II SOIE Migranti al lavoro gratis nel parco a Sagrogna tit_org-



Grandinata: parte la conta dei danni = Grandinata in centro città partita la conta dei danni

[Eleonora Scarton]

Grandmata: parte la conta dei danni Dopo la "bombardata" della grandine, parte la raccolta delle segnalazioni dei danni subiti dai privati, dalle imprese lo scorso 12 giugno. Non tutto potrà essere segnalato, come la sistemazione delle automobili sforcchiate dai chicchi. La Regione Veneto, il giorno dopo l'evento meteo straordinario, ha firmato la richiesta dello stato di crisi avanzata dal Comune di Feltre. Lunedì ha emanato le istruzioni per la ricognizione dei danni. Va precisato che, in questa fase, si tratta esclusivamente di una ricognizione/raccolta di dati e che la presentazione delle schede di segnalazione non costituisce titolo per il riconoscimento di eventuali contributi. Scarton a pagina Vili I GROSSI CHICCHI Di grandine che hanno flagellato Feltre Grandinata in centro città partita la conta dei danni róopo l'approvazione dello stato di crisi >ì danni alle carrozzerie delle auto la Regione Veneto emana le linee quida battute dalla "sassaiola" sono esclusi Parte la raccolta delle segnalazioni dei danni subiti dai privati, dalle imprese e dalle attività produttive nel corso della bomba d'acqua e della grandinata di martedì scorso 12 giugno. Non tutto potrà però essere segnalato, come la sistemazione delle automobili abbozzate dai chicchi di grandine. La Regione Veneto, il giorno dopo l'evento meteo straordinario, ha firmato la richiesta dello stato di crisi avanzata dal Comune di Feltre. Lunedì ha emanato le istruzioni per la ricognizione dei danni. Va precisato che, in questa fase, si tratta esclusivamente di una ricognizione/raccolta di dati e che la presentazione delle schede di segnalazione non costituisce titolo per il riconoscimento di eventuali contributi. La Regione eseguirà infatti in questa fase un computo complessivo delle segnalazioni di sinistro e inoltrerà al Governo la richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza, a cui seguirà l'eventuale stanziamento ha sottolineato l'assessore alla protezione civile di Feltre Adis Zatta. CHIPUO'AGCEDERE Potranno presentare domanda i privati cittadini, le imprese e i titolari di attività produttive. Per guanto riguarda i beni immobili - spiega Zatta - possono essere segnalati al comune eventuali danni che hanno compromesso la fruibilità dell'opera. Stiamo quindi parlando di fine stre rotte, impianti, infissi, coperture, stanze allagate, ecc.. Per quanto riguarda i beni immobili, come appunto le autovetture, Verranno presi in considerazione solo i danni che pregiudicano la funzionalità del mezzo - prosegue l'assessore - per cui la rottura del parabrezza, del lunotto posteriore, dei vetri laterali e della fanaleria. Non si potranno segnalare eventuali danni estetici riportati dalle vetture. Chi ha la vettura con i classici bozzi dovrà quindi sistemarsela con l'assicurazione o con risorse proprie. Uno dei problemi emersi è che molte vetture danneggiate sono di persone non residenti a Feltre ma che erano in quel momento in città; uno fra tutti i tanti lavoratori del Santa Maria del Prato. Zatta rassicura: Anche i non residenti possono fare la loro segnalazione. Per quanto riguarda le attività produttive potranno essere segnalati danni a strutture, impianti, macchinari e attrezzature ma anche il prezzo di acquistodi scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Eleonora Scarton LA CENTRALISSIMA Via Tezze completamente ricoperta da chicchi di grandine. Tanti i danni ad edifici e automobili -tit org- Grandinata: parte la conta dei danni - Grandinata in centro città partita la conta dei danni

GIORNALE DI BRESCIA

Pag. 1 di 1

Giornata... salvavita per capire la vita dei soccorritori

[Amedea Ziliani]

I Ragazzi on the road sono stati impegnati in tré scenari di emergenza con i Vigili del fuoco Prospettive Amedea Ziliani Un incidente quasi mortale, un incendio e un salvataggio in quota. È stata una giornata intensa quella che ha visto i giovani dell'associazione Ragazzi on the road impegnati in una serie di attività salvavita, insieme agli uomini del comando dei Vigili del fuoco di via Scuole. Un progetto, quello nato nella Bergamasca undici anni fa, che da due anni coinvolge anche studenti e universitari di Brescia e provincia con un format socio-educativo per l'alternanza scuolalavoro. Cosi si cresce diventando più consapevoli di tutto quello che ci circonda, dal lavoro delle forze dell'ordine fino al volontariato - raccontano alcuni mèmbri dello staff dell'associazione -. In sole due settimane provano cosa vuoi dire essere un agente di polizia, un soccorritore del 118, così come un carabiniere e un Vigile del fuoco. Una rinnovata consapevolezza sulla sicurezza che magari, in un futuro, può diventare per loro strumento di lavoro. Sono gli istituti scolastici e le Amministrazioni comunali a farci conoscere fra i giovani e dobbiamo dire che la risposta è sempre stata positiva. Dopo una primalezione teorica tenutasi nell'aula magna del comando, nella quale è stata spiegata la storia del corpo deiVigili delfuoco d'Italia cosi cómela loro l'organizzazione interna e le attività quotidiane, i dieci studenti (tutti fra i 18 e i 19 anni) hanno provato sulla loro pelle cosa volesse dire rispondere a un'emergenza. Non una soltanto. Gli uomini di via Scuole hanno riservato loro tré scenari diversi a simulare quelle che possono essere le urgenze di tutti i giorni. Per prima cosa abbiamo simulato, insieme alla Croce bianca, un grande incidente frontale causato da una cicli sta che, dopo lo scontro, è rimasta incastrata sotto l'auto. Sono stati proprio gli studenti a fungere da "cavie". A seguire hanno dovuto affrontare un principio di incendio utilizzando la pompa dell'acqua. Quindi, dopo una breve pausa per il pranzo, sono stati protagonisti di un salvataggio in quota, calando la barella da sopra la torre del comando ha raccontato Donato Guerini, caporeparto e capoturno per la giornata. Motivazioni. Ma dopo una giornata e una settimana così intense, cosa spinge i ragazzi a scegliere di stare on the road? Semplice - raccontano -, crediamo sia più utile a noi che alla comunità svolgere attività di questo tipo. Alcuni nostri compagni sono in uffici a fare fotocopie, ma a cosa gli servirà? Senza contare che poi,molti di noi pensano al futuro e non solo come volontari di associazioni. Come Diego e Alessia, che hanno deciso subito di Per gli studenti si è trattato di un'esperienza ricca di stimoli, nell'ottica di diventare volontari prendere parte all'iniziativa per sentirsi utili e crescere o Valentina che le idee le ha già ben chiare: Fra qualche anno mi vedo nella squadra dei Vigili del fuoco, ma anch eun paramedico. Questo progetto per me è più che fondamentale. // -tit org-

Garantiti i due milioni di uova di trota per i torrenti

[Cristian Brusamonti]

I due milioni di uova di trota per ripopolare i fiumi e i torrenti piacentini? Sono inseriti nella programmazione 2019-2020 della Regione: quindi sono garantiti e non ci saranno sorprese. Vuole fugare ogni dubbio, con la sua consueta schiettezza, l'assessore regionale a caccia e pesca Simona Caselli che, lunedì sera, ha incontrato i pescatori piacentini nella sala consiglio della Provincia. Un momento di chiarimento e distensione dopo le forti polemiche dei mesi scorsi da parte delle lenze piacentine nei confronti di Bologna sul tema dei ripopolamenti e della distruzione dei torrenti. La Caselli arriva a Piacenza dopo le richieste di pescatori e sindaci delle alte valli di un confronto diretto. Le istanze dei pescatori presentate da Claudio Ghelfi (Fipsas) - sono quelle di due milioni e mezzo di uova di trota all'anno da "seminare',' la ristrutturazione dell'incubatoio di Ottone e un ripristino sistematico dei fiumi e dei 107 torrenti piacentini distrutti dall'alluvione 2015, dalla siccità 2016 e dagli interventi sull'alveo da parte del Servizio Tecnico di Bacino. Servono almeno 10 anni di interventi continui per far L'assessore Caselli incontra i pescatori piacentini: Risolti problemi di gestione ritornare i corsi d'acqua, ora spianati dalle ruspe, a com'erano una volta sottolinea Ghelfi. Si è fatto l'opposto di quanto la stessa Regione indicava per la salvaguardia dei corsi d'acqua e così oggi non ci sono più pesci. Come mai Piacenza ha sofferto dei tagli al ripopolamento ittico? Quando la competenza sulla pesca è passata da Provincia a Regione, è stato molto difficile organizzare la gestione ammette l'assessore Caselli. La Regione ha paletti più stringenti da rispettare, con procedure più complesse. Ma siamo in buona fede. Ora che siamo a posto, abbiamo programmato ben due milioni di uova per Piacenza, una quantità unica in Regione che però è dovuta alla conformazione del territorio. Vedremo, con diverso assessorato, di prevedere anche il ripristino di alcuni torrenti distrutti dalle ruspe: è chiaro che la Protezione Civile ha agito dopo l'alluvione con una logica emergenziale, á sono stati morti e paesi distrutti, non dimentichiamolo. Chiarito anche il destino delle trote del Lago Moo, ora stoccate in un allevamento lombardo: i pesci, ritenuti dalla Regione geneticamente poco significativi, finiranno nell'incubatoio a ciclo completo di Bedonia. Un'altra richiesta - avanzata dal consigliere provinciale Massimo Castelli - è stata quella di un controllo dei cormorani, uccelli ittiofagi che competono direttamente con i pescatori. È un problema noto e difficile da risolvere spiega l'assessore. Il cormorano è specie protetta e si può eliminare soltanto con piccoli e mirati piani di controllo che però devono essere richiesti all'Ispra presentando una notevole mole di dati e ricerche sul fenomeno, che ora praticamente non abbiamo. E il tecnico regionale Marco Rizzoli ha invitato anche a considerare l'azione predatoria di aironi e garzette, forse sottovalutati. Ma da più parti si è anche invitata la Regione a non dimenticare il mondo della pesca "extra-trota": ossia quello del Po ormai popolato da specie alloctone o delle specie pregiate come lasche o vaironi, sui quali la stessa Regione ha però imposto forti limiti alla cattura. Ora che abbiamo finalmente risolto i problemi iniziali di gestione - conclude la Caselli - possiamo venire incontro alle vostre richieste, nei limiti della legge e delle procedure burocratiche. -Cristian Brusamonti -tit org-

Operazione-bomba a Marsaglia, disinnesco dei Pontieri in 100 minuti

[Elisa Malacalza]

Operazione-bomba a Marsaglia, disinnesco dei Pontieri in 100 minut Statale 45 chiusa ieri e la piazza diventa una grande "sala operativa". Sospesa l'energia elettrica a 250 utenti; operazioni arti-ladro Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Più di 70 anni fa avrebbe dovuto colpire il ponte di Lenzino, tra Marsaglia e Cerignale: non un ponte qualunque, nella seconda guerra mondiale, ma un nodo strategico fondamentale per quella strada che, dalla montagna, univa il porto di Genova alla città di Piacenza, sede di importanti arsenali. Invece, la bomba americana AN-M64 HE cadde a terra senza colpo ferire. Inesplosa, nonostante fosse tecnicamente imbottita di tritolo, per un totale di 500 libbre (arca 250 chili) di peso, È rimasta lì, per più di 70 anni. E in un giorno qualunque di maggio è rispuntata alla luce, perché seppellire la storia non è possibile: ieri, le massicce operazioni di disinnesco dell'ordigno, condotte dagli artificieri dell'Esercito del secondo Reggimento Genio Pontieri e coordinate dalla Prefettura, hanno comportato una prova di forza per tutta la comunità dell'alta Valtrebbia (70 evacuati e strade chiuse, tra cui la Statale 45, dalle 8.30 fino alla fine delle operazioni). Al lavoro dall'alba Sveglia tra le 5 e le 6, poi su, verso la centrale operativa allestita in municipio dal sindaco Stefano Gnecchi: uomini e donne di Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia stradale, 118, Croce rossa, Vigili del fuoco e Protezione civile, con personale Anas e della Provincia, hanno seguito le operazioni, garantendo assistenza, fino al momento in cui la bomba è stata scortata fino alla cava di Albarola, in comune di Vigolzone, dove è stata fatta brillare verso le 14. Gli artificieri presenti (primo luogotenente Antonio Pinto, luogotenente Fabio Cappucciati, sergente maggiore Matteo Mariotti, sergente maggiore Nicola Moretti, sergente maggiore Alessandro Callegaris, caporal maggiore scelto Biagio Palmieri presente in cava, con la supervisione del capitano Pietro Pace) hanno rimosso la spoletta di naso e di coda da remoto. Un "robottino" haripresola situazione, consentendo ai militari dell'esercito di muoversi calcolando gli spazi al millimetro. Attenzione al furti Ha spiegato il sergente Mariotti: Stimiamo vi sia ancora presente nel suolo il 10 per cento di quello che venne sganciato dal cielo in quegli anni. Solo come Genio Pontieri di Piacenza effettuiamo arca 180 interventi all'anno. L'alta specializzazione è per noi motivo di orgoglio. Il dispolettamento è durato meno delle tré ore previste, risolvendosi in 100 minuti, quasi un record. L'area sgomberata è stata di 1.800 metri. A circa 250 utenze è stata interrotta l'energia elettrica per ragioni di sicurezza. Le case lasciate vuote sono state presidiate dalle forze dell'ordineper evitare incursioni dei ladri. A Ottone, organizzato presidio sanitario, dal momento che era impossibile raggiungere Bobbio. ino Gli interventi di disinnesco di esploshi effettuati dagli artificieri del Genio Ponderi di Piacenzaun anno Sopra, l'area dove è stata trovata la bomba; sotto, il trasporto verso Albarola -tit_org-

Vigolzone, il gruppo Alpini festeggia i suoi cinquant'anni

[Redazione]

Vigolzone, il gmppo Alpini festeggia i suoi cinquant'anni Nel giugno di 50 anni fa nasceva ufficialmente il gruppo alpini di Vigolzone, una storica realtà della sezione Ana del Piacentino. Un traguardo che sarà festeggiato sabato 22 settembre con una serie di iniziative che il consiglio direttivo del gruppo sta definendo. Tra i promotori della nascita del gruppo vigolzonese c'erano Gaetano Morosoli e una ventina di "colleghi" alpini, con l'aiuto del cavalier LuigiPlucani del gruppo alpini di Podenzano e del capitanoArturo Govoni, l'alierà presidente sezionale. Morosoli è l'attuale capogruppo, motore di innumerevoli iniziative solidali. L'evento del SOesimo - fa sapere - sarà anche l'occasione per ritrovare i volontari della squadra del sesto turno che nel 1992 hanno lavorato per la costruzione dell'asilo a Rossoch, in Russia, ma anche per incontrare nuovamente gli amid che abbiamo conosciuto durante il periodo del- Celebrazioni il 22 settembre: atteso anche Zamberletti, "papa" della Protezione civile la ricostruzione del post terremoto nel Friuli del 1976. Morosoli è infatti stato uno deivolontariAna che hanno lavorato accanto alla popolazione colpita dal sisma. Per questo legame ancora vivo è stato invitato, tramite l'Ana di Piacenza e il presidente Roberto Lupi, l'allora parlamentare Giuseppe Zamberletti che nel 1976 si trovò a gestire proprio l'emergenza del terremoto nel Friuli e cui si deve la nascita del Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio. La sua partecipazione è in attesa di conferma. I150esimo è un traguardo importante - dice il presidente Lupi -. Il gruppo di Vigolzone ha portato avanti tante iniziative, in particolare la costruzione della baita, la sede del gruppo, una delle prime realizzate ad opera degli alpini sulterreno messo a disposizione dal Comune. Era il 1998. Quest'anno ricorre il ventennale dall'inaugurazione avvenuta alla presenza dell'indimenticato Poppino Prisco e di padre Gherardo Gubertini..NP L'inaugurazione della baita nel '98 con Prisco (al centro) e padre Gherardo ûÿâ ߨâ Stasila I Ê -tit org- Vigolzone, il gruppo Alpini festeggia i suoi cinquant anni

La Protezione civile tra i ragazzi di Bettola. Siate coscienti dei rischi

[Redazione]

Illustrati gli interventi di prevenzione e nelle emergenze per frane e alluvioni La Protezione civile tra i ragazzi di Bettola, Prima della fine della scuola, gli alunni della classe terza delle Medie hanno avuto una mattinata di lezione sui rischi, la prevenzione e lo stato del territorio piacentino. Oratore il responsabile del gruppo di Protezione civile, facente parte della Pubblica assistenza Valnure, Alan Candeli, che attraverso la proiezione di diapositive e interagendo con i ragazzi con domande e un dialogo meno tecnico, ha illustrato il campo in cui opera la Protezione civile, le emergenze che si trova ad affrontare, sottolineandone l'importanza del ruolo di prevenzione. All'incontro è intervenuto, per un saluto ai ragazzi, ancheGiorgio Villa, presidente della Pubblica Valnure che ha posto l'attenzione sui due eventi recenti che hanno avuto un impatto forte e un impegno importante sul territorio di Bettola, come l'alluvione del 2015 e la frana sulla Pargalla del 2016. Pre senti anche il sindaco di Bettola Paolo Negri, il vicesindaco Nicola Scagnelli e il consigliere comunale Fabio Ottilia. Questo incontro è importantissimo per voi è anche per noi, perché siete il nostro futuro - ha detto Negri ai ragazzi - cercare di farsi coscienza dei rischi che corre il nostro territorio, è il primo tassello perlasuasalvaguardia, peruna giusta prevenzione e per avere un quadro chiaro in caso di intervento d'urgenza. Stiamo attivando un sistema di allarme più aggiornato ha concluso il sindaco - attraverso una banca dati che raccolga il maggior numero possibile di numeri mobili, più immediatamente raggiungibili, attraverso un messaggio di testo automatico, che non con il messaggio in segreteria telefonica, che verrebbe ascoltato in ritardo, o addirittura ignorato..MC L'incontro dei ragazzi con gli esponenti di Comune e Protezione civile -tit_org-



Pompieri in sciopero è il quarto in un anno Non ci fermiamo

Uomini e mezzi carenti. Ancora nessuna risposta concreta Adesione al 70%. L'Usb denuncia: tentativo di boicottaggio

[Alice Ferretti

Uomini e mezzi carenti. Ancora nessuna risposta concreta Adesione al 70%. L/Usb denuncia: tentativo di boicottaggio Quarto sciopero dei vigili del fuoco in meno di un anno ieri in città. Ancora una volta i pompieri di via San Fidenzio insieme ai colleghi delle sedi di Piove di Sacco, Este, Abano Terme e Cittadella, hanno incrociato nuovamente le braccia. E ancora una volta l'adesione del personale in servizio è stata pressoché totale, superiore al 70 percento. Lo sciopero è stato organizzato dal coordinamento provinciale dell'Unione Sindacale di Base (Usb) dei vigili del fuoco, che da mesi ormai rivendica la riclassificazione in termini di risorse umane ed economiche dei comandi del Veneto, con particolare attenzione a quello di Padova. La necessità di garantire un soccorso adeguato e con standard elevati è il punto di arrivo della mobilitazione e solo attraverso atti concreti guesta cesserà, ha spiegato in una nota il sindacato, soddisfatto dell'adesione allo sciopero di ieri. Il personale operativo ha incrociato le braccia dalle 9 alle 13, garantendo comunque i servizi di soccorso tecnico. Nel frattempo si è tenuta anche un'assemblea spontanea durante la quale 1 ' Usb ha fatto il punto della situazione. A parte un tentativo di boicottaggio non riuscito da parte dell'amministrazione, la quale negava la ricezione della proclamazione dello sciopero, il personale in servizio operativo ha risposto in massa alla vertenza promossa da Unione Sindacale di Base, prosegue la nota. Segnaliamo inoltre tentativi da parte di alcuni soggetti atti a intimare ai colleghi la non adesione, ma questo è un problema noto e fa parte di aspetti cupi di alcuni sindacati e della stessa amministrazione. I vigili del fuoco stanno cercando di avere una risposta positiva per colmare le carenze di personale e mezzi. In assenza della quale - sostiene il sindacato - la protesta non si arresterà. In questi giorni a seguito della riuscita manifestazione della settimana scorsa alla Stanga, sono sorti interessamenti concreti da parte delle istituzioni e della politica. Attendiamo comunque l'ufficialità per avere le giuste certezze, abituati co me siamo a false promesse o finti interessamenti. Siamo fiduciosi però che le promesse avute in questi giorni si trasformeranno in atti ufficiali ai quali il governo non potrà voltarsi dall'altra parte. Nel frattempo continuano le iniziative: Sono in programma altre iniziative che coinvolgeranno la popolazione, perché il servizio di soccorso è un bene comune che deve essere salvaguardato e garantito nel migliore dei modi e non può essere assoggettato ad una legge di bilancio. Alice Ferretti La protesta dei vigili del fuoco alla Stanga: ieri guarto sciopero é ' à L'ingresso del comando dei vigili -tit_org-



La prima giunta del nuovo Comune

[D.p.]

Il primo cittadino Michele Sigolotto ha reso noti i nomi di coloro che entreranno a far parte della prima giunta del nuovo Comune di Borgo Veneto. Ad assumere la carica di vicesindaco sarà Francesco Donati, di San Fidenzio, che seguirà anche Volontariato, Cultura, Biblioteca e Identità locali. Matteo Boraso, ex vice dello stesso Sigolotto a Saletto, si occuperà di Bilancio, Tributi, Programmazione economica, Riforme istituzionali, Rapporti con gli enti sovraordinati e le partecipate. La componente femminile è rappresentata da Elena Fasson, originaria di Saletto, a cui sono state assegnate Istruzione, Politiche sociali e della Famiglia, e da Sonia Scarparo, proveniente da Santa Margherita, che gestirà Commercio e Attività produttive. Il sindaco ha invece deciso di tenere per sé Lavori Pubblici, Ur banistica, Viabilità, Sicurezza, Protezione civile e Personale. Individuati i tré prosindaci, figure previste dallo statuto del nuovo Comune che avranno una funzione di raccordo tra i cittadini di ciascuna località e l'Amministrazione. Questo incarico è stato affidato per Santa Margherita ad Andrea Franchin, che è anche consigliere delegato ad Associazionismo, Spettacolo e tempo libero e Valorizzazione turistica, per Saletto a Cinzia Crema, consigliere delegato allo Sport e all'Ambiente, e per Megliadino San Fidenzio a Marina Boron, consigliere delegato alle Politiche giovanili e alle Attività ricreative. Luciano Fin sarà il capogruppo della lista Borgo Veneto 3. O, oltre a curare Politiche agricole e Piccole manutenzioni. Franco De Battisti è stato scelto come presidente del consiglio comunale: la prima seduta si terrà lunedì prossimo alle ore 20, 30. È una squadra di spessore assicura Sigolotto II primo obiettivo è mettere subito in moto la macchina amministrativa del nuovo ente e rispondere alle istanze della popolazione, (d. p.) BORGO VENETO -tit org-



L'INCIDENTE PAURA NELLA ZONA DI PIAZZA DELLA VITTORIA, GLI ANZIANI PORTATI A CAREGGI Auto contromano, schianto fra 85enne e 98enne

[Ross.c.]

L'INCIDENTE PAURA NELLA ZONA DI PIAZZA DELLA VITTORIA, GLI ANZIANI PORTATI A CAPEGGI Auto contromano, schianto fra 85enne e 98enni DUE AUTO COINVOLTE, due persone finite in ospedale, fortunatamente senza gravi conseguenze, circolazione rallentata per le operazioni di soccorso. Protagonisti due nonni: un 85enne e un 98enne, che sedeva sul sedile del passeggero e che veniva trasportata in auto dalla sua badante. Una scena surrcale. In realtà, è quello che è successo nella zona di piazza della Vittoria a seguito di un incidente che si è verificato intorno alle 10.15. Sul posto due pattuglie della polizia municipale, i vigili del fuoco e i mezzi di soccorso. SECONDO una prima ricostruzione della polizia municipale una Ford Ka condotta da un 85enne, appena uscita da una autofficina, ha preso controsenso via Vanini. Arrivata all'incrocio LA BOTTA Una delle due vetture si è ribaltata su un fianco con via Puccinotti ha urtato violentemente contro una Fiat 600. QUEST'AUTO, che stava transitando in via Puccinotti proveniente da via Vittorio Emanuele II in direzione piazza della Vittoria, si è ribaltata e ha urtato a sua volta contro due vetture in sosta. L'episodio ha richiamato l'attenzione dei residenti della zona che non si erano mai ritrovati di fronte a nulla del genere. Dagli accertamenti effettuati, è risultato che alla guida della Fiat c'era una 55enne polacca, badante del passeggero, ossia un 98enne fiorentino. I due sono stati portati a Careggi in codice rosso declassato poi a giallo. ILLESO L'85ENNE: la polizia municipale gli ha ritirato la patente in via precauzionale per lesioni stradali. ross.c. Sul posto vigili urbani, vigili del fuoco e 118 -tit_org-



Getta alcol sul nido di vespe Resta ustionata nell'incendio

Donna di 45 anni colpita dal ritorno di fiamma nel giardino di casa

[Laura Provitina]

Getta alcol sul nido di vespe Resta ustionata nell'incendio Donna di 45 ami colpita dal ntomo di fiamma nel giardino di cas - BIASSA - QUEL NIDO di vespe era diventato per lei un'ossessione. Lo vedeva come un pericolo costante e al contempo come un fastidio per quel ronzio irritante. E così, una spezzina di 45 anni, ieri, poco dopo le 15, ha pensato bene di liberarsene. Si è avvicinata con prudenza al nido, nel suo giardino, e lo ha cosparso di alcol. Poi ha preso l'accendino ma quando lo ha azionato è stata raggiunta da un ritorno di fiamma. E stata invasa dal fuoco, tanto da ustionarsi un braccio e una gamba. Una brutta disavventura per la donna, che, solacasa, non ha esitato a chiamare lei stessa i soccorsi, dolorante e con la pelle che mostrava evidenti segni di bruciatura. Nella sua abitazione di via Filzi, a Biassa, si sono precipitati i militi della Pubblica assistenza della Spezia e l'automedica del 118, con medico e infermiere a bordo. E stato proprio il medico di SpeziaSoccorso a stabilizzarla in un primo momento nell'abitazione spezzina, per poi consegnarla ai volontari della pubblica assistenza che l'hanno trasportata, in codice rosso, in ospedale. Al Sant'Andrea, non attrezzato per le cure delle ustioni cutanee, i medici hanno diagnosticato alla quarantacinquenne ustioni di secondo e terzo grado nel 20 % corpo. Così hanno deciso per il suo trasferimento nel centro specializzato Villa Scassi a Sampierdarena, che di recente ha inaugurato nuovi reparti per il trattamento anche delle grandi ustioni. LA DONNA è stata imbarcata sull'ambulanza della Croce Rossa di Ricco del Golfo, attiva ieri come centro mobile, per raggiungere l'ospedale genovese, dove già in serata è stata sottoposta alle cure necessarie per la ricostruzione dei tessuti lesionati. È stata quindi ricoverata ma non versa in gravi condizioni di salute. L'INCIDENTE di ieri poteva però aver riscontri ben più seri. L'anno scorso una donna di 79 anni, di Falcinello, a Sarzana, è deceduta per le ustioni causate da un ritorno di fiamma, dopo aver gettato dell'alcol sulla stufa a legna. Un gesto, questo, che il più delle volte provoca ferite, a volte anche mortali. Laura Provitina GRAVE Dopo le prime medicazioni al Sant'Andrea, trasferimento al centro specialistico L'EMERGENZA SCATTATA A BIASSA L'INCIDENTE COL FUOCO E' AWENUTO IERI POMERIGGIO, ALLE 14,40, IN VIA FILZI NEI PRESSI DELL'ABITATO DI BIASSA EMERGENZA Volontari durante un soccorso. La donna ustionata è stata portata al pronto soccorso e poi a Sampierdarena (foto di repertorio) -tit orq- Getta alcol sul nido di vespe Resta ustionata nell incendio

Pag. 1 di 1

la Nuova Ferrara

RO Emergenza idrica Nascono tre nuovi pozzi = Tre nuovi pozzi a Ro contro l'emergenza idrica

[Franco Corli]

RO Emei^enza idrica Nascono tré nuovi pozzi I A PAGINA 19 Tré nuovi pozzi a Ro contro remergenza idrica Contributo della Protezione civile al Cadf dopo i problemi di siccità del 2017 In questo modo non ci saranno difficoltà nell'approvvigionamento d'acqua RO Seguesti giorni le piogge non sono mancate, nell'estate dello scorso anno le carenze di precipitazioni avevano messo in crisi gli approvvigionamenti idrici in regione e,particolare, nel Ferrarese, Per questo motivo la Protezione civile ha finanziato un programma di interventi anche nel territorio, per migliorare la capacità degli impianti delle aziende pubbliche. Notizia che fa piacere al Cadf (Consorzio acque del Delta Ferrarese), che serve tredici Comuni del Medio e Basso Ferrarese, e da cui arriva la conferma - fra l'altro - che in base a recenti analisi, non si registra alcuna radioattività nella nostra acqua. E rientra nel programma per potenziare le capacità degli impianti anche un importante intervento nella centrale di potabilizzazione di Ro. Per riperforare tré pozzi, per la quale spiegano i vertici del Cadf -, la Protezione civile ha concesso un contributo di 300milaeuro. Cadf mai ha avuto particolari problemi, anche nei periodi più siccitosi, perché può contare su un sistema di approvvigionamento idrico molto articolato, che in parte preleva acqua direttamente dal Po a Serravalle, ed in parte la preleva dal sottosuolo, appunto a Ro. Serravate può temere le magre del fiume e la risalita del cuneo salino dalla foce, i pozzi di Ro, invece, i depauperamenti di falda che in parte anch'essi dipendono dalla siccità e dal livello del Po, ma in modo indiretto e non immediato. In questo modo - dicono ancora dal Cadf -, molto difficilmente si potranno creare le condizioni che mettano in crisi tutte e due i tipi di approvvigionamento; ma l'anno scorso l'impegno è stato notevole. Il campo pozzi di Ro si compone di un gruppo di nove pozzi all'interno del perimetro della centrale e si estende poi esternamente in altre due aree distinte, una di undici pozzi subgolenale, all'esterno dell'argine maestro del Po vici no al ponte, l'altra di dieci pozzi all'interno della golena, fra la chiesa di Guarda e le prime abitazioni di Alberone, per un totale quindi di 30 pozzi. E mentre il Cadf in questi anni ha già fatto interventi per il rifacimento di sei pozzi (nel 2018 ne sono previsti altri due, e mediamente ogni pozzo costa IOOmila euro), col contributo concesso, su nostra proposta - conclude l'azienda - e con lo stimolo delle problematiche che la siccità dello scorso anno ha evidenziato, la Protezione civile ha inteso accelerare questo processo di efficientamento impiantistico. Franco Corli Un intervento di tecnici del Cadf in provincia -tit_org- Emergenza idrica Nascono tre nuovi pozzi - Tre nuovi pozzi a Ro controemergenza idrica

Pag. 1 di 1

la Nuova Ferrara

Accusa un malore, soccorso dai vigili del fuoco = Calano il paziente dall'alto per portarlo in ospedale

[Filippo Rubin]

Accusa un malore, soccorso dai vigili del fuoco Doveva essere un intervento di assoluta routine, quello dei sanitari del 118 ieri ad Ospitai Monacale. Erano stati chiamati, gli operatori sanitari, nella prima mattinata in un'abitazione privata in via Zenzalino per un malore cardiocircolatorio in corso su di un uomo di 67 anni. Per soccorrerlo anche i vigili del fuoco. A PAGINA 20 Calano il paziente dall'alto per portarlo in ospedale Delicato intervento del 118 eri mattina in un'abitazione di Ospitai Monacale Per soccorrere un 67enne è stata utilizzata l'autoscala dei vigili del fuoco OSPITAI-MONACALE Doveva essere un intervento di assoluta routine, quello dei sanitari del 118 ieri ad Ospitai Monacale. Erano stati chiamati, gli operatori sanitari, nella prima mattinata in un'abitazione privata in via Zenzalino per un malore cardiocircolatorio in corso su di un uomo di 67 anni. Tuttavia, una volta sopraggiunti sul posto, nel giro di pochi minuti, la realtà è stata diversa da quella che si erano immaginati. Infatti, il personale di soccorso si è trovato di fronte ad una piccola scaletta di accesso al primo piano dove l'uomo abita. A tutti gli effetti si trattava di una scala metallica pieghevole, una di quelle generalmente utilizzate, per l'accesso alle mansarde o comunque a quei locali non utilizzati di frequente. Una volta visitato il pazien- te e constatata la necessità del ricovero ospedaliero, si è presentato il problema di mettere l'uomo sulla barella e conscguentemente di farlo uscire di casa: operazione decisamente impossibile se ci si doveva limitare a utilizzare quella scaletta. Fatti due conti, si è passati a quello che somigliava tanto a un piano B. Si è rivelato quindi indispensabile l'aiuto dei vigili del fuoco che sono arrivati sul posto con due squadre, una da Argenta e una da Ferrara con l'autoscala. La barella è stata imbragata e legata al braccio dell'au toscala ed il paziente, in seguito a questa prima operazione, è quindi stato calato da una finestra dell'appartamento. Una volta portato all'esterno, il 67enne è stato successivamente trasportato in ambulanza per gli accertamenti del caso all'ospedale Sant'Anna di Cona. Filippo Rubin -tit_org- Accusa un malore, soccorso dai vigili del fuoco - Calano il paziente dall alto per portarlo in ospedale



Tampona I` auto che lo precede poi va contro il muro e si ribalta

[Redazione]

INCIDENTE SULLA LACUALE Tampona l'auto che lo precede poi va contro I muro e si ribalta BRUSIMPIANO - Tampona l'auto che lo precede, poi urta un muretto e si ribalta. Se l'è cavata con uno spavento e lievi lesioni, medicate al Pronto soccorso di Luino, l'anziano che, al volante della sua Chevrolet Spark, è stato protagonista dell'incidente awenuto ieri alle 16 sulla strada provinciale 61, la litoranea del lago Ceresio. Secondo la prima ricostruzione, l'82enne non si è accorto che la vettura che lo prevedeva era ferma in attesa di svoltare a sinistra. L'uomo non è riuscito a frenare e ha tamponato l'auto. Poi, dopo l'impatto, la sua vettura ha urtato un muretto e si è ribaltata su un fianco. Subito è scattato l'allarme: sul posto, con i carabinieri del Radiomobile di Luino, sono arrivati i vigili del fuoco e gli operatori del 118, sia con l'elicottero da Como, sia con l'ambulanza della Cri di Luino. Che ha poi trasportato l'anziano, in codice verde, all'ospedale. -tit_org- Tamponaauto che lo precede poi va contro il muro e si ribalta



Si schianta con la sua auto contro muro del cimitero

[Redazione]

(v.d.) - Schianto ieri pomeriggio in via Samarate: una Alfa Stelvio è finita contro il muro di recinzione del cimitero. Illeso I conducente, un uomo di 43 anni, che non è stato trasportato al Pronto soccorso. È accaduto poco prima delle 20, quando il conducente ha perso il controllo dell'auto di grossa cilindrata finendo fuori dalla sede stradale e sfondando il muro. I vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio-Gallarate sono intervenuti con un'autopompa e un fuoristrada attrezzato per incidenti stradali, hanno poi messo in sicurezza l'Alfa e collaborato con il personale sanitario per soccorrere l'uomo sulla vettura. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale e i soccorritori del 118. -tit_org-

Pag. 1 di 1

La Provincia

VIA PALESTRO Como - Fuoco in cucina Ci sono i pompieri

[Redazione]

VIAPALESTRO Fuococucina Ci sono i pompieri Va a fuoco un forno, arrivano i vigili del fuoco con autopompa e autoscala: è successo alle 18.30 di ieri in via Palestro, dove è scattato l'allarme per un principio di incendio in un appartamento al terzo piano di una palazzina. L'intervento dei pompieri ha scongiurato il peggio: i locali sono stati messi in sicurezza e areati. Nessuna persona è rimasta intossicata. L'intervento dei pompieri -tit_org-

Pag. 1 di 1

La Provincia

La camminata Cri nella Spina Verde

[P.mas.]

LEALTRE NOTIZIE La camniinata Cri nella Spina Verde San Fermo òà SuccessoperlaCrispinata di domenica, al via con la Cri di San Fermo c'erano 540 persone. L'appuntamento con la corsa nella natura prevedeva tré percorsi nel parco della Spina Verde: due da fare in corsa per i più allenati che hanno affrontato i 22 chilometri del percorso rosso con un bei dislivello di 980 metri ed i 14 chilometri del percorso blu con dislivello di 680 metri. Per tutti anche una camminata in compagnia lungo i 7 chilometri che in molti hanno fatto con gli amici a quattro zampe o con tutta la famiglia. Circa un centinaio ivolontari della Croce Rossa di San Fermo e della Protezione Civile, che ha preparato il percorso. "Il supporto della Protezione Civile è stato come sempre fondamentale - ha commentato Alberto Lupi della Cri - si è creata e consolidata un'ottima sinergia di gruppo tra tutti i volontari II ricavato dalla manifestazione servirà a sostenere i molti progetti della Cri di San Fermo. P. Mas. La CrisDinata della Croce rossa -tit_org-

La Provincia

Rifiuti "sbagliati" Stavolta i cittadini sono disciplinati

[S.bac.]

Rifiuti Stavolta i cittadini sono disciplinati Fino Mornasco Dopo nove mesi di sperimentazione entrava in vigore la "linea dura" Stop al ritiro dei rifiuti nei bidoni sbagliati, ma le strade di Fino Mornasco sono comunque pulite. Ieri mattina dopo nove mesi di sperimentazione della nuova raccolta porta a porta per la prima volta gli operatori di EcoNord avevano il compito di non ritirare più i rifiuti conferiti nei sacchi e nei contenitori sbagliati, era giorno di frazione umida e secca. Aiutati da cittadini e associazioni del paese abbiamo controllato a tappeto le strade di Fino Mornasco, non risultano cumuli di pattumiera lasciata fuori dai cancelli, so lo qualche comune errore. Intorno alle 10 del mattino il servizio postale privato di via Garibaldi ha descritto come in ordine la situazione in via Roma, viale Risorgimento, via Aiani e via Guanzasca, qualche sacco segnalato invece in via Scirimida. Anche ai Volontari del Lario, il servizio di protezione civile, non ha riscontrato sporcizia e sacchi non ritirati in centro, la loro sede è all'Ottagono. Chiesti lumi ai residenti delle frazioni di Andrate e di Socco non hanno riferito di situazioni di particolare disagio, salvo qualche errore fuori dai cancelli. Nella zona della stazione nelle ultime settimane al mattino attorno ai cestini gli abitanti e i pendolari hanno notato parecchia sporcizia, bottiglie vuote e carte gettate a terra, non si tratta però di un problema legato alla raccolta dei rifiuti, ma all'inciviltà di qualche avventore notturno. In caso di necessità comunque si rimanda al numero verde del servizio di raccolta differenziata 800.178973, al sito internet www.lapistagiusta.it e al portale del Comune di Fino Mornasco. S.âàñ. Nessun rifiuto in strada -tit org- Rifiuti sbagliati Stavolta i cittadini sono disciplinati

La Provincia

Protezione civile Tre giorni di attività

[S.rot.]

Orsenigo Sarà simulato un incendio e persino un incidente aereo 1150 volontari nell'area industriale Una tré giorni, da venerdì 22 a domenica 24 giugno, di campo della Protezione civile, che permetterà a tutti i cittadini di testare con mano l'attività degli oltre 150 volontari presenti. L'area industriale di via Caio Plinio ospiterà la tré giorni di esercitazione dei vari gruppi che afferiscono alla Protezione civile nazionale. La manifestazione è stata fortemente voluta e organizzata dal gruppo Fir Cb, che si occupa di ricetrasmissioni e fanno parte della Protezione Civile comunale, guidato dallo storico presidente dei volontari di Protezione civile orsenighesi, Gigi Sartori. Protezione civile Tré giorni di attività L'evento è patrocinato dalle amministrazioni comunali di Orsenigo e Montorfano e avrà come punto base via Caio Plinio, ma le attività saranno dislocate su più punti del territorio dei due Comuni. Nella giornata di venerdì i volontari allestiranno il campo e la cucina. Il clou delle attività è previsto nella giornata di sabato: Dalle 7.30 partiremo per dislocare e attivare un ponte radio che coprirà l'intero territorio provinciale comasco spiega Sartori -Alle 8.30 si terrà invece la dimostrazione di intervento su piante pericolanti. I volontari entreranno in azione su alcune piante in prossimità del cimitero maggiore di Orsenigo e davanti al Palazzo municipale orsenighese. Dalle 9.30, nei campi dietro alla zona industriale, si terrà una simulazione antincendio: verrà simulato un incendio e verranno attivate tutte le procedure di intervento. Alle 10, via Molerà a Montorfano, verrà simulata l'evacuazione di venti famiglie residenti, che dovranno lasciare la propria abitazione e raccogliersi nel punto di raccolta nel parcheggio diviaBarbavara. Nel pomeriggio, dalle 16,30, verrà simulato un incidente aereo all'aeroclub di Verzago con intervento su due feriti. La sera si farà una simulazione di ricerca dispersi in Brughiera. Oltre alla Protezione civile dei due paesi, parteciperanno all'organizzazione la Cri di Montorfano e il Gor di Paderno. S. Rot. -tit_org-

La Provincia

Rimborsi per l'alluvione del 2014 Aperte le richieste, solo 7 ammessi

[S.rig.]

Rimborsi per Falluvione del 2014 Aperte le richieste, solo 7 ammessi Mariano La Roggia Vecchia esondò dagli argini fino ad andare a invadere gli scantinati e i garage delle case Sono ancora vive nella memoria dei residenti le tante immagini della Roggia Vecchia che 1'8 luglio del 2014 strabordava dagli argini fino ad andare a invadere gli scantinati e i garage delle case e gli uffici e le sale da lavoro delle tante botteghe nate lungo l'asta del torrente. Oggi, a distanza di quattro anni dall'alluvione, anche per le attività economiche e produttive di Mariano si apre uno spiraglio di speranza di veder riconosciuti i propri danni. Regione Lombardia ha infatti aperto il bando per la gestione delle domande di contributo per i danni subiti da commercianti e piccole o medie aziende a causa dell'esondazione della Roggia. Le risorse disponibili, individuate dal Dipartimento della Protezione Civile nel Consiglio dei Ministri, ammontano a poco più di 3 milioni di euro con la specifica, però, che il contributo massimo concesso alla singola attività è di 450 mila euro. Dopo i residenti, ora è il momento delle aziende. Sono sette le attività che potranno beneficiare dei contributi: essenzialmente sono le piccole e medie imprese avviate lungo l'asta della Roggia Vecchia, in via Cappelletti, alle porte del mercato del martedì, mentre solo una di queste attività risulta essere sulla collinetta verde di Mariano, più esattamente in località Scesa, che si raggiunge imboccando la strada sterrata da via Como. L'importo richiesto varia da poche migliaia di euro sino a oltre cento mila euro. La domanda per ottenere i contributi va presentata entro il 20 luglio. Tutto dovrà essere fatto telemáticamente, attraverso la piattaforma on line SiAge. Non bisogna più effettuare alcun passaggio in municipio, puntualizza l'assessore ai Lavori Pubblici, Fermo Borgonovo. Proprio l'assessore, insieme alla giunta, si era trovato a gestire l'esondazione della Roggia poche settimane dopo la loro elezione. Per i residenti la richiesta dei rimborsi si è aperta due anni fa - ricorda - Ora è il momento delle imprese, sono sette quelle che hanno presentato domanda e che sono state ammesse. Le informazioni utili sul bando si possono ottenere collegandosi al sito internet http://www.regione.lombardia.it/ wps/portal/istituzionale/HP/ istituzione/direzioni-generali/ direzione-generale-territorioe-protezione-civile cliccando sulla sezione dedicata al bando. Requisito fondamentale per partecipare è essere stati certo toccati dall'alluvione, ma non aver chiuso per l'evento. S. Rig. -tit org- Rimborsi peralluvione del 2014 Aperte le richieste, solo 7 ammessi

Pag. 1 di 1

La Provincia

Ai Piani d'Erna Un raduno per ricordare Pino Negri

[A.mas.]

Ai Piani d'ima Domenica si terrà ai Piani d'Erna (Lecco) il raduno in ricordo di Pino Negri, alpinista dei Ragni della Grignetta. Dalle ore8 alle ore 10 partenza dal sentiero 1 località Deviscio o dal sentiero numero 18 PassodelCammello.Ore11.30 messa a I la croce del Pizzo d'Erna, alle ore 12.30 pranzo in località Fonte della salute. A tutti I partecipanti un gadget ricordo. La giornata è organizzata da Ltm Lecco, Cai Strada Storta, Ragni della Grignetta, Soccorso Alpino e Comune di Lecco. Negri è scomparso a 56 anni nel 2001 per un infarto, nel suo curriculum spicca la prima salita al Cerro Torre nel 1974 con Casimiro Ferrari, Mariolino Conti e Daniele Chiappa. A.MAS -tit_org-



Incendio nel garage Uomo intossicato

[Redazione]

Allarme Paura lunedì sera in corso San Michele: un inquilino ha tentato di domare I rogo e ha respirato del fumo ê,,........ Momenti di paura lunedì sera in corso San Michele del Carso dove i residenti del condominio "Casa Melos" sono scesistrada dopo che un incendio si è sviluppato all'interno di un garage. Un uomo di 42 anni, è rimasto anche leggermente intossicato ed è stato trasportato in ospedale per accertamenti mentre i carabinieri sono al lavoro per accertare le cause del rogo: i vigili del fuoco non avrebbero comunque ritrovato tracce di benzina o altri liquidi infiammabili che facciano pensare a un gesto doloso. Quando è scoppiato l'incen dio un inquilino ha cercato di intervenire con un estintore per domare le fiamme: l'uomo ha poi accusato i sintomi di intossicazione ed è stato trasportato in ospedale da un'ambulanza Immediata era stata la chiamata ai soccorsi da parte dei residenti: in corso San Michele del Carso sono giunti due mezzi dei vigili del fuoco di Lecco. I pompieri hanno dovuto lavorare per oltre un'ora prima di avere ragione delle fiamme e assicurarsi di aver messo in sicurezza la zona. Sul posto sono intervenuti anche gli addetti dell'Enel e una pattuglia dei carabinieri, quest'ultimi al lavoro per ricostruire con precisione quanto accaduto. -tit_org-

Estratto da pag. 14 37



Maladiga e Pioverna, finalmente i soldi La Regione stanzia mezzo milione

[Redazione]

Il contributo Gli interventi di messa in sicurezza nei territori di Margno ediPrimaluna vswww Dalla Regione 500mila euro per la messa in sicurezza dell'alveo dei torrenti Maladiga, a Margno, e Pioverna, a Primaluna. Abbiamo inseguito i fondi per tré anni - afferma soddisfatto il sindaco di Margno, Giuseppe Malugani - Dopo la frana del 2004 erano stati eseguiti i primi lavori, poi tutto si era fermato: non c'erano più soldi. Lungo l'asta del Maladiga, prima del ponte di via Volta, le briglie e i muri di contenimento stanno venendo giù. 1250mila euro serviranno per rifondare il muro e rifare la briglia sotto e quella sopra una quindicina di metri che contiene il collettore fognario che porta i liquami di Casargo e Margno al depuratore di Taceno. Un intervento che andrà ad eliminare un potenziale pericolo ed ulteriori danni legati all'instabilità di quel tratto di versante che porta verso la località di Bagnala. Ho fatto la mia parte - afferma ancora Malugani - ma devo riconoscere che ho trovato molta collaborazione, sia da parte dei tecnici, sia degli uffici della Regione di Lecco. Un'altra battaglia, fatta questa volta nei panni da assessore ai lavori pubblici della Comunità montana assieme al sindaco di Primaluna Mauro Artusi, ha permesso di ottenere i 250mila euro per la messa in sicurezza della sponda sinistra del Pioverna, quel la che scende verso Cortenova. Sul tratto tra Cortabbio, in località Fregerà, e Prato San Pietro l'ultima piena di settembre ha eroso la sponda tanto da portare alla chiusura della pista ciclo pedonale che corre parallela fino alla metà dello scorso mese di maggio quando c'è stato uno spostamento del tracciato, allontanato per ristabilire la sicurezza in attesa dell'intervento risolutivo che ora è stato finanziato dall'assessore regionale al territorio e Protezione civile Pietro Foroni. M.Vas. -tit_org-

Estratto da pag. 24



Protezione civile Tre giorni di attività

[Redazione]

Orsenigo Sarà simulato un incendio e persino un incidente aereo 1150 volontari nell'area industriale Una tré giorni, da venerdì 22 a domenica 24 giugno, di campo della Protezione civile, che permetterà a tutti i cittadini di testare con mano l'attività degli oltre 150 volontari presenti. L'area industriale di via Caio Plinio ospiterà la tré giorni di esercitazione dei vari gruppi che afferiscono alla Protezione civile nazionale. La manifestazione è stata fortemente voluta e organizzata dal gruppo Fir Cb, che si occupa di ricetrasmissioni e fanno parte della Protezione Civile comunale, quidato dallo storico presidente dei volontari di Protezione civile orsenighesi, Gigi Sartori. Protezione civile Tré giorni di attività L'evento è patrocinato dalle amministrazioni comunali di Orsenigo e Montorfano e avrà come punto base via Caio Plinio, ma le attività saranno dislocate su più punti del territorio dei due Comuni. Nella giornata di venerdì i volontari allestiranno il campo e la cucina. Il clou delle attività è previsto nella giornata di sabato: Dalle 7.30 partiremo per dislocare e attivare un ponte radio che coprirà l'intero territorio provinciale comasco spiega Sartori -Alle 8.30 si terrà invece la dimostrazione di intervento su piante pericolanti. I volontari entreranno in azione su alcune piante in prossimità del cimitero maggiore di Orsenigo e davanti al Palazzo municipale orsenighese. Dalle 9.30, nei campi dietro alla zona industriale, si terrà una simulazione antincendio: verrà simulato un incendio e verranno attivate tutte le procedure di intervento. Alle 10, via Molerà a Montorfano, verrà simulata l'evacuazione di venti famiglie residenti, che dovranno lasciare la propria abitazione e raccogliersi nel punto di raccolta nel parcheggio diviaBarbavara. Nel pomeriggio, dalle 16,30, verrà simulato un incidente aereo all'aeroclub di Verzago con intervento su due feriti. La sera si farà una simulazione di ricerca dispersi in Brughiera. Oltre alla Protezione civile dei due paesi, parteciperanno all'organizzazione la Cri di Montorfano e il Gor di Paderno. S. Rot. -tit_org-

Estratto da pag. 29

La Provincia di Lecco

Ai Piani d'Erna Un raduno per ricordare Pino Negri

[Redazione]

Ai Piani d'Erna Domenica si terrà ai Piani d'Erna (Lecco) il raduno in ricordo di Pino Negri, alpinista dei Ragni della Crignetta. Dalle ore 8 alle ore 10 partenza dal sentiero 1 località Deviscio o dal sentiero numero 18 Passo del Cammello. Ore 11.30 messaalla croce del Pizzo d'Erna, alle ore 12.30 pranzo in località Fonte della salute. A tutti i partecipanti un gadget ricordo. La giornata è organizzata da Ltm Lecco, Cai Strada Storta, Ragni della Grignetta. Soccorso Alpino e Comune di Lecco. Negri è scomparso a 56 anni nel 2001 per un infarto, nel suo curriculum spicca la prima salita al Cerro Torre nel 1974 con Casimiro Ferrari, Mariolino Conti e Daniele Chiappa. A.MAS, -tit_org-

Estratto da pag. 44 40



Nuova sede per la Protezione civile

[Maria Rosa Bellini]

OSTELLATO IL SINDACO MARCHI: ORA SIAMO PIÙ SICURI ORA, grazie a questo grappo volontario di Protezione civile, Ostellato e il suo territorio avranno un valido motivo in più per dormire sonni tranquilli. Le emergenze avranno una pronta e sicura risposta. Con queste parole il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, ha ufficializzato l'attività e l'avvio della sede per il gruppo locale di Protezione civile volontaria, presieduto da Giorgio Chierici. Una sede inglobata all'interno del complesso museale di Ostellato, nel cui spazio si possono eseguire le esercitazioni e i corsi di formazione, come quello che si è tenuto sabato e domenica scorsi per fornire l'abilitazione di primo livello. Un profondo ringraziamento al sindaco Marchi - ha detto il presidente Chierici per la sensibilità dimostrata nel percorso di questo gruppo, dal momento della costituzione fino all'inaugurazione. Il territorio ora ha un presidio che potrà essere di valido supporto per qualsiasi evenienza. Grazie alla nostra preparazione questo gruppo potrà partecipare ad interventi in tutta Italia ed è nostra intenzione progredire e specializzarci sempre più in diversi settori. Così, alla presenza della autorità civili, militari e del parroco, che ha benedetto i numerosi presenti e lo stabile. Maria Rosa Bellini -tit_org-

Estratto da pag. 43 41



SALUTE I CANI RIESCONO A RICONOSCERE IN TEMPO LE CRISI GLICEMICHE Ecco gli angeli con la coda per salvare la vita a bimbi diabetici

[Valentina Reggiani]

I CANI RIESCONO A RICONOSCERE IN TEMPO LE CRISI GLICEMICHE Ecco gli angeli con la coda per salvare la vita a bimbi diabetic II progetto Serena per la puma volta presentato in città di VALENTINA REGGIANI IL SUO FIUTO è mille volte più efficace di qualsiasi altro strumento. Se nostro figlio rischia di cadere in coma, lui se ne accorge e ci permette di salvargli la vita. Sarà presentato per la prima volta anche a Modena il progetto Serena, che prevede l'utilizzo dei cani per l'allerta del diabete. Il progetto nasce a Verona nel 2013 grazie a due cani appartenenti a persone non diabetiche: con loro si è potuto sperimentare senza rischi innovative metodologie di addestramento per l'allerta di crisi ipo/iperglicemiche, e arrivare così a elaborare un Protocollo in grado di garantire la massima accuratezza e sicurezza ai binomi (caneumano diabetico) che si sarebbero formati da quel momento in poi. Ora un gruppo di genitori di bambini col diabete hanno deciso di far conoscere l'importante iniziativa anche a Modena: il progetto sarà presentato domani alle 20.30 alla casa delle associazioni di Stradello San Marone. Il mio bimbo ha quasi quattro anni spiega Roberto, vigile del fuoco la pet terapy già gli ha dato tanto ma quello che sono in grado di fare i cani, una volta accompagnati in questo percorso, è qualcosa che nessuna macchina può simulare. Noi abbiamo appena adottato un cucciolo di pastore australiano e stiamo iniziando il percorso, utilizzando i campioni di saliva di nostro figlio. Quando hai un bimbo malato, percorri ogni strada per farlo vivere al sicuro e questa è la migliore. Per questo vogliamo farla conoscere anche ad altri genitori. La glicemia, col diabete, continua a salire e scendere e se cala troppo si rischiano le convulsioni e il coma. Il cane si accorge di questa situazione e ti mette in allerta. Sono uno dei tantissimi papa che si trova in questa situazione e voglio che anche altri genitori scoprano questa possibilità. I cani, una volta pronti, avvertono regolarmente infatti ipo e iperglicemie e possono arrivare perfino a salvare la vita ai loro padroni. Purtroppo è già capitato ai nostri diabetici di soffrire di ipoglicemie notturne asintomatiche dovute a crolli glicemici rapidissimi - spiegano dall'associazione Progetto Serena Onius -, ma i cani erano pronti ad avvertire che qualcosa di grave stava accadendo. I nostri quattro zampe vegliano su di noi giorno e notte; sono angeli con la coda. A spiegare l'importanza del progetto è il fondatore e responsabile cinofilo Roberto Zampieri: Inizialmente abbiamo studiato la metodologia con le unità cinofile della protezione civile in provincia di Verona - spiega - ed ora lo portiamo a Modena grazie ai genitori che si sono interessati alla preparazioni dei cani, vista la malattia che ha purtroppo colpito i loro bambini. Siamo in tutta Italia ormai e, dopo 30 anni in questo settore, ho studiato e scritto da zero questa metodologia. La filosofia - sottolinea - si basa sull'interazione cane uomo e non è un addestramento. L'obiettivo per il cane è chiaro: tu stai male e io ti avviso. Come se ne accorge? Avverte, recependo l'odore di determinate molecole, quando sta per avvenire una crisi glicemica ma si rende conto anche del cambiamento della postura del malato, della voce o l'aumento della temperatura. La cosa fondamentale, però, è che tra il diabetico e il suo amico a quattro zampe vi sia un contatto empatico e unico. UN Ora ci sentiamo più sicuri e vogliamo che altri genitori conoscano questa possibilità -tit_org-

Estratto da pag. 42 42



Cade nel bosco e chiama i soccorsi, 70enne portato in ospedale

[Redazione]

L'UOMO SI È FRATTURATO UNA GAMBA - GUIGUA - aver ultimato un servizio. TANTA paura ma fortunatamente la situazione è parsa subito meno grave del previsto. Ieri mattina i tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico sono intervenuti nel comune di Guiglia per prestare soccorso ad un uomo settantenne, infortunatosi su terreno boschivo. L'uomo, residente nel comune appenninico, stava attraversando un bosco poco distante dal centro abitato quando intomo alle ore 10.20, in un punto particolarmente ripido e con vegetazione fitta, è caduto, riportando un forte dolore agli arti inferiori. FORTUNATAMENTE è riuscito a contattare la Centrale Operativa del 118, che ha fatto intervenire i tecnici del Soccorso Alpino, l'ambulanza di Rocca Malatina e l'automedica proveniente da Vignola oltre ad Elipavullo, che al momento dell'allarme si trovava all'Ospedale di Baggiovara dopo ARRIVATI sul posto, i soccorritori hanno raggiunto l'uomo e lo hanno stabilizzato, affidandolo al personale sanitario dell'Elicottero, che per intervenire in luoghi impervi ha sempre a bordo un tecnico di elisoccorso del Saer. IL SETTANTENNE è stato quindi trasportato all'Ospedale di Baggiovara con sospetta frattura di un arto inferiore ed altri traumi dovuti alla caduta. Il pronto intervento dei soccorsi ha così evitato conseguenze più gravi per l'uomo. Sui posto i tecnici del Soccorso Alpino -tit_org-

Estratto da pag. 51 43



Fusione, decideranno solo i cittadini

Montecreto, Bonucchi risponde alle critiche di Gibertoni (M5s) sull'unione con Serra

[Walter Bellisi]

Montecreto, Bonucchi risponde alle entiche di Gibertoni (M5s) sull'unione con Sen -imjNitUttiu- IL SINDACO di Montecreto Leandro Bonucchi respinge al mittente le osservazioni della consigliera regionale del Movimento 5 stelle, Giulia Gibertoni, quando sostiene che sulla fusione fra Montecreto e Lama Mocogno si rischia di arrivare al Comune unico anche se nel referendum consultivo dovesse vincere in uno solo dei due Comuni il sì. Il primo cittadino di Montecreto afferma che il comunicato diffuso dalla consiglierapentastellata alimenta inutilmente un focolaio basato sulla mancata informazione. E le ricorda che nessun Comune, ne quello di Lama Mocogno ne Montecreto, sarà obbligato alla fusione. Più volte - precisa - abbiamo informato i cittadini del fatto che il referendum è uno strumento per scegliere una possibilità. E deprimente - aggiunge - che un'azione apolitica come una fusione, operazione amministrativa com pletamente libera da influenze politiche e duratura nel tempo, quindi nel susseguirsi delle diverse amministrazioni, diventi un modo per accaparrarsi voti facendo leva sull'emotività delle persone. Rimango anche stupito dal fatto che la consigliera si appelli a una normativa del 1996, che nel frattempo è stata modificata dalla legge regionale 15/2016, la quale interpreta la volontà popolare in favore dei Consigli Comunali. Entrambe le Amministrazioni rispetteranno il volere dei cittadini con l'espressione del referendum. Bonucchi risponde anche all'invito di iniziare un percorso basato sulle collaborazioni ricordando che collaborazioni sono già attive su diverse funzioni conferite in Unione dei Comuni del Frignano, come i servizi sociali, lo Sportello Unico, la Polizia Municipale, il servizio informatico, la centrale di committenza per appalti pubblici, la Protezione Civile. Inoltre - precisa - con Lama Mocogno condividiamo il servizio turistico in seno allo IAT del Cimone, e per la cultura facciamo riferimento anche alla biblioteca di Lama Mocogno, in quanto Montecreto non è in grado di garantire questo servizio. E sulle differenze del numero degli abitanti del Comune di Montecreto e quelli di Lama Mocogno replica: Differenze e similarità non si possono solo basare su un calcolo numeri- L'ACCUSA È deprimente come un'operazione libera serva ad accaparrarsi voti I sindaci di Montecreto e Lama Mocogno puntano alla fusione -tit_org-

Estratto da pag. 51 44



Guastalla lampione pericoloso prende fuoco

[Redazione]

LAMPIONE PERICOLOSO PRENDE FUOCO UN CORTO circuito ha provocato l'incendio di un lampione della pubblica illuminazione, l'altra sera verso le 22 allo svincolo fra la Cispdana e via Sacco e Vanzetti, a San Giacomo di Guastalla. Sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme, che erano ben visibili ai passanti. La situazione è stata messa in sicurezza e in questi giorni dovrebbero intervenire gli elcttricisti per sostituire il lampione incendiato. Intanto, l'area sottostante è stata transennata per motivi di sicurezza -tit_org-

Estratto da pag. 42 45



I CONSIGLI DEL CAI Sui sentieri attenzione a calzature, meteo e forza fisica

[Redazione]

I CONSIGLI DEL CAI CHIAVARI. Il percorso che si decide di affrontare deve essere proporzionato alle capacità che si hanno. È necessario un abbigliamento adatto, soprattutto per le calzature. Uno scarponcino alla caviglia fa la differenza su un sentiero, ma la fa, in negativo, anche una scarpa aperta. Verificare le previsioni e le condizioni meteo perché possono cambiare in maniera repentina. Attenzione al cellulare che abbia sempre un po' di batteria. Infine all'arrivo nel posto in cui volevamo giungere, ricordarsi che abbiamo fatto solo la metà del cammino perché dovremo tornare indietro. Eccole le raccomandazioni di Fabrizio Masella, presidente del soccorso alpino ligure che dall'inizio dell'anno ad oggi ha totalizzato oltre un centinaio di interventi: Attenzione soprattutto alle zone con colline a picco sul mare - sottolinea -. Capita spesso che, visti i terreni scoscesi, ci siano turisti che scendono con facilità, ma poi si trovano in difficoltà a risalire. La tecnologia può aiutare. Il Soccorso Alpino nazionale ha rilasciato dallo scorso anno Georesq, applicazione rivolta a camminatori esperti o meno esperti. È a pagamento, ma è gratuita per tutti i soci Cai. I.VALL. -tit_org-

Estratto da pag. 21 46



la squadra in cielo

Quasi mille missioni grazie all'elisoccorso Si vola anche di notte

[Redazione]

LA SQUADRA IN CIELO Quasi nulle missioni grazie alTelisoccorso Si vola anche di notte GROSSETO Partito nel 1999, il servizio di elisoccorso della base di Grosseto è gestito dalla Centrale unica regionale Toscana Soccorso ed è operativo 24 ore su 24. Con circa 70 interventi al mese, è una delle basi dove si vola di più in Italia. L'elicottero in uso a Grosseto, Pegaso 2, è un "Leonardo AW 139", dotato di verricello e galleggianti di emergenza, in configurazione operativa multifunzione, vale a dire con la possibilità di prestare soccorso sulle isole dell'arcipelago toscano e in montagna. Pronto al decollo in 5 minuti di giorno ed in 20 di notte, è in grado di volare anche sul mare, assicurando così un pronto intervento anche per eventuali vittime che si trovino sulle isole dell'Arcipelago Toscano. A bordo un equipaggio standard di 6 persone durante il volo diurno (che scende a 4 durante il notturno): oltre ai due piloti e al tecnico del verricello ci sono un medico e un infermiere del 118 e un tecnico di elisoccor- so del soccorso alpino. Il 2017 è stato un anno in cui viene confermato il trend di aumento dell'attività di volo dell'elicottero in servizio presso la Base di Grosseto - dice il responsabile del servizio Stefano Barbadori - In quest'anno sono state portate a termine 858 missioni operative per un totale di 876 pazienti trattati e 977 ore di volo effettivo. Di queste missioni, 499 sono state missioni primarie (direttamente sul luogo dell'evento), e 359 sono state missioni secondarie di trasferimento di pazienti critici da ospedale a ospedale. A questi numeri vanno aggiunte 123 missioni di addestramento sia per il personale sanitario che tecnico del soccorso alpino e speleologico della Toscana. L'anno 2017 sarà ricordato anche e soprattutto per la partenza del progetto di volo notturno con tecnologia Nvg (Night Vision Googles). Con questa tecnologia Pegaso 2 potrà effettuare missioni primarie, direttamente sul luogo dell'evento, anche laddove prima non si poteva atterrare. In questo modo l'operatività dello stesso servizio viene ampiamente ampliata. È doveroso ricordare che si tratta di un'attività svolta per la prima volta, in maniera esclusiva, in Toscana e la base di Grosseto è una delle sole 5 basi in Italia a essere abilitata a tale servizio, adesso esteso a tutto il territorio della Asl Toscana Sud Est, Grosseto, Arezzo e Siena, abilitando circa 90 siti alla possibilità di atterraggio, anche in zone remote. Ogni mese 70 interventi che vengono effettuati anche sulle isole dell'Arcipelago -tit_org- Quasi mille missioni grazie all elisoccorso Si vola anche di notte

Estratto da pag. 15 47



Alluvione in Valtellina, tragedia d'estate

[Antonio Giorgi]

Alluvione in Valtellina, tragedia' estati ANTONIO GIORGI Si vota a novembre, il giorno 8; è una consultazione molto attesa e di peso anche se non si devono scegliere ne deputati ne senatori, ne amministratori locali. È un referendum, un sì o un no al nucleare made in Italy. L'opinione pubblica scossa dal disastro di Chernobyl dell'anno precedente non ha dubbi e decreta l'uscita del Paese dall'avventura dell'atomo, così i quattro impianti in funzione (Trino, Caorso, Garigliano e Latina) saranno fermati e la centrale in costruzione a Montalto di Castro riconvertita. L'esito della consultazione promossa dai radicali e ammessa dalla Corte costituzionale il 16 gennaio non lascia dubbi, quasi 1 80 per cento dei votanti vuole chiudere una partita che giudica pericolosa, mentre centinaia di bambini contaminati dalle radiazioni provenienti dalla zona di Chernobyl sono ospiti a turno di famiglie e istituzioni italiane. Non siamo un grande Paese, ma un Paese dal cuore grande. Per inciso: continueremo a importare energia elettrica di origine nucleare dalla Francia, che aumenta la produzione delle sue numerose centrali, incassa quattrini e ringrazia gli italiani che hanno votato più con l'emotività che con il discernimento. Prima del referendum si vota anche a giugno, in questo 1987. Si rinnova il parlamento dopo che il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha sciolto le camere a seguito delle dimissioni del governo Craxi (3 marzo). Per salvare la legislatura si tenta di tutto: un incarico a Giulio Andreotti, che nonostante la consumata abilità deve rinunciare, un altro a Nilde Jotti, che non ha successo. Ci prova Amintore Fanfani ma il suo governo dura solo 10 giorni, così dopo 91 giorni di crisi, un record, il Quirinale manda i cittadini alle urne il 14giugno. Al modesto avanzamento della De risponde il Psi con un più 3 per cento. E il Pci? Meno 3 per cento. Pochi prestano attenzione a due partiti esordienti, la Liga véneta e la Lega lombarda. Quest'ultima elegge un deputato e un senatore, che è poi il suo fondatore e si chiama Umberto Bossi. Il Paese attraversa un momento difficile, le crescenti tensioni sociali sfociano in proteste, scioperi, manifestazioni di piazza a ritmo continuo. A maggio fa la sua comparsa un movimento che da seri grattacapi ai sindacati ufficiali: i Cobas, Comitati di base, mobilitano ferrovieri, piloti, addetti al trasporto pubblico, insegnanti. Il 6 giugno uno sciope ro congiunto di piloti e ferrovieri paralizza la penisola, senza treni i politici non possono raggiungere Roma. Ci vuole un governo. Cossiga lascia passare un mese dalle elezioni, poi il 13 luglio incarica un giovane deputato astigiano, Giovanni Goria, 44 anni, età da primato per un inquilino di Palazzo Chigi. Goria, che è già stato ministro del Tesoro, ce la fa, il 1 e il 5 agosto guadagna la fiducia delle due camere. Si dimetterà il 14 novembre per problemi conia legge finanziaria ma otterrà nuovamente la fiducia il giorno 21. Sul fronte della politica c'è una novità a destra, nel Movimento sociale italiano: il 14 dicembre Gianfranco Fini, altro giovane in carriera, conquista la segreteria prendendo il posto di Giorgio Almirante. Dell'anno 1987 non possiamo dimenticare l'escalation della guerra nel Golfo Persico tra Iran e Iraq. Le rotte del petrolio sono a rischio; i Paesi occidentali mandano navi militari a proteggere le petroliere. Ne possiamo dimenticare, restando in Italia, la tragedia che si abbatte sulla Valtellina. Tutto inizia il 18 luglio: le piogge torrenziali di un'estate bizzarra provocano esondazioni, frane, smottamenti, interruzioni della viabilità. Ma è solo l'inizio. Il 28 luglio una frana di eccezionali dimensioni si stacca dal Pizzo Coppette e! abbatte sull'abitato ñ Sant'Antonio Morignone, i Comune di Valdisotto. Il se, solo in parte sgomberai in quanto non ritenuto getto a rischio particolare, interamente sepolto dall massa di roccia e terra e i soc corsi saranno impossibili. morti sono 53. Nel bilanci dell'alluvione vanno mes anche gli ingentissimi danr materiali, valut

ati all'epoca i 4mila miliardi di lire. Olti 1.500 persone hanno perdut la loro casa, il panorama de l'alta Valtellina è cambiato, 1 carte geografiche della zon devono essere ridisegnate. A casa nostra, in Avvenire, chiede nel corso dell'87 u modesto sacrificio ai lettor dal 1 marzo il giornale si ñ ê senta in edicola a prezzo le^ germente maggiorato rispett agli altri quotidiani. Coni: nuera a dare puntuali rese conti di quanto accademondo e nella Chiesa, il ci magistero papale si arricch see di due encicliche, la Rt demptoris Mater (25 marzo) la Sollicitudo rei (3 dicembre).

Estratto da pag. 17 48



Piogge torrenziali, frane, il disastro: 53 i morti, 1.500 restano senza casi Referendum, l'Italia ferma il nuclea E in Parlamento esordisce la Lega II maltempo estivo provoca l'impensabile in Valtellina II 28 luglio una frana seppellisce Sant'Antonio Morignone Decine di vittime, danni immensi, stravolto il profilo dell'alta valle (Ansai -tit_org- Alluvione in Valtellina, tragediaestate

Estratto da pag. 17



Incidenti, continua la serie nera leri tre schianti in poche ore: un ferito grave, due auto ribaltate

[Redazione]

Sulle strade della provincia Incidenti, continua la serie nera leri tré schianti in poche ore: un ferito grave, due auto ribaltate VICENZA Solo domenica sera si era registrato un investimento mortale aVicenza, e la scia di incidenti degli ultimi giorni sembra non arrestarsi. Due quelli avvenuti solo ieri mattina, a poco più di un'ora di distanza uno dall'altro. Il primo anche con un ferito grave, rimasto incastrato nell'abitacolo devastato del suo autocarro, portato con traumi importanti, in particolare ad una gamba, all'ospedale di Vicenza, nel reparto di rianimazione, dove è ricoverato. Si tratta di un çäåïïå di Vicenza che ieri, alle 8.15, viaggiava lungo la provinciale 349, all'altezza della frazione Santo, al confine tra Thiene e Villaverla, in direzione Thiene. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta, finendo per cozzare conto il camioncino di un 47enne di Dueville, e poi con una Peugeot di una 34enne di Thiene. Il furgone, dopo la carambola, ha terminato la propria corsa contro un platano e per estrarre il 39enne e anche il conducente del camioncino dalle lamiere sono dovuti interveni re i vigili del fuoco di Schio. D primo, il più grave, è stato trasferito con l'ambulanza all'ospedale di Vicenza, il 47enne invece all'ospedale di Santorso, sottoposta ad accertamenti in pronto soccorso anche l'automobilista. E non sono mancate le ripercussioni alla circolazione: il traffico è stato deviato dalla polizia locale Nordest Vicentino in via Ca Beregane di Thiene e in via San Simeone di Villaverla fino a dopo le u. Alle io un altro incidente spettacolare -, sempre lungo la provinciale 329, che potrebbe essere stato provocato dai rallentamenti dovuti al precedente scontro tra mezzi a circa un chilometro di distanza. Un 28enne di Vicenza ha perso il controllo della sua Renault Clio e ha centrato un platano ribaltandosi su un fianco. Così l'auto è rimasta, in precario equilibrio, fino all'arrivo dei soccorsi. Per il giovane solo delle lievi escoriazioni ma tanto spavento. Si è proprio ribaltata, con le quattro ruote all'aria invece l'Audi A6 che dopo le 14 è finita fuori strada percorren do via Monte Summano a Zane. Stando ai rilievi della polizia locale il 49enne di Vicenza alla guida ha perso il controllo dell'auto invadendo la corsia opposta e abbattendo un muretto di recinzione delle acque di scolo, per poi ribaltarsi e finire la corsa sopra la recinzione metallica di un'autofficina. Auto distrutta ma conducente praticamente illeso. B.C. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Estratto da pag. 13 50



Si schianta col parapendio sul monte Pizzocco

[Redazione]

Si schianta col parapendio sul monte Pizzoco Paolo Gatto, 54 anni, è precipitato sopra San Giorgio. Inutili i soccorsi del Suei SAN GREGORIO DELLE ALPI Un'altra vittima sulle montagne bellunesi. Questa volta non si tratta di un'alpinista o di un'escursionista. Paolo Gatto, 54enne di Montebelluna, era partito con il suo deltaplano dal monte Avena e stava sorvolando il cielo sopra San Gregorio delle Alpi quando si è schiantato sul monte Pizzocco. Si allunga la lista nera in provincia e non accenna a una battuta d'arresto. Sono quattro i morti negli ultimi tré giorni: due domenica, uno lunedì e un altro, l'ultimo, ieri pomeriggio. È stata una persona che si trovava nei pressi del bivacco Palia, in località Roncoi di Fuori a San Gregorio, ad accorgersi dell'incidente e a lanciare l'allarme dopo aver notato che lavela del parapendio, prima in volo, un attimo dopo era precipitata. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato verso le 17.30. L'eliambulanza ha localizzato il punto dove si trovava il parapendio, a 1.400 metri di altitudine, sulla sinistra orografica del sentiero che porta a Forcella Intrigos e ha sbarcato il tecnico di elisoccorso, calandolo con un verricello di una cinquantina di metri. Purtroppo l'uomo era già morto. In supporto alle operazioni sono stati elitrasportati anche due tecnici del soccorso alpino di Feltre. Una volta ricomposta, la salma è stata recuperata e trasportata a valle. Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri. Paolo Gatto era nato a Caerano di San Marco, nel Trevigiano, ma risiedeva a Montebelluna con la moglie dove lavorava come tecnico informatico. Mi dispiace molto per questo nostro concittadino ha commentato il sindaco di Montebelluna, Marzio Favero - Non lo conoscevo. Lo sport che praticava è suggestivo ma anche molto delicato. Il nostro cordoglio va alla famiglia. Davide Pioì Milvana Citter RIPRODUZIONE RISERVATA La tragedia Qui sopra Gatto, a sinistra il suo parapendio: äãåå tit_org-

Estratto da pag. 13 51



Escursionisti messi in salvo dall'elicottero

[Redazione]

BELLUNO Una scarica di sassi li sfiora e chiamano i soccorsi. Alle 14 di ieri l'elicottero del Suem di Pieve di Cadere è decollato in direzione della Ferrata Beiti, nel Gruppo del Sorapiss, per la chiamata di due escursionisti che si trovavano in difficoltà. T.P., 29enne di Conegliano (Treviso), e B.R., ayenne di Padova, hanno visto cadere vicino a loro una scarica di sassi dalla parete sovrastante e terrorizzati si sono bloccati. Individuati Escursionisti messisalvo dall'elicottero dall'eliambulanza a 2.450 metri di quota, sono stati recuperati dal Soccorso alpino con un verricello e trasportati a valle. Il Suem è intervenuto anche nell'Agordino per un'anziana scivolata in una scarpata. F.M.T., Sienne di Frassenè, si trovava nella casa di montagna fuori paese con il marito e il figlio. Sembra che stesse facendo dei lavoretti nel prato quando, verso le 14, deve aver perso l'equilibrio finendo nella scarpata sotto la casera. A causa delle gravi condizioni dell'anziana, si è deciso di elitrasportata all'ospedale Ca' Foncello di Treviso con un probabile politrauma. (d.p.) -tit_org- Escursionisti messi in salvo dall elicottero

Estratto da pag. 13 52



Oggi il funerale dell'albergatore morto nel dirupo

[Redazione]

gi il funerale dell'albergatore morto nel dirupo BELLARIA IGEA MARINA Si terrà oggi alle 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore a Bellaria il funerale dell'albergatore trovato morto dopo un volo nel dirupo. L'autorità giudiziaria ha ritenuto inutile procedere con l'autopsia del 65enne. L'uomo di origine svizzera ma da molti anni residente a Bellaria Igea Marina, è stato trovato morto, dopo ore di ricerche notturne, in fondo a una scarpata in località Poggio Torriana. L'allarme era scattato sabato sera quando l'uomo era stato rintracciato al telefono dalla mo glie preoccupata per la sua assenza e lui le aveva confidato di essere lontano da casa e di sentirsi poco bene. Sembrava strano e disorientato, così è scattato immediatamente l'allarme che ha coinvolto carabinieri, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, oltre a decine di persone in una corsa contro il tempo che purtroppo si è rivelata vana. -tit_org- Oggi il funerale dell'albergatore morto nel dirupo

Estratto da pag. 41 53

Felino Lavori sul rio Bertone per ridurre il rischio idraulico

[Pierangelo Pettenati]

Si sta tagliando la vegetazione che ostacola il deflusso delle acque PIERANGELO PETTENAH FELINO Si concluderanno entro la fine del mese i lavori per la messa in sicurezza del Rio Bertone, che nasce vicino al monte Castelletto (nel territorio del comune di Felino), prosegue per San Michele Gatti e poco sotto l'abitato affluisce nel torrente Baganza. I lavori interessano il tratto compreso tra la strada provinciale 15 e via Venturini, sono realizzati dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e hanno lo scopo di ridurre il rischio idraulico del rio. In particolare, si sta procedendo al taglio selettivo della vegetazione spontanea pericolante, che ostacola il deflusso delle acque, e al risezionamento dell'alveo in alcuni tratti. Quelli in corso nel Rio Ber tone sono interventi molto importanti per la messa in sicurezza del corso d'acqua perché la vegetazione spontanea può creare ostacoli molto pericolosi in caso di precisazioni abbondanti: la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua è fondamentale per il territorio in una logica di prevenzione idraulica e idrogeologica, afferma il sindaco di Felino Elisa Leoni, che conclude ricordando come questa pulizia sia funzionale al corretto deflusso del rio nel torrente Baganza e, di conseguenza, per la sicurezza del torrente Parma. I lavori rientrano nel "Programma Operativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per il triennio 2017-2019" per la sistemazione delle rete idrografica e della difesa dei versanti e della costa. SICUREZZA Le piante tagliate sul rio Bertone.sai -tit_org-

Estratto da pag. 20 54

BORGOTARO

Bomba nel Taro II primo luglio il disinnesco = Borgotaro Bomba inesplosa: tutto pronto per l'evacuazione del paese

[Lorenzo Benedetti]

BORGOTARO Bomba nel Taro II primo luglio il disinnesco BORGOTARO E stata fissata per domenica primo luglio l'operazione di disinnesco dell'ordigno bellico ritrovato nel greto del Taro vicino al ponte della ferrovia, alle porte del paese. Sarà necessaria l'evacuazione di tutti coloro che si trovano nel raggio di 1970 metri dalla bomba per consentire le operazioni degli artificieri del Gernio pontieri dell'esercito. BENEDETTI a pagina 21 Borgotaro Bomba inesplosa: tutto pronto per l'evacuazione del paes< Domenica 1 luglio rimozione del residuato bellico. L'ordigno americano è nel greto del Tai Centro storico e quartiere San Rocco: residenti trasferiti per almeno 3 ore. Strade chiuse LORENZO BENEDETTI BORGOTARO È ufficialmente domenica i" luglio la data in cui verrà rimosso dal greto del fiume Taro l'ordigno inesploso rinvenuto da alcuni passanti alla fine di marzo all'altezza del Ponte della ferrovia, meglio noto in paese come Ponte di ferro: dopo i primi accertamenti da parte della locale compagnia dei Carabinieri e degli artificieri dell'Esercito, quello che sembrava un residuato bellico si è rivelato in effetti una bomba di fattura americana risalente alla Seconda guerra mondiale, quando la Val Taro fu oggetto di imponenti incursioni aeree volte ad interrompere le maggiori vie di comunicazione. Il punto del fiume dove si trova l'ordigno, che costeggia la pista ciclabile molto frequentata dai borgotaresi, si trova a poca distanza dal centro del paese: l'operazione di bonifica richiederà dunque l'evacuazione di buona parte della popolazione residente. L'asportazione del residuato bellico verrà eseguita dal Genio Pontieri dell'Esercito nella mattinata di domenica - ha spiegato il primo cittadino Diego Rossi -: le operazioni avranno inizio alle 9.45, e precedentemente dovrà essere messa in sicurezza l'area in un raggio di 1970 metri dal punto di ritrovamento. In collaborazione con il sistema di Protezione Civile verranno dunque allestite due aree, accessibili dalle 8, dedicate ad accogliere la popolazione che sarà evacuata tra le 7 e le 9 e dotate di presidio sanitario: una in via De Gasperi, presso l'area ex Bapetti, e una in località Magrano, a Ostia Parmense. Saranno interessati dall'evacuazione tutto il capoluogo fino alla chiesa di Brunelli, all'incrocio dei Vighini, all'area Rapetti e alla fine di via Piave, comprese le relative traverse; rientra in guest'area tutto ü quartiere San Rocco, più prossimo al punto di bonifica, e le adiacenti località fino al bivio Rebui: per informazioni è comunque possibile rivolgersi al call center dedicato al numero 335/1331257, attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30, ed alla Polizia municipale. Sarà possibile lasciare le abitazioni con mezzi propri, e verranno messe a disposizione navette verso i punti di accoglienza con partenza alle 7.30, 8 e 8.30 da piazza Farnese, piazza Verdi, piazza XI Febbraio, piazzale Lauro Grossi e piazzale Marconi; le persone non autosufficienti potranno comunicare le necessità di trasporto agli operatori della Assistenza Pubblica. Per tutta la mattinata, il paese si fermerà: durante le operazioni di spolettamento dell'ordigno, stimate in oltre 3 ore salvo imprevisti, i negozi saranno chiusi, le messe non verranno celebrate, sarà proibita la circolazione di ogni mezzo, mentre le modifiche previste al traffico ferroviario saranno comunicate sul sito www.trenitalia.com. Si raccomanda di chiudere le forni- ture e le tapparelle, lasciando aperti i vetri: le forze dell'ordine garantiranno il presidio del territorio e presidieranno i varchi sulle strade chiuse al traffico. BORGOTARO II ponte sotto il quale è stata rinvenuta la bomba della foto a sinistra. -tit_org- Bomba nel Taro II primo luglio il disinnesco -Borgotaro Bomba inesplosa: tutto pronto per l'evacuazione del paese

Estratto da pag. 21 55

FIDENZA

Fiamme in banca La fuga di clienti e impiegati = Paura in via Malpeli Rogo in banca: fuga di clienti e dipendenti

[R.c.1

FIDENZA Fiammebanca La fuga di clienti e impiegati FIDENZA Incendio ieri nella filiale di Banca Intesa in via Malpeli. Paura fra impiegati e clienti che sono fuggitistrada. a pagina 25 Paura in via Malpeli Rogo in banca: fuga di clienti e dipendenti Corto circuito in un quadro elettrico: filiale in tilt. Invaso dal fumo anche un altro locale Un incendio è divampato nella prima mattinata di ieri nella banca Intesa San Paolo, nella centralissima via Malpeli. I dipendenti si sono accorti immediatamente del fumo e hanno allertato i vigili del fuoco. Nel frattempo impiegati e clienti sono usciti dalla filiale. I pompieri sono arrivati tempestivamente entrando nell'istituto di credito e accertando subito che l'incendio era scaturito dal quadro elettrico. Molto probabilmente ad originare il rogo, che ha distrutto il quadro, è stato un corto circuito. Il fumo ha invaso anche un locale sopra la banca, al momento disabitato. I vigili del fuoco sono rimasti sul posto tutta la mattinata, attendendo anche l'arrivo dei colleghi tecnici da Parma. Il quadro elettrico da dove si è originato l'incendio, è stato messo in sicurezza e quindi portato all'esterno dai vigili del fuoco, che hanno pure ispezionato il locale invaso dal fumo, sopra l'istituto di credito. Ieri, per tutta la giornata, la banca Intesa San Paolo, è rimasta chiusa al pubblico, anche perché non funzionava nessuna apparecchiatura. I clienti che si sono presentati lungo l'arco della mattinata, nella banca, per effettuare operazioni, con grande stupore, si sono trovati di fronte, davanti all'ingresso, i vigili del fuoco con i loro mezzi, il direttore della filiale con tanto di mascherina sul volto e gli altri impiegati, che spiegavano l'accaduto. Sul posto è arrivata anche una pattuglia di carabinieri, che ha accertato le cause acciden tali dell'incendio. Anche una pattuglia di agenti della Polizia municipale, ha disciplinato il traffico, lungo via Malpeli, transennata nel tratto davanti alla banca. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit org- Fiamme in banca La fuga di clienti e impiegati - Paura in via Malpeli Rogo in banca: fuga di clienti e dipendenti

Estratto da pag. 25 56

Lucciolata Questa sera la camminata sulle colline

[A.s.]

È in programma questa sera alle 20 la tradizionale camminata Lucciolata sulle colline salsesi nel solstizio d'estate, organizzata da Insieme per la salute e Confesercentí di Salso, col patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro loco Salso, bar Terzo Tempo, agriturismo La volta e Protezione civile. Đ ritrovo è al piazzale del mercato (si consiglia di portare una torcia mentre i bambini dovranno essere accompagnati), con partenza alle 2030. Da lìsi dirigerà verso Marzano mentre all'arrivo rinfresco al campo sportivo. La partecipazione è ad offerta libera per raccolta fondi per l'acquisto di strumentazione per l'Ospedale del bambino di Parma. A.S. -tit_org-

Estratto da pag. 26 57



Anziano scomparso da una settimana, ricerche nel lago di Barcis

[L.p.]

Anziano scomparso da una settimana, ricerche nel lago di Barci CANEVÁ I vigili del fuoco e i tecnici del Soccorso alpino di Maniago stanno cercando un uomo di 72 anni, di Canevá, di cui non si hanno più tracce una settimana: l'ultima volta che è stato visto era mercoledì. Da allora nessuno è riuscito a mettersi in contatto con lui e il cellulare risulta irraggiungibile. Nei primi giorni dalla scomparsa, le ricerche si erano concentrate nelle zone della pedemontana, ma nella tarda serata di lunedì l'auto dell'anziano è stata ritrovata in una piazzola nei pressi della diga del lago di Barcis. Le ricerche, con il coordinamento tecnico dei vigili del fuoco di Pordenone, vedono coinvolte le unità Tal (Topografia applicata al soccor so), Saf (squadre Speleo alpino fluviali), il nucleo Sommozzatori di Trieste, volontari di Protezione civile e del Soccorso Alpino. Dopo aver accordato un piano di lavoro nel rispetto della sicurezza con i tecnici della diga, i vigili del fuoco ieri si sono introdotti all'interno del sifone sfioratore a ridosso della diga perché durante la notte precedente era scattato un allarme che poteva identificare il passaggio di qualcosa di anomalo. Per questo si sono calati per decine di metri, fino all'alveo fluviale, hanno attraversato a nuoto il fiume per poi introdursi nel tun nel di scarico che porta al sifone. Il tempo a disposizione per fa re tutta l'operazione è stato attentamente concordato e pianificato per evitare qualsiasi problema derivante da scarichi improvvisi d'acqua. Del caso si occupano i carabinieri di Montereale. L.P. -tit_org-

Estratto da pag. 41 58



Esce dal benzinaio e centra uno scooter, grave centauro

[Emanuele Minca]

^L'incidente è accaduto ieri mattina ferito è un cinquantaseienne del posto lungo via Trieste, alle porte di Valvasone trasportato con l'elisoccorso a Udine VALVASONEARZENE Un uomo di 56 anni, in sella a uno scooter, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Si tratta di Rodolfo Brazzoni, residente a Valvasone Arzene, ricoverato all'ospedale di Udine in seguito allo scontro avvenuto ieri mattina in via Trieste, alle porte del borgo medioevale. L'impatto è avvenuto all'altezza del distributore di benzina Total Erg poco prima delle 10.30: secondo una prima ricostruzione, Brazzoni, in sella al suo scooter, stava percorrendo la provinciale 1 in direzione Casarsa, quando è stato centrato da una Volkswagen modello Polo, condotta da una donna, S.M., classe 1975, residente a San Martino al Tagliamento. che stava immettendosi su via Trieste. L'impatto è stato-violento: il cinquantaseienne è caduto dallo scooter, finendo rovinosamente sull'asfalto. Il centauro era comunque cosciente e si è tolto il casco da solo. Sotto choc la conducente della Polo: appena avvenuto l'urto è uscita dal mezzo per sincerarsi delle con dizioni del centauro ed è stata poi portata in un locale del distributore di benzina perché era molto scossa. Nel frattempo, era stato allertato il numero d'emergenza 112 e il Sores ha provveduto ad inviare in via Trieste un'ambulanza dall'ospedale di San Vito e i vigili del fuoco, mentre veniva fatto alzare anche l'elisoccorso. Ad occuparsi dei rilievi di legge sono state due pattuglie della polizia locale di Valvasone Arzene e San Martino. Soccorso dal personale medico, Brazzoni non ha perso conoscenza ma presentava un quadro clínico preoccupante tant'è che una volta stabilizzato si è deciso di elitrasportarlo all'ospedale di Udine: i medici hanno confermato fratture agli arti inferiori, trauma cranico e torácico. Non è comunque in pericolo di vita. La polizia locale ha successivamente raccolta la testimonianza della conducente e l'ha sottoposta alla prova etilometrica che ha dato esito negativo. I due mezzi coinvolti sono stati comunque posti sotto seguestro in attesa della conclusione degli accertamenti. Già in passato in via Trieste sono accaduti incidenti stradali, anche mortali, come nel maggio del 2005 quando a pochi metri di distanza dal luogo dell'incidente di ieri, all'altezza dell'intersezione tra le vie Glera e Martiri della Libertà, ha perso la vita una settantenne del luogo: la donna stava rincasando quando la sua bicicletta è stata tamponata da un fuoristrada. C'è però da dire che negli anni sono stati diversi e importanti gli interventi sostenuti dall'amministrazione comunale perla messa in sicurezza di questa strada, a partire dal semaforo installato all'altezza dell'incrocio di via Glera e la realizzazione di una ciclopedonaie che costeggia tutta via Trieste. Emanitele Minea VIA TRIESTE Incidente ieri mattina: lo scooter a terra dopo essersi scontrato con una Polo -tit org-

Estratto da pag. 46 59



Protezione civile. Addestramento antincendio al Palù di Livenza

[Alessio Tellan]

Protezione civile Addestramento antincendio al Palù di Livenza La Protezione civile di Canevá sarà impegnata, questo sabato, in una esercitazione antincendio in zona boschiva, denominata "Caneva-Palù". In occasione dei primi 40 anni della squadra "Antincendio boschivo" del comune di Canevá, la squadra coordinata da Francesco Serratore sarà all'opera già dalle prime ore del giorno. In questa prova la squadra Antincendio boschivo di Canevá, presieduta da Alessandro Feltrin (numero due della Pc) verrà affiancata dalle altre squadre di Budoia, Polcenigo, Aviano, Vittorio Veneto, unitamente al Corpo Forestale Regionale. Alle 8 il ritrovo dei partecipanti (una cinquantina) nella sede della Protezione civile di Canevá, seguita da una simulazione di incendio con relative pratiche di spegnimento, che si terrà nella zona del Palù. L'attività durerà all'incirca un paio d'ore. La nostra squadra - ha sottolineato Serratore - è stata chiamata più volte a fronteggiare incendi, sia in zona pedemontana che nell'Alto Friuli. Inoltre, alcuni volontari, hanno partecipato al gemellaggio tra la nostra Regione eia Puglia, operando per la prevenzione e lo spegnimentodi incendi nel Gargano. Il caposquadra Feltrin è orgoglioso dei componenti della sua squadra, sempre pronti e disponibili in qualsiasi circostanza, sia in emergenza che in addestramento e prevenzione. Alessio Tellan -tit_org-

Estratto da pag. 55



Auto va a fuoco, circolazione bloccata a Porto Marghera

[Redazione]

Auto va a fuoco, circolazione bloccata a Porto Margher MESTRE L'incendio è avvenuto poco prima delle 17.30. I vigili del fuoco sono intervenuti quindi in via della Libertà, vicino al centro Vega a Porto Marghera, per un rogo a un'auto. L'automobilista mentre percorreva la strada si è accorto che qualcosa non andava ñ ha accostato, mentre la macchina, agpl, si è incendiata provocando una colonna di fumo visibile da diversi chilometri di distanza, I pompieri intervenuti da Mestre con due squadre hanno spento il rogo dell'auto, andata completamente distrutta. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono proseguite fino a sera. Operazioni, come spesso ac cade in questi casi, che hanno provocato il blocco della circolazione, in pieno orario di punta, nel cuore della città, in direzione Venezia e in senso opposto. Auto e camion in colonna verso Venezia già da viale San Marco e da via Rizzardi. In senso opposto, vetture ferme da piazzale Roma. Trattandosi di vettura a gpl, non si poteva riprendere la circolazione in sicurezza fino al totale spegnimento dell'incendio. Il conducente, fortunatamente, è rimasto illeso, riuscendo a uscire dal mezzo qualche minuto prima che il rogo si estendesse anche all'abitacolo. Verso le 19.30, il traffico, smaltito gli accumuli, è tornato alla normali- INCENDIO L'auto in flamme in via della Libertà: l'intervento dei Vigili del fuoco ha causato lunghe code nellacircolazione fra Mestre e il centro storico -tit_org-

Estratto da pag. 42 61



Segrate, l'operazione

A settant`anni dalla guerra esplode l`ordigno rimasto sepolto = Brilla la bomba

[Patrizia Tossi]

A settaiit'anni dal la guerra esplode l'ordigno rimasto sepolto TOSSI All'interno di PATRIZIA TOSSI -SEGRAIE-SCENARIO da guerra al cantiere della viabilità speciale, operazioni ad alta tensione per disinnescare un ordigno bellico incendiano. Prima l'esplosione, poi una lunga fiammata e un getto di detriti si è librato nel cielo. Mattina impegnativa a Segrate, dove una quadra di artificieri ha fatto esplodere un proiettile della Seconda Guerra Mondiale, rivenuto la settimana scorsa nel cantiere di Milano Serravalle. MESSO in sicurezza, l'ordigno un proiettile di circa 50 centimetri di lunghezza e una trentina di larghezza - è stato spostato in un punto del cantiere per eseguire l'esplosione controllata. Poi è stato fatto brillare a ridosso dell'acqua, lontano da punti di rischio. Nessun palazzo è stato evacuato, l'unica area di Redecesio interdet ta al traffico è stata quella compresa in un raggio di 100 metri dal luogo dell'esplosione, ovvero il cantiere della tangenzialina e la porzione nord del parcheggio del supermercato Bricoman. Il proiettile è stato fatto brillare dagli artificieri del 10 Reggimento Genio Guastatori di Cremona - spiega il sindaco. Paolo Micheli -, le operazioni si sono svolte senza complicazioni. Ringrazio la Polizia Locale, i Carabinieri e i volontari della Protezione Civile che hanno garantito la sicurezza degli operatori e dei cittadini. L'area del ritrovamento era stata delimitata per ragioni di sicurezza, senza però interrompere i lavori nel cantiere. Il proiettile è stato sganciato da un aereo americano durante i bombardamenti alle linee di approvvigionamento delle truppe tedesche, la zona di Segrate è stata la più colpita perché attraversata dalla ferrovia e aveva nella zona di Redecesio delle fabbriche belliche. Bombe e proiettili inesplosi sono emersi a più riprese nei cantieri cittadini, si trattava quasi sempre di ordigni scaricati dagli aerei durante le operazioni si rientro per alleggerire la carlinga, oppure di congegni lanciati per radere al suolo la zona, ma rimasti inesplosi. Il proiettile disinnescato ieri, era sepolto da decenni sotto il viadotto pedonale di Redecesio, vicino al rondò dell'aeroplano. Durante la bonifica dell'ex dogana, nel cantiere Westfield in due occasioni sono spuntati dal terreno proiettili belfici, una dozzina in tutto. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA PRECAUZIONI NESSUNA ABITAZIONE EVACUATA SOLO IL RECINTO PER UNA ZONA LARGA UN CENTINAIO DI METRI IL LUOGO IL PROIETTILE ERA SEPOLTO DA DECENNI SOTTO IL VIADOTTO PEDONALE DI REOECESIO CAUTELA I vigili sul luogo dello scoppio. In alto, il momento clou -tit org- A settant anni dalla guerra esplodeordigno rimasto sepolto - Brilla la bomba

Estratto da pag. 67 62



LATERINA-PERGINE SULLA STRADA REGIONALE 69 Terribile schianto tra auto a Montalto Sei persone gravi, ferita una bambina

[Redazione]

SULLA STRADA REGIONALE 69 Tenibile schianto tra auto a Montalto Sei persone gravi, ferita una bambina UN INCROCIO maledetto dove gli incidenti, anche gravi, non si contano più. Ieri intorno alle 17.30 sul bivio per Montalto sulla Strada regionale 69 un altro scontro tremendo. Tré le auto coinvolte in una carambola che ha visto due delle vetture prendersi frontalmente. Drammatico il bilancio dello schianto: ben sei le persone che sono rimaste ferite, oltre a una bambina di poco più di un anno, per fortuna in maniera lieve. SUL POSTO, tristemente noto alle forze di polizia e del soccorso, sono subito piombate le ambulanze e l'automedica del 118, i vigili del fuoco di Montevarchi che hanno estratto due persone dalle auto incidentate. Sulla Strada regionale 69 è volteggiato anche l'elisoccorso Pegaso della Regione Toscana. A bordo del velivolo è salito il più grave dei sette feriti: un uomo di 33 anni di Arezzo che ha riportato un serio trauma torácico addominale: è stato trasportato in codice rosso con l'elicottero all'ospedale di Careggi. Una mamma di 26 anni e la sua bimba di poco più di un anno, residenti a Loro Ciuffenna, sono state portate in codice giallo all'ospedale San Donato di Arezzo, un ragazzo di 31 anni di Montevarchi in codice giallo sempre ad Arezzo. Ferito anche un uomo di 45 anni in codice giallo alla Gruccia, un ragazzo 26 anni in codice verde alla Gruccia e montevarchino di 63 anni in codice giallo alla Gruccia. La Strada regionale 69 è rimasta chiusa al traffico per diverso tempo per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi dei carabinieri. LO SCHIANTO Ecco l'incidente -tit_org-

Estratto da pag. 41 63



Galciana

Baracca distrutta da un incendio: nessun ferito

[Redazione]

Paura ieri pomeriggio in via dell'Organo, in località Caldana, dove all'improvviso ha preso fuoco una baracca. Erano da poco passate le 16 quando una coltre scura di fuma ha fatto scattare l'allarme. I vigili del Fuoco di Prato sono immediatamente intervenuti per domare le fiamme. La baracca è andata distrutta, ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. -tit_org-

Estratto da pag. 36 64



IL BILANCIO II sindaco Gavazza passa in rassegna tutti i progetti realizzati e quelli in ca nt i e re Riflessioni del primo cittadino dopo un anno d`amministrazione

[Redazione]

IL BILANCIO II sindaco Gavazza passarassegna tutti i progetti realizzati e quelli in cantiere RIFLESSIONI DEL ĐÈÌÎ Cntadino dopo un anno d'amministrazione cavagnolo (crk) E' passato un anno dalle elezioni amministrative in cui Andrea Gavazza venne eletto sindaco. Dopo 12 mesi, Gavazza fa un bilancio sull'operato della sua squadra. Il primo anno di Amministrazione è appena trascorso; un anno intenso, appagante, talvolta totalizzante. Ci siamo messi al lavoro sin da subito, con l'imperativo di essere all'altezza del compito che ci avete affidato. Per impostare "un modo per fare", fatto di condivisione, impegno e sostegno reciproco. Con la grande responsabilità di portare a termine i progetti già impostati, con la grande volontà di attuare i punti del programma con cui ci siamo presentati. Oggi abbiamo un paese più sicuro. Infatti abbiamo un sistema con 22 telecamere di videosorveglianza attive nei punti strategici del territorio, i dissuasori di velocità agli ingressi paese, un defibrillatore h24 in piazza, un servizio associato di Polizia Locale di prossima attivazione, un bei gruppo di volontari di Protezione Civile residenti, un nuovo mezzo 4õ4 per intervenire in caso di necessità. Abbiamo inoltre un paese che continua a investire in scuola, cultura, turismo, commercio e sport, il sostegno agli eventi delle associazioni, i protocolli d'intesa con l'Associazione "Explore Monferrato" e "In Collina" di Vezzolano per la rete di promozione culturale e turistica, la creazione della Consulta del Commercio, le celebrazioni del 60 anniversario del Comune, il convegno regionale sul tema dell'amianto con il bando contributi di imminente pubblicazione, il mercatino di Natale in piazza, la fornitura delle nuove luminarie natalizie, i nuovi progetti nella scuola e in biblioteca, il percorso fitness, la manutenzione agli impianti sportivi, il sostegno al progetto Sporting 590, i finanziamenti previsti per il restauro dell'Abbazia e del tetto della Chiesa di San Secondo. Molte le opere avviate, alcune già concluse: il nuovo refettorio scolastico, la rotatoria di fronte al Municipio, i lavori idraulici al Villaggio Maddalena, la definizione di un Centro di Raccolta Differenziata al posto delle ecostazioni mobili, gli interventi sul Rio Trincavenna. A breve applicheremo circa IOOmila euro per l'a- sfaltatura delle strade comunali e conferiremo un incarico ad un ingegnere idraulico per le criticità della Piana. Abbiamo definito l'acquisto della proprietà Ex Rocca, un'importante area di sviluppo di servizi pubblici. L'impresa ha avviato la costruzione della nuova Rsa, nei tempi e modi previsti. Siamo un paese sempre attento al sociale: abbiamo risolto alcune situazioni di emergenza abitativa, avviato i percorsi lavorativi per disoccupati con disabilità e i servizi di "restituzione sociale" da parte dei migranti, organizzato il soggiorno marino per anziani a Varazze e il tradizionale pranzo, creato un fondo per erogare contributi alle famiglie per la frequenza all'Asilo Nido e baby parking, convenzionato Croce Verde e Croce Rossa per il trasporto sanitario e GAT e Al pini per la consegna pasti agli anziani. Oggi abbiamo un paese con personale potenziato, a breve entrerà in funzione il servizio di Polizia Locale con un Comandante condiviso tra i Comuni associali, entro giugno avremo un nuovo Segretario Comunale di categoria in convenzione con il Comune di Volpiano, abbiamo attivato un supporto esterno per l'ufficio ragioneria. Concludo dicendo un grande ad Alessandra, Silvano, Fabrizia, Tiziana, Iolanda, Cristiano, Alessia e Fabio, donne e uomini di qualità con cui sto condividendo questa bella avventura: c'è ancora molto da fare ma abbiamo ancora quattro anni per rendere Cavagnolo un paese sempre più bello da vivere: dobbiamo continuare a correre ma insieme si fa meno fatica. -tit_org- Riflessioni del primo cittadino dopo un annoamministrazione

Estratto da pag. 56 65



Motoscafo a fuoco, ma è un'esercitazione

Prova di soccorso in laguna coordinata tra tutte le forze dell'ordine per verificare tempi e problemi

[Redazione]

Motoscafo a fuoco, ma è un^esercitaziow Prova di soccorso in laguna coordinata tra tutte le forze dell'ordine per verificare tempi e probler i GRADO Incendio a bordo di un motoscafo che stava effettuando rifornimento all'impianto carburante della Darsena San Marco. Due le persone a bordo ferite, una cadutamare. Pronto intervento dei soccorritori che riescono a recuperare l'uomo in mare e a mettere in sicurezza la situazione che poteva creare non pochi problemi. Fortunatamente si tratta di un'esercitazione antincendio. Per l'esercitazione sono stati allertati, con il 112, tutti quelli che sono direttamente interessati a fronteggiare una situazione d'emergenza in mare "sconfinata" anche all'interno della laguna di Grado. Un'esercitazione che è servita a verificare i tempi d'intervento e le capacità tecnico-operative di tutti. Hanno partecipato il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado, gli operatori della Sores Fvg di Grado, i Vigili del Fuo co del Comando Provinciale di Gorizia, il personale della Protezione Civile di Grado e l'equipaggio del gommone della Stazione dei Carabinieri di Grado che, come spiega la comandante di Circomare, tenente di vascello Elisabetta Bolognini, costituiscono il complesso di risorse disponibili e preparate ad affrontare lo scenario ipotizzato. A fare scattare l'allarme era stata la capitaneria di porto di Monfalcone che ha allertato la sala operativa di Circomare che ha posto prontamente in atto le procedure previste per la gestione di tale tipologia di incendio, mediante l'intervento sia della pattuglia di terra che degli equipaggi presenti a bordo dei mezzi CP 846 e CP 704, in supporto alla squadra dei Vigili del Fuoco di Monfalcone che in meno di 20 minuti, è giunta sul posto provvedendo efficacemente allo spegnimento dell'incendio. È stato altresì recuperato l'uomo caduto in mare che la corrente e la marea impreviste hanno trasportato in acque interne oltrepassando il ponte girevole Matteotti. Di consequenza, allo scopo di intervenire in maniera tempestiva e scongiurare un pericolo reale, il Comandante di Circomare ha ritenuto opportu no in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco da Monfalcone e considerata l'impossibilità fisica di oltrepassare il ponte da parte dei mezzi della Guardia Costiera, di richiedere la collaborazione della locale Stazione dei Carabinieri: l'equipaggio del gommone, in quel momento in navigazione lungo il canale diAquileia, è difatti intervenuto con successo recuperando l'uomo caduto in acqua, (ari. bo.) una fase dell'esercitazione -tit_org-Motoscafo a fuoco, ma è un esercitazione

Estratto da pag. 38 66



crisi idrica piemonte, in G.u. l'ordinanza della protezione civile

[Redazione]

Crisi idrica Piemonte, in G.U. l'ordinanza della Protezione civile Pubblicato I provvedimento sui primi interventi urgenti. Il governatore Chiamparino sarà commissario delegato È stata pubblicata sulla G.U. di eri (18 giugno) l'ordinanza delta Protezione civile n. 526 dell'11 giugno 2018 recante i "Primi interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi diapprovvigionamento idrico a uso idropotabile" nella Città metropolitana di Torino e delle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Vercelli (Ato 2, 3, 4 e 6). Nel provvedimento (disponibile in allegato sul sito di QE) si prevede la nomina a commissario delegato del presidente regionale Sergio Chiamparino, che dovrà definire un piano di interventi entro dieci giorni dall'adozione dell'ordinanza. Le opere urgenti, ai sensi della delibera Cdm 22 febbraio 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, saranno finanziati con 9,6 min di euro. -tit_org- crisi idrica piemonte, in G.u.ordinanza della protezione civile

Estratto da pag. 11 67



Fuori strada con moto e auto Una bimba tra i feriti gravi = Incidenti gravi, ferita una bimba

Due schianti a distanza di poche ore Gli schianti si sono verificati a S. Maria in Fabriago e a Fiumazzo

[Lu.sca.]

INCIDENTI A LUGO E ALFONSINE A PAGINA 19 Fuon strada con moto e auto Una bimba tra i feriti gravi Due schianti a distanza di poche are Incidenti gravi, ferita una bimba Gli schianti si sono verißcati a S. Maria in Fabriago e a Fiuma^z TRÉ persone, tra cui una bambina di sei anni, sono state trasportate con codice di massima gravita all'ospedale 'Bufalini' di Cesena. È il pesante bilancio di due gravi incidenti che si sono verificati sulle strade della Bassa Romagna a distanza di neppure dieci ore l'uno dall'altro. Il primo è avvenuto intomo alle 22.45 di lunedì lungo la strada provinciale 'Bastia', più o meno all'altezza di Santa Maria in Fabriago, coinvolgendo un motociclista di 33 anni originario dell'Albania. In sella a una 'Yamaha' di grossa cilindrata stava percorrendo l'arteria con direzione di marcia San'Agata-Lavezzola. Secondo una prima ricostruzione della Polizia Municipale della Bassa Romagna, dopo aver affrontato un'ampia curva a sinistra, nell'effettuare il sorpasso di una Chevrolet condotta da una 53enne con a bordo il figlio, il centauro si è accorto che dalla direzione opposta proveniva un camion. Per evitare un frontale con il mezzo pesante, il motociclista ha 'stretto' sulla sua destra, urtando lo specchietto laterale sinistro della Chevrolet e perdendo il controllo della dueruote. Il CCaïïa è stato sbalzato dal sellino ed è finito in un campo, mentre la moto, co me impazzita, è finita a oltre 200 metri dal punto dell'impatto con l'auto, arrestando la sua corsa sulla carreggiata. La donna al volante della Chevrolet si è subito fermata, allertando i soccorsi. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza e il nucleo 'Infortunistica' della Polizia Municipale. Nonostante l'impressionante volo, il centauro è riuscito a rialzarsi e a raggiungere il ciglio della strada, per poi essere soccorso e trasportato al 'Bufàlini'. Un tratto di via Bastia è stato chiuso al traffico per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi. IL SECONDO grave incidente si è invece verificato ieri mattina intomo alle 8.45 nei pressi di Fiumazzo di Alfonsine, coinvolgendo padre e figlia di 6 anni. L'uomo, 48 anni, era al volante di una Fiat '600' e percorreva via Borse con direzione di marcia VoltanaAlfonsine. In un tratto rettilineo, per cause in corso di accertamento della Polizia Municipale della Bassa Romagna, ha perso il controllo della vettura piombando contro un terrapieno che da accesso a un campo. Sul posto sono intervenuti due ambulanze, i vigili del fuoco del Distaccamento di Lugo eMunicipale della Bassa Romagna, mentre sulla stessa via Borse sono atterrati sia l'elicottero di 'Ravenna Soccorso' che quello di 'Bologna Soccorso'. Padre e figlia sono stati trasportati con i rispettivi velivoli in gravi condizioni al 'Trauma Center' dell'ospedale 'Bufalini' di Cesena. Per consentire i soccorsi e i rilievi la Municipale ha provveduto alla chiusura di un tratto di via Borse. lu.sca. ALL'OSPEDALE DI Sono state trasportate tré persone: un ÇÇåïïå, un Ë8åïïå e la piccola -tit_org- Fuori strada con moto e auto Una bimba tra i feriti gravi - Incidenti gravi, ferita una bimba

Estratto da pag. 45



LA PROTEZIONE CIVILE DIRAMA L'ALLERTA GIALLA. SOTTO CONTROLLO CIRCA TREMILA PERSONE **Allarme caldo, raffica di malori**

Due morti ad Albaro e Brignole. Arpal: temperature 5 gradi sopra la media

[Tommaso Fregatti]

LA PROTEZIONE CIVILE DIRAMA' ALLERTA GIALLA. SOTTO CONTROLLO CIRCA TREMILA PERSOI Due morti ad Albaro e Brignole. Arpal: temperature 5 gradi sopra la media TOMMASO FREGATTI GIOVANNI, 83 anni da poco compiuti, stava rientrando a casa dopo aver sbrigato alcune commissioni: si è accasciato a terra e ha perso i sensi. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. Quando sono arrivate le ambulanze della Genova Soccorso in via dei Franzone ad Albaro per lui non c'era più niente da fare. Giovanni è stato stroncato da un malore. Impossibile al momento stabilirne le cause. E però non si può escludere che tra queste ci siano le alte temperature che stanno stringendo in una morsa Genova. Che hanno minato, molto probabilmente, un fisico già debole per l'età e gli acciacchi consequenti. Un'altra persona, di 60 anni, è mancata in strada a Brignole, ma nel suo caso le condizioni di salute erano già molto precarie era era stato da poco dimesso dall'ospedale. Secondo i medici intervenuti sarebbe stato colpito da un ictus. Ieri i valori, secondo quanto accertato dall'Arpal, sono stati anche di quattro o cinque gradi superiori alla media stagionale del mese di giugno. E proprio nel quartiere di Albaro (dove è avvenuta la tragedia), insieme alla Foce e Bolzaneto, si sono toccati i livelli più alti con il termometro che ha superato i trentadue gradi. Questo con un'umidità che ha raggiunto anche il sessanta per cento. E dunque ha aumentato ulteriormente la temperatura percepita dalla popolazione. In città non sono mancati i malori per il caldo. Anche sesie trattato di lievi patologie che hanno portato a piccoli svenimenti e cali di pressione curati direttamente sul posto. In nessun caso è stato necessario procedere con il ricovero in ospedale. Nei prossimi giorni, però, l'allarme caldo non cesserà. Anzi. leri sera la protezione civile ha diffuso un bollettino in cui parla di "allarme^giallo" per la giornata di oggi. È la prima volta quest'anno. Sono previste in tutta la città temperature percepite superiori ai 32 gradi. E per questo la Protezione civile ha messo in pre-allerta i servizi sanitari e sociali. In particolare si inizierà il monitoraggio della lista di oltre tremila nomi ad "alto" o a "medio" rischio elaborata dalla task force guidata da Ernesto Palummeri, coordinatore del centro di riferimento ligure per le ondate di calore, di Alisa e della Asl 3 genovese. Che è al la base del "Piano caldo" regionale, allestito per la stagione estiva. Si tratta di anziani over 75 con una o più patologie croniche. Ma anche malati non autosufficienti, bimbi in età neonatale, diabetici, cardiopatici, nefropatici e broncopneumopatici. Gli elenchi sono stati fomiti ai rispettivi medici di medicina generale, ai Servizi sociali e da quest'anno anche alla Guardia medica per consentire un monitoraggio e un intervento tempestivo in caso di necessità anche nei giorni festivi. La situazione spiegava ieri Ernesto Palummeri - al momento è sotto controllo. Stiamo monitorando l'andamento delle temperature. Nelle prossime ore entreremo in allerta gialla mentre per domani è previsto un lieve calo delle temperature che ci riporterà al verde. Le temperature e l'umidità durante le ore del giorno sono alte ma dobbiamo anche sottolineare come il repentino calo dei valori nelle ore notturne, lunedì notte i termometri hanno segnato i 21 gradi, permetta al fisico soprattutto delle persone anziane di recuperare ed evitare di debilitarsi. fregatti@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI VALORI I quartieri più afosi sono stati Albaro, Foce e Bolzaneto con 32 gradi GENOVA Scatta è piano anti-caldo, trenula àø àï a rischio segnalati allaguardiamedica Previsti ricoveri brevi incaso di allerta rossa o arancione Patummeri: Netfelenco le persone più bisognose di cure Sul Secolo XIX ut lunedì la notizia del piano anti-caldo predisposto da Regione e Asi -tit_org-

Estratto da pag. 20 69



I TEMPI DEL MONDO DILUVIO RECORD IN SVIZZERA E IN SUDAFRICA LE PIOGGE ALLONTANANO IL "DAY ZERO"

[Luca Mercalli]

I TEMPI DEL MONDO Lunedì 11 giugno gli abitanti di Losanna hanno assistito a un diluvio di violenza storica per la Svizzera, che in 10 minuti ha rovesciato ben 41 mm d'acqua allagando strade e negozi, e stabilendo un nuovo record nazionale di intensità di pioggia dall'inizio delle misure meteorologiche automatiche nel 1981. Ma è stato tutto il primo semestre 2018 a risultare tra i più piovosi in mezzo secolo in Europa Centro-Occidentale, specie in Francia (qui dopo i casi del 1988, 2016, 1978 e 1977). Diversi i record locali, come nell'asciutta Montpellier, dove non aveva mai piovuto tanto nei mesi compresi tra gennaio e giugno: 630 mm, due volte e mezzo il normale, e già pari alla media annua. Da primato anche le piogge cadute in venti ore tra lunedì lle martedì 12 intomo a Parigi (75 mm a Orly). Caldo straordinario nel Nord della Siberia, 32venerdì scorso a Khatanga, circa 20sopra media e vicino al record di giugno. Piogge monsoniche hanno alluvionato diversi Stati indiani, soprattutto nel Nord-Est: punte di 271 millimetri tra l'11 e il 12 nel Tripura, il fiume Kushiyara ha sfiorato i livelli storici, 23 vittime totali la scorsa settimana. Inondazioni pure in Bangla desh (12 morti per una frana), nel Myanmar e in Nuova Zelanda. Il razionamento preventivo dell'acqua e le piogge dell'inverno australe hanno scongiurato per ora il temuto Day Zero per il sistema idrico di Città del Capo: negli invasi che alimentano la metropoli sudafricana il volume d'acqua è aumentato dal 20 per cento di fine aprile al 35 per cento che risale a una settimana fa. Ma non c'è da scherzare, solo un po' di tempo in più per approntare strategie di risparmio, miglioramento delle infrastrutture idriche e adattamento, poiché con i cambiamenti climatici le perturbazioni piovose dall'Atlantico meridionale potranno essere sempre più ostacolate da alte pressioni subtropicali. Intanto maggio 2018, con 0,8di troppo, è stato il quarto più caldo dal 1880 nel mondo secondo la Noaa. Si è celebrato sabato 16 giugno il bicentenario della catastrofe glaciale del 1818 nella valle di Bagnes (Valiese), poco oltre il Gran San Bernardo. Un enorme lago di sbarramento da 30 milioni di metri cubi d'acqua, generato dall'avanzata del ghiacciaio di Giétro, si svuotò improvvisamente causando un'alluvione a ciel sereno che ha fatto 44 vittime. Fino al prossimo 20 gennaio due mostre ricorderanno l'evento, al Musée de Bagnes e alla Maison des Glaciers di Lourtier (www.gietrol818.ch). LUCAMERCALLI -tit_org- DILUVIO RECORD IN SVIZZERA E IN SUDAFRICA LE PIOGGE ALLONTANANO IL DAY ZERO

Estratto da pag. 55



I TEMPI DEL MONDO Diluvio record in Svizzera e in Sudafrica le piogge allontanano il "day zero"

[Redazione]

I TEMPI DEL MONDO DILUVIO RECORD IN SVIZZERA E IN SUDAFRICA LE PIOGGE ALLONTANANO IL "DAY ZERO" LUCAMERCALLI Lunedì 11 giugno gli abitanti di Losanna hanno assistito a un diluvio di violenza storica per la Svizzera, che in 10 minuti ha rovesciato ben 41 nun d'acqua allagando strade e negozi, e stabilendo un nuovo record nazionale di intensità di pioggia dall'inizio delle misure meteorologiche automatiche nel 1981. Ma è stato tutto il primo semestre 2018 a risultare tra i più piovosi in mezzo secolo in Europa Centro-Occidentale, specie in Francia (qui dopo i casi del 1988, 2016, 1978 e 1977). Diversi i record locali, come nell'asciutta Montpellier, dove non aveva mai piovuto tanto nei mesi compresi tra gennaio e giugno: 630 mm, due volte e mezzo il normale, e già pari alla media annua. Da primato anche le piogge cadute in venti ore tra lunedì lle martedì 12 intomo a Parigi (75 mm a Orly). Caldo straordinario nel Nord della Siberia, 32venerdì scorso a Kha- tanga, circa 20sopra media e vicino al record di giugno. Piogge monsoniche hanno alluvionato diversi Stati indiani, soprattutto nel Nord-Est: punte di 271 millimetri tra l'II e il 12 nel Tripura, il fiume Kushiyara ha sfiorato i livelli storici, 23 vittime totali la scorsa settimana. mondazioni pure in Bangladesh (12 morti per una frana), nel Myanmar e in Nuova Zelanda. Il razionamento preventivo dell'acqua e le piogge dell'inverno australe hanno scongiurato per ora il temuto Day Zero per il sistema idrico di Città del Capo: negli invasi che alimentano la metropoli sudafricana il volume d'acqua è aumentato dal 20 per cento di fine aprile al 35 per cento che risale a una settimana fa. Ma non c'è da scherzare, solo un po' di tempo in più per approntare strategie di risparmio, miglioramento delle infrastrutture idriche e adattamento, poiché con i cambiamenti climatici le perturbazioni piovose dall'Atlantico meridionale potranno essere sempre più ostacolate da alte pressioni subtropicali. Intanto maggio 2018, con 0,8di troppo, è stato il quarto più caldo dal 1880 nel mondo secondo la Noaa. Si è celebrato sabato 16 giugno il bicentenario della catastrofe glaciale del 1818 nella valle di Bagnes (Valiese), poco ol tre il Gran San Bernardo. Un enorme lago di sbarramento da 30 milioni di metri cubi d'acqua, generato dall'avanzata del ghiacciaio di Giétro, si svuotò improvvisamente causando un'alluvione a ciel sereno che ha fatto 44 vittime. Fino al prossimo 20 gennaio due mostre ricorderanno l'evento, al Musée de Bagnes e alla Maison des Glaciers di Lourtier (www.gietrol818.ch). BYNCNDALOJNtOIRm -tit org- Diluvio record in Svizzera e in Sudafrica le piogge allontanano il day zero

Estratto da pag. 63 71



Precipita con il parapendio e muore

Nulla da fare per Paolo Gatto, 54 anni, di Montebelluna. L'incidente mentre si librava in volo sul Pizzocco nel Bellunese

[Roberto Curto]

TRAGEDIA IN MONTAGNA Nulla da fare per Paolo Gatto, 54 anni, di Montebelluna. L'incidente mentre si librava in volo sul Pizzocco nel Bellune di Roberto Curto MONTEBELLUNA Drammatico incidente con il parapendio ieri pomeriggio. A perdere la vita Paolo Gatto, 54 anni, di Montebelluna decollato dal Monte Avena e precipitato nel territorio comunale di San Gregorio nelle Al pi, nel Bellunese a 1.400 metri di quota. L'incidente avvenuto pochi minuti dopo le 17. L'unico testimone oculare è un uomo che si trovava nei pressi del Bivacco Palia e aveva seguito con lo sguardo la vela in movimento pochi minuti prima, salvo poi vederla terra. È stato lui a dare l'allarme che alle 17.20 ha fatto alzare l'elisoccorso del Suem di Pieve di Cadere, decollato in direzione del Monte Pizzocco. L'eliambulanza ha localizzato il punto, a 1.400 metri, sulla sinistra orografica del sentiero che porta a Forcella Intrigos, e ha sbarcato a una certa distanza il tecnico di elisoccorso, calandolo con un verricello di una cinquantina di metri. Il soccorritore ha subito visto il corpo esanime del pilota e ha messo in sicurezza la vela ripiegandola, per poter far scendere il medico, che ha solamente potuto purtroppo constatare il decesso dell'uomo, di Montebelluna. In supporto alle operazioni sono stati elitrasportati due tecnici del Soccorso alpino di Peltre che hanno svolto un prezioso lavoro. Ricomposta, la salma è stata recuperata e trasportata a valle creando al campo sportivo di San Gregorio una sorta di campo base dove si sono svolte le operazioni di sbarco della salma e consegna al carro funebre che ha trasportato la salma all'obitorio dell'ospedale di Peltre, dove con tutta probabilità, questa mattina, è in programma un'ispezione cadaverica. Per il movimento del volo libero feltrino è un momento difficile. A inizio mese si era verificato un altro incidente molto serio che aveva coinvolto il venticinquenne di Pedavena, Emanuele Friz, precipitato da un'altezza di dieci metri in mezzo a un campo di Tisoi e destinato a una lunga convale scenza dopo che si era temuto il peggio. Adesso il bollettino è proprio nero con un incidente mortale che ha coinvolto un appassionato del volo libero tra l'altro di casa sul Monte Avena, che frequentava abitualmente, Nella pagina facebook dell'Aeroclub Peltre c'è anche un breve video nel quale si può osservare un suo decollo risalente a quattro anni fa circa. Un duro colpo per tutto il movimento del volo libero. Fausto Bosa -tit_org-

Estratto da pag. 31



Incendio doloso alle serre di Colle

Fiamme ieri mattina nell'azienda agricola "L'Albera", trovato un cannello e due bombole da campeggio

[Francesca Gallo]

Incendio doloso alle serre di Coli Fiamme eri mattina nell'azienda agricola "L'Albera", trovato un cannello e due bombole da campegg i COLLE UMBERTO Pauroso incendio doloso ieri mattina alle serre dell'azienda "L'Albera" di via Caliselle a San Martino di Colle Umberto. In fumo un paio di coperture oltre a macchinali per lavorazione del legno. Sul piazzale dell'azienda è stato rinvenuto un cannello per la fiamma ossidrica e due bombolette da campeggio. Elementi che non lasciano ombra di dubbio sulla pista dolosa. Sono comunque in corso indagini da parte dei carabinieri di Vittorio Veneto per fare luce sull'intera vicenda. Sul cancello dell'azienda vi è una telecamera, ma dai primi rilievi risulta che i piromani abbiano agito fuori dal suo campo d'azione. L'incendio è scoppiato ieri mattina verso le 6. Un passante, notando le alte fiamme, ha allertato immediatamente i vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri di Vittorio Veneto e Conegliano, accorse immediatamente in via Caliselle, sono riuscite a fermare l'onda distruttiva del fuoco, che in poco tempo è divampato alimentandosi con i quintali di legna stoccata nello stabilimento. Grazie al tempestivo intervento è stato evitato che il fuoco si estendesse a un altra serra vicina dove erano parcheggiati un camion e una gru. Il fuoco ha devastato le coperture di due serre, distrutto guaranta metri cubi di pali da castagno e tré grossi macchinari per la lavorazione del legno, una sega a nastro, un trapano a colonna e una troncatrice da banco, oltre ad altri utensili lavoro. Carbonizzate anche altre attrezzature per vigneto e un quadro elettrico. Il danno ammonta a circa20 mila euro. Non so cosa dire, non me l'aspettavo proprio, ha detto ieri mattina Mauro De Marchi, uno dei tré soci di "L'Albera", può essere stato un balordo, oppure qualcuno a cui possiamo fare fastidio. Non abbiamo recentemente ricevuto minacce e i rapporti sono buoni con tutti. Forse ci può essere stato qualcosa nel passato, ma In questo momento non ci sentiamo di puntare il dito contro nessuno. Il titolare ieri mattina è stato avvertito mentre si stava recandoazienda poco prima delle 7. Il proprietario del terreno ha chiamato il mio socio che a sua volta ha avvisato me, racconta ancora turbato De Marchi, un vicino ci ha raccontato di aver sentito ieri mattina dei colpi, come dei botti e subito dopo delle voci. Erano le bottigliette del gas che scoppiavano. L'attività, nonostante gli ingenti danni, non si è fermata. "L'albera snc"i cui soci sono Ivan Pin, Mauro De Marchi e Daniel Dalla Cia, si occupa di realizzazione e manutenzione del verde, recinzioni, staccionate e vivaio. È presente a Colle Umberto da quattro anni. Francesca Gallo -tit_org-



Il caso Botta scuote il Comune = Il caso Botta scuote il Palazzo

Rubiolo (polo civico) al sindaco: Disponibili ad entrare in maggioranza

[Guido Martini]

Rinviato il concorso a cui partecipa l'ex assessore, cambierà la commission II caso Botta scuote il Comune Rubiolo (polo civico) al sindaco: Disponibili ad entraremaggioranza SAVIGLIANO. Settimana caldissima sul fronte politico. L'indiscrezione secondo cui l'ex assessore Isabella Botta - chiamata in Giunta come tecnico di fiducia dal sindaco aveva dato le dimissioni nell'aprile scorso per poter rientrare in municipio da dipendente è stata confermata. Tra le tré domande presentate per partecipare alla procedura di mobilità che si è aperta in Comune per un posto da funzionario tecnico ai Lavori pubblici c'è anche la sua. Tuttavia, sebbene il colloquio fosse già stato fissato per oggi (mercoledì 20 giugno), è stato rinviato. Nei giorni scorsi, infatti, le forze politiche hanno critica to aspramente il sindaco per aver avallato la scelta della Botta. E il primo cittadino, pur ribadendo la legalità dell'operazoine, ha chiesto che la commissione giudicatrice - in un primo tempo formata da personale intemo al municipio - venga rifatta coinvolgendo tutti esperti estemi. Intanto, Piergiorgio Rubiolo conferma l'intenzione del suo gruppo di farsi avanti per indicare il nuovo assessore. Alle pagine 3 e 5 COMUNE Rinviato il concorso a cui partecipa l'ex assessore caso Botta scuote il Palazzo II "caso Botta" da uno scossone al Palazzo che, come sempre, traballa ma non crolla. In corso Roma, tutti lo sapevano e nessuno lo diceva: l'indiscrezione secondo cui l'ex assessore a Lavori pubblici. Assetto del territorio e Protezione civile Isabella Botta aveva dato le dimissioni nell'aprile scorso per poter rientrare in municipio da dipendente è stata confermata. Tra le tré domande presentate per partecipare alla procedura di mobilità che si è aperta in Comune per un posto da funzionario tecnico ai Lavori pubblici c'è anche la sua. Fino a pochi giorni fa, tutto era pronto per il colloquio, che avrebbe dovuto tener si proprio oggi, mercoledì 20 giugno. Pronti i candidati (gli altri due sono un ingegnere attualmente dipendente del Comune di Torino ed un architetto in forza all'Unione montana Valle Grana) e pronta la commissione giudicatrice, formata dal segretario comunale Carmelo Bacchetta, dal responsabile del settore Urbanistica e Asset- to del territorio Giovanni Rabbia e dal responsabile del settore Lavori pubblici Silvano Parlanti. Pubblicato il documento all'albo pretorio ed uscita la notizia, il mondo politico cittadino è andato in ebollizione. Il telefono del sindaco Giulio Ambroggio - colpevole, a detta dei suoi, di aver avallato l'operazione - ha iniziato a scottare: le critiche sono deflagrate sia dalla minoranza che dalla maggioranza. Nel centrosinistra c'è chi ha pensato che per Giulio Cesare fosse già arrivato il tempo delle idi di marzo. Alcuni militanti hanno ipotizzato la mozione di sfiducia, ma i "papaveri" hanno ragionato: Se cadesse il secondo sindaco di centrosinistra in due anni, sarebbe una catastrofe. Incontri e telefonate si sono susseguiti per tutto il week-end: se dal punto di vista legale l'operazione non fa una grinza, dal punto di vista politico potrebbe rivelarsi uno dei più clamorosi autogoal del governo di centrosinistra. La parola più in voga in tutta la vicenda continua ad es sere inopportunità. Sarà impossibile difenderci al prossimo Consiglio comunale, sarà un massacro sussurra uno storico militante della sinistra cittadina. Alla fine, però, il pugnale resterà nel fodero: non ci sarà nessuna mozione di sfiducia contro il primo cittadino, ma l'inattesa piega degli eventi ha consigliato di ripensare la procedura e rinviare il colloquio a data da destinarsi. Il sindaco ha chiesto infatti che la commissione chiamata a giudicare l'ex assessore e gli altri due concorrenti sia formata da personale esterno al municipio. Non è una questione legale tiene a ribadire - ma di opportunità. Dunque, la partita è stata rinviata. Ma dopo il primo tempo - ossia il colloquio potrebbe essercene un secondo, ancora più spinoso. La persona che entrerà in municipio andrà a r

icoprire il posto che dal 1 luglio lascerà libero Silvano Parlanti, attuale responsabile dei Lavori pubblici. Ma questo non vuoi dire che chi entrerà sarà il nuovo responsabile; sarà poi il sindaco a dover decidere. E ancora una volta avrà tutti gli occhi addosso. Guido Martini -tit org- Il caso Botta scuote il Comune - Il caso Botta scuote il Palazzo



500 volontari alle Margarie

[Redazione]

EVENTO "Giornata del Soccorso" della Fondazione CRT A meno di contrattempi dell'ultimo minuto - poiché di questi tempi entrare nel parco per manifestazioni non è più cosa da tutti i giorni - venerdì 22 giugno, a partire dalle ore 11,30, alla Margaría del castello oltre 500 volontari del 118 e della Protezione civile del Piemonte e Valle d'Aosta si raduneranno in occasione della "domata del Soccorso 20/8" della Fondazione CRT. Durante l'evento, al quale sono attesi, tra gli altri, il presidente della Fondazione CRT Giovanni Quaglia ed il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, saranno premiate le associazioni vincitrici dei contributi della Fondazione CRT per complessivi 1,6 milioni di euro per l'acquisto di nuove autoambulanze e di veicoli pickup per il trasporto di persone e attrezzature. Per l'occasione, saranno presenti anche un centinaio di sindaci dei Comuni con meno di 3.000 abitanti cui la Fondazione CRT ha assegnato risorse per interventi di messa in sicurezza del territorio contro alluvioni e frane. - tit_org-

Pozzuoli, protezione civile: siglato accordo fra Comune e Corpo Italiano di San Lazzaro

[Redazione]

Martedi 19 Giugno 2018, 10:28 Comune di Pozzuoli e Corpo Italiano di San Lazzaro collaboreranno per il potenziamento delle attività di informazione, prevenzione e formazione in tema di protezione civile e per mantenere alta l'attenzione su una delle aree più studiate al mondo per la sua attività vulcanica, quella dei Campi Flegreill 18 giugno, presso la sede della protezione civile del Comune di Pozzuoli,sita a Monteruscello, è stato firmato un protocollo di collaborazione per leattività di protezione civile, tra l'Amministrazione comunale, rappresentatadal Responsabile del Servizio Arch. De Simone, ed il Corpo Italiano di SanLazzaro, rappresentato dal Presidente del Corpo Prof. Antonio Virgili.Il protocollo dimostra il comune desiderio delle parti di contribuire ad unulteriore potenziamento e miglioramento delle attività di informazione, prevenzione e formazione sui temi della protezione civile ed anche l'impegnonel voler mantenere alta e costante l'attenzione su una delle aree più note estudiate al mondo per i suoi fenomeni bradisismici e per le altre forme divulcanesimo ed instabilità ambientale, fenomeni che coinvolgono l'intera areadei Campi Flegrei e quelle circostanti. Tra le iniziative già in fase di programmazione ci saranno:- una rinnovata presenza nelle scuole,- l'organizzazione a Pozzuoli di un evento in occasione della GIRD 2018(Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri),- alcune attività di informazione e formazione per la cittadinanza e per glioperatori.[50pozzuoli_firma_1]Il Corpo Italiano di San Lazzaro lavorerà anche per attivare a Pozzuoli un suospecifico Nucleo Operativo di Protezione Civile - NOPC, che possa coinvolgerefattivamente giovani e cittadini in generale, contribuendo alla loro formazionespecifica. Il Distretto Campania del Corpo è quindi interessato ad accoglierenuovi volontari residenti nell'area. Il Corpo Italiano di San Lazzaro è parteintegrante di una organizzazione internazionale, la Lazarus Union, che opera inoltre 80 Paesi ed ha status consultivo presso le Nazioni Unite.testo ricevuto da: Corpo Italiano di San Lazzaro - Segreteria Nazionalellgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alleassociazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprieattività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezionepervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singolivolontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi hainviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per guantoriguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Fiumi, torrenti e frane: 9 mln di euro per interventi straordinari in Lombardia

[Redazione]

Martedi 19 Giugno 2018, 13:54 In particolare si tratta di 30 interventi straordinari riguardanti 11 province a cui sono stati destinati 5 milioni di euro. Gli altri 4 milioni di euro sono invece stati stanziati per agire in via straordinaria 'una tantum' su torrenti e fiumi specificiAmmontano complessivamente a 9 milioni di euro i finanziamenti stanziati oggidalla Giunta regionale lombarda, su proposta dell'assessore al Territorio eProtezione civile, per far fronte al rischio idrogeologico attraverso opere dimanutenzione straordinaria di fiumi e torrenti e frane e smottamenti, oltre chedi sistemazione e rigualificazione idraulica dei bacini dei fiumi a tuteladell'incolumità pubblica. In particolare si tratta di 30 interventi straordinari riguardanti 11 provincea cui sono stati destinati 5 milioni di euro che verranno erogati nel triennio2018-2020 erelativi nella quasi totalità opere di manutenzione eccezionale difiumi e torrenti. In alcuni casi le risorse serviranno anche per mettere insicurezza frane e smottamenti. Gli altri 4 milioni di euro sono invece stati stanziati per agire in viastraordinaria 'una tantum' sui torrenti Staffora (in provincia di Pavia) ePioverna (Lecco) e sui fiumi Olona (Varese e Milano) e Oglio (Brescia), everranno utilizzati dall'Ente regionale foreste (Ersaf) in base a piani dimanutenzione da approntare nel breve periodo e secondo le direttive approvateanch'esse oggi in una delibera proposta di concerto con l'assessore agli Entilocali e alla Montagna. Soddisfatto l'assessore al Territorio e Protezione Civile secondo il quale "sitratta di 30 interventi prioritari individuati partendo dalle segnalazioni piùurgenti giunte dal territorio e dalle sedi provinciali di Regione Lombardia. Abbiamo deciso di finanziarli - ha proseguito l'assessore - in base al grado dirischio che corrono i centri abitati e le principali infrastrutture coinvolte.Oltre agli stanziamenti decisi oggi, che vanno a coprire le principali opereindividuate con i requisiti dell'urgenza, è altrettanto importante aver messoin campo un piano d'intervento che tra l'altro dà la possibilità alla nostraRegione di poter accedere a ulteriori fondi messi a disposizione dal Governonazionale, rispondendo così ancora una volta puntualmente alle necessitàespresse dal territorio".red/mn(fonte: Regione Lombardia)

Guiglia (MO), si infortuna nel bosco: soccorso e trasportato in elicottero all'ospedale

[Redazione]

Martedi 19 Giugno 2018, 15:46uomo stava attraversando un bosco poco distante dal centro abitato quando intorno alle ore 10.20, in un punto particolarmente ripido e con vegetazione fitta, è caduto, riportando un forte dolore agli arti inferioriNella mattina di martedì 19 giugno i tecnici del Corpo Nazionale SoccorsoAlpino e Speleologico sono intervenuti nel comune di Guiglia, nell AppenninoModenese, per prestare soccorso ad un uomo settantenne, infortunatosi suterreno boschivo.L uomo, residente nel comune appenninico, stava attraversando un bosco pocodistante dal centro abitato quando intorno alle ore 10:20, in un puntoparticolarmente ripido e con vegetazione fitta, è caduto, riportando un fortedolore agli arti inferiori. Fortunatamente è riuscito a contattare la CentraleOperativa del 118, che ha fatto intervenire i tecnici del Soccorso Alpino,I ambulanza di Rocca Malatina eautomedica proveniente da Vignola oltre adElipavullo, che al momento dell allarme si trovava all Ospedale di Baggiovaradopo aver ultimato un servizio. Arrivati sul posto, i soccorritori hanno raggiuntouomo e lo hannostabilizzato, affidandolo al personale sanitario dell elicottero, che perintervenire in luoghi impervi ha sempre a bordo un tecnico di elisoccorso delSAER. Il settantenne è stato quindi trasportato all Ospedale di Baggiovara consospetta frattura di un arto inferiore ed altri traumi dovuti alla caduta.red/mn(fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

Noto (SR), esercitazione di protezione civile: simulato terremoto

[Redazione]

Martedi 19 Giugno 2018, 16:00 Particolare attenzione è stata riservata al recupero dei beni artisticill 15 e il 16 giugno a Noto (SI) si è svolta un'esercitazione di ProtezioneCivile che ha simulato lo scenario di un terremoto di magnitudo 4.6 conparticolare focus sul post catastrofe legato al recupero dei beni artistici. Durante la prima giornata dell esercitazione, alla quale hanno partecipato 100volontari, è stato simulato un terremoto di magnitudo 4.6 con evacuazione degliuffici comunali di piazza Bolivar. Poi è stato allestito una zona diammassamento volontari e mezzi e sono stati simulati i sopralluoghi tecnicidentro gli uffici evacuati. Il secondo giorno, i volontari sono stati inviati a Noto Antica, in Cattedralee nella chiesa di Santa Chiara simulando il censimento, prima, e il recupero,poi, dei beni artistici. Ringraziamo i volontari che hanno partecipato all esercitazione: lavoriamotutti insieme per migliorare la sicurezza della comunità. Abbiamo ancheinaugurato una nuova cucina mobile, ha detto il sindaco, Corrado Bonfanti.[1535360796_1794214650600163_5707992316405350400_n]L esercitazione si è svolta con il contributo di Fondazione con il Sud e ilpatrocinio del Comune di Noto, del Dipartimento Regionale di Protezione Civile,della Diocesi di Noto, del Coordinamento Forze Intervento Rapido e del Csve(Centro di servizio per il volontariato etneo).red/mn(fonte: SiracusaOggi, foto: profilo FB sindaco di Noto)

- Maltempo Calabria: in azione uomini e mezzi a Joppolo e Nicotera Marina - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo Calabria: in azione uomini e mezzi a Joppolo e Nicotera MarinaLe bombe d'acqua che si sono abbattute nelle ultime ore sulla Calabria hannoprodotto diversi danni ed allagamenti a negozi e abitazioni privateA cura di Monia Sangermano19 giugno 2018 - 19:51[maltempo-Nicotera-2-640x480]Prosegue senza sostaimpegno di Calabria Verde che, in collaborazione con laProtezione Civile regionale e con gli altri Corpi dello Stato, in costantecontatto con le Prefetture e con il presidente della Regione, Mario Oliverio, che viene continuamente aggiornato sullo svolgimento degli interventi esull evolversi della situazione, stanno offrendo un importante supporto aisindaci e alle popolazioni delle aree piu colpite dal devastante MALTEMPO chenelle scorse ore ha messo in ginocchio diversi territori calabresi. La pioggiaeccessiva e le bombeacqua che si sono abbattute nelle ultime ore sui Comunidi Nicotera, Joppolo, Scilla, Bagnara Calabra e Reggio Calabria, hanno prodottodiversi danni ed allagamenti a negozi e abitazioni private, determinando nonpoche difficolta anche alla viabilita. Particolarmente consistente e, inqueste ore, la presenza di uomini e mezzi di Calabria Verde nei territori diNicotera e Joppolo. Nella sola giornata di oggi solo in questi due centri sonostati impegnati complessivamente 30 operai idraulico-forestali (23 da Serra SanBruno e 7 da Cittanova), 6 oif AIB con autobotte per i lavaggi e 4 oif AIB conpickup, per un totale di 40 unita, 1 autobotte e 1 pickup. Encomiabilel impegno dei cittadini che stanno collaborando attivamente con le squadre diintervento spalando fango e rimuovendo i detriti provocati dal MALTEMPO.L impegno proseguira anche nelle prossime ore.

- Maltempo Calabria, la Regione: "Impegnati uomini e mezzi di Calabria Verde" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria, la Regione: Impegnati uomini e mezzi di Calabria Verde "Prosegue senza sosta e senza risparmio di energie l'impegno di Calabria Verdeche, in collaborazione con la Protezione Civile regionale e con gli altri Corpidello Stato"A cura di Antonella Petris19 giugno 2018 - 22:34[maltempo-Nicotera-10-640x853] Prosegue senza sosta e senza risparmio di energieimpegno di Calabria Verdeche, in collaborazione con la Protezione Civile regionale e con gli altri Corpidello Stato, in costante contatto con le Prefetture e con il presidente della Regione, Mario Oliverio, che viene continuamente aggiornato sullo svolgimentodegli interventi e sull evolversi della situazione, stanno offrendo unimportante supporto ai sindaci e alle popolazioni delle aree piu colpite daldevastante Maltempo che nelle scorse ore ha messo in ginocchio diversiterritori calabresi.Lo riferisce un comunicato dell ufficio stampa della Giunta regionale. Lapioggia eccessiva e le bombeacqua che si sono abbattute nelle ultime ore suicomuni di Nicotera, Joppolo, Scilla, Bagnara Calabra e Reggio Calabria riporta il comunicato hanno prodotto diversi danni ed allagamenti a negozi eabitazioni private, determinando non poche difficolta anche alla viabilita. Particolarmente consistente e, in queste ore, la presenza di uomini e mezzi diCalabria Verde nei territori di Nicotera e Joppolo. Nella sola giornata di oggisolo in questi due centri sono stati impegnati complessivamente 30 operaiidraulico-forestali (23 da Serra San Bruno e 7 da Cittanova), 6 oif Aib conautobotte per i lavaggi e 4 oif Aib con pickup, per un totale di 40 unita, 1autobotte e 1 pickup. Encomiabileimpegno dei cittadini che stannocollaborando attivamente con le squadre di intervento spalando fango erimuovendo i detriti provocati dal Maltempo.impegno proseguira anche nelleprossime ore.

- Maltempo, ingenti danni nel Vibonese: lavori in corso - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, ingenti danni nel Vibonese: lavori in corsoDopo il forte maltempo che ha interessato la Calabria in questi giorni, sonoiniziati questa mattina da parte della Protezione civile, dei carabinieri e dialcuni volontari i lavori di ripristinoA cura di Antonella Petris19 giugno 2018 - 15:29maltempo nicoteraDopo il forte maltempo che ha interessato la Calabria in questi giorni, sonoiniziati questa mattina da parte della Protezione civile, dei carabinieri e dialcuni volontari i lavori di posizionamento di alcuni sacchi di sabbia aprotezione delle aree critiche per canalizzare le acque meteoriche. Conausilio degli uomini di Calabria Verde si è poi proceduto alla rimozionedei detriti lungo alcune strade di Nicotera e Joppolo ieri colpite da unaviolenta alluvione. Si sta procedendo altresì alla pulizia dei pozzetti al fine di permettere ilregolare deflusso delle acque meteoriche. Nel frattempo il Centro funzionalemultirischi dell Arpacal ha comunicato che ieri su Nicotera e Joppolo si sonoregistrate quantita di pioggia pari a 50 millimetri, con i corsiacqua chehanno causato danni ingenti ancora in corso di quantificazione soprattuttosui lungomari di Nicotera Marina e Joppolo.



Anziano disperso in Valcellina, ricerche VV.FF. e Cnsas - Friuli V. G.

[Redazione]

(ANSA) - BARCIS (PORDENONE), 19 GIU - I vigili del fuoco del Comandoprovinciale di Pordenone e i tecnici del Soccorso Alpino di Maniago stannocercando un uomo di 72 anni, di Caneva (Pordenone), di cui non si hanno piùtracce da mercoledì della scorsa settimana. Nei primi giorni dalla scomparsa, le ricerche dei familiari si eranoconcentrate nelle zone della pedemontana pordenonese, ma nella tarda serata diieri l'auto dell'anziano è stata ritrovata in una piazzola nei pressi delladiga del lago di Barcis. Le ricerche, sotto il coordinamento tecnico dei vigili del fuoco diPordenone, vedono coinvolte le unità Tal (Topografia Applicata al Soccorso),Saf (squadre di soccorso Speleo Alpino Fluviali), il nucleo Sommozzatori diTrieste, volontari di Protezione Civile e volontari del Soccorso Alpino. Pergli aspetti legati alle indagini stanno operando i Carabinieri di MonterealeValcellina. (ANSA).



Incendio in officina nel Milanese - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 20 GIU - Una vasto incendio ha seriamente danneggiato le nottescorsa un'azienda che si occupa di ricambi di auto, soprattutto pneumatici, invia Fermi a Settimo Milanese (Milano) e i vigili del fuoco, intervenuti connumerose squadre, hanno faticato non poco affinché le fiamme non siestendessero a una vicina fabbrica farmaceutica. Sul posto sono state inviateotto squadre che hanno avuto ragione del rogo alle 4 di stamani, mentrel'incendio era scoppiato intorno alla mezzanotte. Ancora sconosciute le cause.

Sicilia, sequestrati 150.000 euro a 3 dirigenti Regione: peculato

[Redazione]

SiciliaMercoledì 20 giugno 2018 - 08:40Sette in totale gli indagatiRoma, 20 giu. (askanews) Su richiesta della Procura di Palermo, i finanzieridel Nucleo di Polizia economico finanziaria del capoluogo siciliano hannosequestrato 150.000 euro nei confronti di tre dirigenti della Regione accusatidi peculato. Si tratta di C.F., dirigente della Protezione Civile Regionale, G.S.G.C., già dirigente esterno della Regione siciliana, e P.L.M., giàdirigente di ruolo (oggi in quiescenza) della Regione.Le indagini svolte dalle Fiamme Gialle, sotto la direzione della Procurapalermitana, hanno accertato che 7 dirigenti (sei di ruolo ed uno esterno)della Regione siciliana, tutti indagati per peculato, hanno percepitodirettamente 590.000 euro come compensi per incarichi aggiuntivi loroconferiti dalla stessa amministrazione regionale, in violazione delledisposizioni che stabiliscono il principio dell'onnicomprensività deltrattamento retributivo dei dirigenti pubblici. Le normative nazionale eregionale prevedono, infatti, che i compensi correlati agli incarichi conferitiai dirigenti pubblici, in ragione del loro ufficio o comunque attribuitidall Amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione dellastessa, devono essere obbligatoriamente versati all Ente di appartenenza deldirigente pubblico.In particolare, all epoca dei fatti, gli enti pubblici, le società partecipateed i privati presso cui i dirigenti regionali svolgevanoincarico aggiuntivo avrebbero dovuto versare direttamente il 100% del compenso nellecasse della Regione Siciliana che avrebbe provveduto per i dirigenti inposizione non apicale, a liquidare il 50% al dirigente e a destinarealtro50% al trattamento accessorio della dirigenza; per i dirigenti in posizioneapicale, a destinare il 100% al trattamento accessorio della dirigenza. (Segue)

Lecco, 650mila euro dalla Regione per prevenire frane e allagamenti

[Redazione]

3 min Lecco, 19 giugno 2018 Dal Pirellone sono stati stanziati 650mila euro perprevenire i rischi di frane e allagamenti. Per interventi sul torrenteGandaloglio sono stati concessi 150mila euro, 250mila per alcune opereidrauliche sul torrente Maladiga da monte del ponte di via Volta alla localitàBagnala altri 250mila euro per la sistemazione idraulica del torrente Pioverna, già interessato da una manutenzione straordinaria di bacino. I finanziamenticomplessivi messi a disposizione dalla Regione su proposta dell'assessore alTerritorio e Protezione civile, ammontano complessivamente a 9 milioni di europer far fronte al rischio idrogeologico attraverso opere di manutenzionestraordinaria di fiumi e torrenti e frane e smottamenti, oltre che disistemazione e riqualificazione idraulica dei bacini dei fiumi a tuteladell'incolumità pubblica.In particolare si tratta di 30 interventi straordinari riguardanti 11 provincea cui sono stati destinati 5 milioni di euro che verranno erogati nel triennio2018-2020 e relativi nella quasi totalità opere di manutenzione eccezionale difiumi e torrenti. In alcuni casi le risorse serviranno anche per mettere insicurezza frane e smottamenti. Gli altri 4 milioni di euro sono invece statistanziati per agire in via straordinaria una tantum sui torrenti Pioverna, Staffora a Pavia e sui fiumi Olona e Oglio e verranno utilizzati dall'Enteregionale foreste (Ersaf) in base a piani di manutenzione da approntare nelbreve periodo e secondo le direttive approvate anch'esse oggi in una deliberaproposta di concerto con l'assessore agli Enti locali e alla Montagna. Si tratta di 30 interventi prioritari individuati partendo dalle segnalazionipiù urgenti giunte dal territorio e dalle sedi provinciali di Regione Lombardia spiega soddisfatto l'assessore regionale alla Protezione civile Pietro Foroni-Abbiamo deciso di finanziarli in base al grado di rischio che corrono icentri abitati e le principali infrastrutture coinvolte. Oltre aglistanziamenti decisi oggi, che vanno a coprire le principali opere individuatecon i requisiti dell'urgenza, è altrettanto importante aver messo in campo unpiano d'intervento che tra l'altro dà la possibilità alla nostra Regione dipoter accedere a ulteriori fondi messi a disposizione dal governo nazionale, rispondendo così ancora una volta puntualmente alle necessità espresse dalterritorio". "Il provvedimento, pienamente condiviso dai rappresentanti degliEnti locali, avrà impatto su tutto il territorio regionale, tenendo conto dellespecifiche peculiarità dei territori montani, differenziandoli da quelli dipianura e di collina aggiunge l'assessore regionale alla Montagna MassimoSertori -. Regione Lombardia ancora una volta non perde di vista le esigenzedella salvaguardia ambientale e idraulica, nonché della sicurezza deicittadini. Riproduzione riservata



Pioverna, Gandaloglio e Maladiga: 650 mila euro per la manutenzione

[Redazione]

[pesca-trota-pioverna-2-510x340] Il fiume Pioverna LECCO In arrivo finanziamenti dalla Regione per il contrasto al dissestoidrogeologico: per la provincia di Lecco sono stati stanziati 650.000 euro perla manutenzione dell'alveo del torrente Gandaloglio (150.000 euro), delle opereidrauliche sul torrente Maladiga da monte del ponte di via Volta alla localitàBagnala (250.000 euro) e per la sistemazione idraulica sul torrente Pioverna(250.000 euro), già interessato da una manutenzione straordinaria di bacino.Le risorse stanziate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alTerritorio e Protezione civile, ammontano complessivamente a 9 milioni di euro per far fronte al rischio idrogeologico attraverso opere di manutenzionestraordinaria di fiumi e torrenti e frane e smottamenti, oltre che disistemazione e riqualificazione idraulica dei bacini dei fiumi a tuteladell incolumità pubblica. In particolare si tratta di 30 interventi straordinari riguardanti 11 provincea cui sono stati destinati 5 milioni di euro che verranno erogati nel triennio2018-2020 e relativi nella quasi totalità opere di manutenzione eccezionale difiumi e torrenti. In alcuni casi le risorse serviranno anche per mettere insicurezza frane e smottamenti.Gli altri 4 milioni di euro sono invece stati stanziati per agire in viastraordinaria una tantum sui torrenti Pioverna (Lecco), Staffora (Pavia) esui fiumi Olona (Varese e Milano) e Oglio (Brescia), e verranno utilizzatidall Ente regionale foreste (Ersaf) in base a piani di manutenzione daapprontare nel breve periodo e secondo le direttive approvate anch esse oggi inuna delibera proposta di concerto conassessore agli Enti locali e allaMontagna.[gandaloglio-dolzago-protezione-civile-2-510x383]Interventi della Protezione Civile sul Gandaloglio a Dolzago Soddisfattoassessore al Territorio e Protezione Civile, Pietro Foroni, secondo il quale si tratta di 30 interventi prioritari individuati partendodalle segnalazioni più urgenti giunte dal territorio e dalle sedi provincialidi Regione Lombardia. Abbiamo deciso di finanziarli ha proseguitoassessore in base al grado di rischio che corrono i centri abitati e le principaliinfrastrutture coinvolte. Oltre agli stanziamenti decisi oggi, che vanno acoprire le principali opere individuate con i requisiti dell'urgenza, èaltrettanto importante aver messo in campo un pianointervento che tral altro dà la possibilità alla nostra Regione di poter accedere a ulteriorifondi messi a disposizione dal Governo nazionale, rispondendo così ancora unavolta puntualmente alle necessità espresse dal territorio. Il provvedimento, pienamente condiviso dai rappresentanti degli Enti locali ha poi spiegatoassessore alla Montagna, Massimo Sertori avrà impatto sututto il territorio regionale, tenendo conto delle specifiche peculiarità deiterritori montani, differenziandoli da quelli di pianura e di collina. RegioneLombardia ancora una volta non perde di vista le esigenze della salvaguardiaambientale e idraulica, nonché della sicurezza dei cittadini residenti. Print Friendly, PDF & EmailShare on FacebookShare on TwitterShare on Google+



Venezia: incendio auto a Porto Marghera, colonna visibile a chilometri

[Redazione]

Venezia, 19 giu. (AdnKronos) - Poco prima delle 17.30, i vigili del fuoco sonointervenuti in via della Libertà nei pressi del centro Vega a Porto Margheranella città metropolitana di Venezia perincendio di un auto: illeso ilconducente.automobilista mentre percorreva la strada si è accorto chequalcosa non andava ed ha accostato, mentreauto si è incendiata provocandouna colonna di fumo visibile da molto distante. I pompieri intervenuti daMestre con due squadre hanno spento il rogo dell auto, andata completamentedistrutta. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono in fase diultimazione.

Scontro tra auto e tir in tangenziale: 10 persone coinvolte, morto un automobilista

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti per un incidente stradale che ha vistocoinvolte 7 auto e un mezzo pesante lungo la tangenziale A 57, poco prima dellosvincolo di Marghera direzione Trieste. Tragico il bilancio: una persona èmorta, tre i feriti e sette i contusi. Come riporta Venezia Today si è trattato di un tamponamento a catena a pochimetri dalla barriera autostradale di Villabona in direzione Mestre. Sul posto imezzi di soccorso oltre ai vigili del fuoco e alla polstrada. Tamponamento a catena in A57: un morto (Foto e video Venezia Today) A perdere la vita il conducente di una Mercedes che sarebbe stata tamponata conviolenza dal tir, carambolando contro il guard rail e finendo girata di 180 gradi. Impressionante la scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori: oltrealla Mercedes ridotta a un groviglio di lamiere c'erano due van finiti ditraverso, un furgone con il muso disintegrato, due macchine distrutte. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Corriere di Lecco

Dalla Regione i fondi per 3 fiumi lecchesi - VALSASSINA - Home

[Redazione]

Lecco (Lècch) - Seicentocinquantamila euro: a tanto ammonta il nuovostanziamento della Regione Lombardia per opere di manutenzione su tre torrentidella provincia di Lecco, uno della Buianza e gli altri due della Valsassina. Sull'intero territorio regionale, il Pirellone interviene con 9 milioni di euro "mirati" alla prevenzione idrogeolica. Per la provincia di Lecco sono stati stanziati 650.000 euro per la manutenzione dell'alveo del torrente Gandaloglio (150.000 euro), delle opere idrauliche sultorrente Maladiga da monte del ponte di via Volta alla località Bagnala(250.000 euro) e per la sistemazione idraulica sul torrente Pioverna (250.000euro), già interessato da una manutenzione straordinaria di bacino. I finanziamenti stanziati oggi dalla Giunta regionale, su propostadell'assessore al Territorio e Protezione civile, ammontano complessivamente a9 milioni di euro per far fronte al rischio idrogeologico attraverso opere dimanutenzione straordinaria di fiumi e torrenti e frane e smottamenti, oltre chedi sistemazione e riqualificazione idraulica dei bacini dei fiumi a tuteladell'incolumità pubblica. In particolare si tratta di 30 interventi straordinari riguardanti 11 provincea cui sono stati destinati 5 milioni di euro che verranno erogati nel triennio2018-2020 e relativi nella quasi totalità opere di manutenzione eccezionale difiumi e torrenti. In alcuni casi le risorse serviranno anche per mettere insicurezza frane e smottamenti. Gli altri 4 milioni di euro sono invece statistanziati per agire in via straordinaria una tantum sui torrenti Pioverna(Lecco), Staffora (Pavia) esui fiumi Olona (Varese e Milano) e Oglio (Brescia), e verranno utilizzati dall'Ente regionale foreste (Ersaf) in base a piani dimanutenzione da approntare nel breve periodo e secondo le direttive approvateanch'esse oggi in una delibera proposta di concerto con l'assessore agli Entilocali e alla Montagna. Soddisfatto l'assessore al Territorio e Protezione Civile, Pietro Fioroni, secondo il quale "si tratta di 30 interventi prioritari individuati partendodalle segnalazioni più urgenti giunte dal territorio e dalle sedi provincialidi Regione Lombardia. Abbiamo deciso di finanziarli - ha proseguito l'assessore- in base al grado di rischio che corrono i centri abitati e le principaliinfrastrutture coinvolte. Oltre agli stanziamenti decisi oggi, che vanno acoprire le principali opere individuate con i requisiti dell'urgenza, èaltrettanto importante aver messo in campo un piano d'intervento che tral'altro dà la possibilità alla nostra Regione di poter accedere a ulteriorifondi messi a disposizione dal Governo nazionale, rispondendo così ancora unavolta puntualmente alle necessità espresse dal territorio"."Il provvedimento, pienamente condiviso dai rappresentanti degli Enti locali -ha poi spiegato Massimo Sertori, assessore alla Montagna - avrà impatto sututto il territorio regionale, tenendo conto delle specifiche peculiarità deiterritori montani, differenziandoli da quelli di pianura e di collina. LaRegione Lombardia ancora una volta non perde di vista le esigenze dellasalvaguardia ambientale e idraulica, nonché della sicurezza dei cittadiniresidenti". Nella foto: un tratto del Pioverna.19 giugno 2018

Pag. 1 di 1

Venezia: incendio auto a Porto Marghera, colonna visibile a chilometri

[Redazione]

19 Giugno 2018 alle 19:00Venezia, 19 giu. (AdnKronos) - Poco prima delle 17.30, i vigili del fuoco sonointervenuti in via della Libertà nei pressi del centro Vega a Porto Margheranella città metropolitana di Venezia perincendio di un auto: illeso ilconducente.automobilista mentre percorreva la strada si è accorto chequalcosa non andava ed ha accostato, mentreauto si è incendiata provocandouna colonna di fumo visibile da molto distante. I pompieri intervenuti daMestre con due squadre hanno spento il rogo dell auto, andata completamentedistrutta. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono in fase diultimazione.

Pag. 1 di 1

Barcis: continuano le ricerche di un 72enne di Caneva

[Redazione]

Sono riprese alle prime luci dell'alba le ricerche iniziate ieri, poco dopo le18, nella zona lago di Barcis, di un 72enne di Caneva. Dell'uomo non si hannopiù notizie da mercoledì scorso, ma solo ieri è stata ritrovata la sua auto inuna piazzola nei pressi della diga del lago. Le ricerche, sotto il coordinamento tecnico dei Vigili del Fuoco di Pordenone, vedono coinvolte le unità Tas (Topografia Applicata al Soccorso), le squadre disoccorso Speleo Alpino Fluviali, il nucleo Sommozzatori dei pompieri diTrieste, volontari di Protezione Civile e del Soccorso Alpino. Le indagini sonoaffidate ai Carabinieri di Montereale Valcellina.

Cena di fine anno per la sezione Afds Zanon-Deganutti

[Redazione]

Si è tenuta nei giorni scorsi la consueta cena di fine anno scolastico per lasezione studentesca Afds Zanon-Deganutti di Udine. Una serata svoltasiali insegna dell'allegria e dello stare assieme tra nuovi e vecchi donatori eche ha consentito lo scambio di opinioni sulle rispettive esperienze nel mondodella donazione tra diverse classi di età e di numero di donazioni. I dati del 2017, riassunti dal presidente della sezione Carlo Pavan durante ilsuo intervento, sono in linea con quelli degli anni precedenti; come buonaparte delle sezioni dell Afds, però, anche questa sta risentendo di unacontrazione delle donazioni e dei donatori."Al 10 giugno 2018 - spiega Pavan - era già stato superato il numero di 200sacche donate ai centri trasfusionali della provincia, ed è stato evidenziatoche il mese di maggio è stato il più proficuo degli ultimi 5 anni, con 87donazioni e 37 nuovi donatori, frutto di due uscite dell'autoemoteca a scuola edi altrettante donazioni collettive in ospedale a Udine. Dati che non sivedevano da diverso tempo, ma che comunque presentano un calo globale di 25donazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato piùpreoccupante, che sarà analizzato dai membri del direttivo della sezione, èstato piuttosto il vistoso calo di aderenti alla festa che, dopo anni, non èriuscita a superare i cento partecipanti. Sinonimo questo che, come per tanteforme di volontariato aggregativo, anche quello del dono del sangue non attirapiù i giovani", continua Pavan. "Donare è semplice, è un atto spontaneo e volontario che gratifica chi locompie ma si concretizza in pochi brevi momenti che permettono di trasformareil gesto in un dono della vita a favore degli ammalati. Partecipare alleattività della sezione comporta, invece, un minimo impegno continuativo, che igiovani preferiscono, nella maggior parte dei casi, non affrontare.attivitàdi propaganda nelle classi, la consegna dei tesserini, i colloqui con ilpersonale docente per organizzare gli incontri, le semplici attivitàamministrative e organizzative, tolgono tempo ad altre attività... Stare congli amici per lo studio, andare al centro commerciale con le amiche, o magarisvolgere altre attività sportive o musicali, è più attraente. E il problema daaffrontare è quello del ricambio generazionale anche nel direttivo di quellache è la prima sezione studentesca nata in Italia, quasi 50 anni fa", spiegaancora il presidente."Il volontariato in tutti i settori è cambiato: anche nella Protezione civile, piuttosto che nella parrocchia o nel doposcuola estivo, comporta sempre unminimo impegno dovuto alla burocrazia o ai nuovi regolamenti e leggi delsettore. E sono sempre meno i ragazzi che sono disposti ad affrontarlo. Forsenei paesi o nelle frazioni, il problema è meno sentito perché le occasioni diaggregazione sono diverse e più numerose. In una sezione di studenti cheprovengono da ogni angolo della provincia, aggregare è più difficile. Etalvolta non aiuta nemmeno la scarsa partecipazione dei docenti che non sempresi lasciano coinvolgere in queste attività, in quanto già pieni di appuntamentie impegni extra scolastici, preferendo delegare ai volontari della sezione, pur lasciando sempre ampia autonomia di gestione all interno delle scuole",proseque Pavan.II direttivo della sezione, di prossima scadenza, si augura comunque di trovarecome a ogni rinnovo, giovani volenterosi e disposti a donare le due o tre orel anno per queste preziosa e indispensabile forma di volontariato. Tutte le informazioni sulle attività, gli eventi e gli impegni della sezionesono facilmente reperibili sulla pagina Facebook Afds Zanon Deganutticostantemente aggiornata. Duranteestate è già previstaorganizzazione diuna donazione collettiva con grigliata per cercare di aggregare ancora iragazzi e specialmente i donatori inattivi fermi ai box da qualche tempo. "Idonatori si trovano sempre: speriamo si possano trovare anche i volontaridisponibili a cercarli e ad accompagnarli a donare", conclude Pavan.

Pag. 1 di 1

Giro d'Italia U23 Il Comune dice "grazie" - Schio

[Redazione]

19.06.2018Giro d'Italia U23II Comunedice "grazie"Gruppo di ciclisti in gara di passaggio in via Maraschin Gruppo di ciclisti ingara di passaggio in via MaraschinGruppo di ciclisti in gara di passaggio in via Maraschintutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisci Stampa InviaL'amministrazione comunale scledense ha deciso di ringraziare ufficialmentetutti coloro i quali si sono spesi per la riuscita della settima tappa del Girod'Italia UNder 23 che si è corsa nei giorni scorsi: Si va affievolendo l'ecodella straordinaria manifestazione sportiva che ha interessato nei giorniscorsi anche il nostro comune: con la 7[^] tappa del Giro d'Italia under 23, anche Schio ha potuto fregiarsi di un evento prestigioso che ha valorizzatotutto il territorio dell'Alto Vicentino - scrive l'amministrazione -. I 176atleti partecipanti hanno dato prova di tenacia e professionalità confermandoche questa prova è la cartina al tornasole per la scoperta e il lancio ditalenti destinati a far parlare di sé. "Un diploma di maturità per i giovaniatleti prima del professionismo", si è detto. Infatti, nel corso delle sue 40edizioni, a partire dal 1970, il Giroltalia Under 23 ha lanciato alcuni deipiù grandi professionisti degli ultimi decenni: da Moser a Battaglin, daBaronchelli a Corti, da Konyshev a Belli, da Casagrande a Simoni, senzadimenticare Marco Pantani che in tre anni arrivò 3, poi 2 e infine 1. Grande soddisfazione dunque, tra le altre, anche nel consegnare il primo Trofeodel Tessitore, premio offerto dal Comune di Schio all'atleta inglese MarkDonovan, leader di classifica che all'arrivo al Pian delle Fugazze si èconquistato la Maglia Rosa. Particolare plauso va al comando di Polizia Localeper l'organizzazione del servizio di viabilità e a tutte le Forze dell'Ordine.Il Responsabile Organizzativo del Giro d'Italia under 23 ha telefonato alComandante Scarpellini complimentandosi per il servizio reso. La Polizia Localeha inoltre coordinato quanti hanno collaborato al presidio del territorio, contributi preziosi: dai volontari delle società sportive - in primisl'Associazione sportiva dilettantistica Ciclismo Valleogra, a quelli dei gruppidelle squadre di Protezione Civile; e ancora: i Vigili del Fuoco presenti alcentro operativo comunale, il 118, il Comitato Locale della Croce Rossa, iConsigli di quartiere, i nonni vigili, volontari del progetto Piedibus e tanticittadini singoli che si sono resi disponibili, oltre agli ufficicomunali. Grata del tempo e delle energie profuse da un team veramenteinvidiabile, l'Amministrazione Comunale di Schio desidera dunque esprimere ungrande ringraziamento a quanti hanno concorso alla realizzazione di questagiornata memorabile. Un sincero grazie a tutti. Karl Zilliken

Pag. 1 di 1

Maladiga e Pioverna, finalmente i soldi La Regione stanzia 500mila euro - Valsassina Margno

[Redazione]

Gli interventi di messa in sicurezzanei territori di Margno e di PrimalunaDalla Regione 500mila euro per la messa in sicurezza dell alveo dei torrentiMaladiga, a Margno, e Pioverna, a Primaluna. Abbiamo inseguito i fondi per tre anni afferma soddisfatto il sindaco diMargno, Giuseppe Malugani Dopo la frana del 2004 erano stati eseguiti i primilavori, poi tutto si era fermato: nonerano più soldi. Lungoasta delMaladiga, prima del ponte di via Volta, le briglie e i muri di contenimentostanno venendo giù. I 250mila euro serviranno per rifondare il muro e rifare labriglia sotto e quella sopra una quindicina di metri che contiene il collettorefognario che porta i liquami di Casargo e Margno al depuratore di Taceno.Un intervento che andrà ad eliminare un potenziale pericolo ed ulteriori dannilegati all instabilità di guel tratto di versante che porta verso la localitàdi Bagnala. Ho fatto la mia parte afferma ancora Malugani ma devo riconoscere che hotrovato molta collaborazione, sia da parte dei tecnici, sia degli uffici dellaRegione di Lecco.Un altra battaglia, fatta questa volta nei panni da assessore ai lavoripubblici della Comunità montana assieme al sindaco di Primaluna Mauro Artusi, ha permesso di ottenere i 250mila euro per la messa in sicurezza della spondasinistra del Pioverna, quella che scende verso Cortenova. Sul tratto traCortabbio, in località Fregera, e Prato San Pietroultima piena di settembreha eroso la sponda tanto da portare alla chiusura della pista ciclo pedonaleche corre parallela fino alla metà dello scorso mese di maggio quandoè statouno spostamento del tracciato, allontanato per ristabilire la sicurezza inattesa dell'intervento risolutivo che ora è stato finanziato dall'assessoreregionale al territorio e Protezione civile Pietro Foroni, RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripresa parzialmente l'attivit? all'Anagrafe di Asti dopo l' incendio

[Redazione]

[37433e96-7]Gli uffici dell Anagrafe danneggiata e gli investigatoriLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 19/06/2018massimo copperoastiRiprende, anche se permangono i disagi,attività negli uffici comunali dipalazzo Mandela di piazza Catena, dopoincendio doloso della notte tramartedì 12 e mercoledì 13 giugno. Ieri 18 giugno gli sportelli dell Anagrafe, tra i più colpiti dal rogo cheaveva danneggiato gravementeimpianto elettrico, sono stati parzialmenteriaperti ma fino a mercoledì 20 funzioneranno a ritmo ridotto con ingresso dalargo Scapaccino anziché da via De Amicis. Dalle 8,30 alle 12,30 saranno operativi il servizio carteidentità ad accessolibero per il rilascio di massimo 16 documenti, lo sportello residenze con unlimite di cinque pratiche eufficio certificazioni, dichiarazioni sostitutivedi atto di notorietà, autenticazioni di copie di firma per un massimo di 25utenti. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 16 i servizi funzioneranno come diconsueto per gli utenti con prenotazione. Per comprensibili motivi - indicanoin una stringata nota il sindaco Maurizio Rasero eassessore Gianfrancolmerito - si consiglia di accedere agli sportelli solo in caso di urgenza e nondifferibile necessità. Inoltreufficio Ztl/Ztm di via De Amicis, danneggiato dall incendio, continuaad operare nella sede provvisoria dell Urp di piazza San Secondo dalle 9 alle13 e il martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30. I poliziotti della Digos, intanto, stanno analizzando le registrazioni delladecina di telecamere che sorvegliano palazzo Mandela. Riserbo totale, inquestura, sul contenuto dei video.

Pag. 1 di 1

Gatto chiude i suoi proprietari fuori dall'auto, intervengono i pompieri

[Redazione]

[b0cf9f7c-7]Pubblicato il 19/06/2018Ultima modifica il 19/06/2018 alle ore 13:41Una pausa dal viaggio, un attimo di distrazione. E tac... una coppia è rimastachiusa fuori dall auto. A tirare il brutto scherzo sono stati i loro gatti. Tutto è accaduto sull Autostrada del Sole, nell area di servizio di Badia alPino Ovest, dove una coppia ha deciso di fermarsi per sgranchirsi un po legambe. I due hanno deciso di aprire i trasportini ai loro due mici perpermettere loro di farsi qualche movimento liberi nell abitacolo. Un gesto carino che si è trasformato in un bel problema: le chiavi sono rimasteinserite nel cruscotto e uno dei due gatti ha azionato la chiusuracentralizzata. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per sbloccare le portiere senzadanneggiare il veicolo e far riprendere il viaggio alla coppia di turististranieri. Una scena tanto comica tanto surreale che di certo verrà raccontatadecine di volte.

La Protezione Civile si schiera con Ghilardi: ?Trezzi, 5 anni di promesse non mantenute?

[Redazione]

La Protezione Civile di Cinisello Balsamo si schiera apertamente con GiacomoGhilardi in vista del prossimo ballottaggio. Dopo le voci e le tante paroledette da parte del presidente della sezione locale cinisellese VincenzoAcquachiara, ora arriva una spiegazione della scelta che non lascia dubbi.Così Vincenzo Acquachiara: Perché abbiamo deciso di appoggiare GiacomoGhilardi? Tutto nasce 5 anni fa quando è iniziato il mandato del sindacouscente (Siria Trezzi, ndr) dove in campagna elettorale per noi della Protezione Civile, ci veniva prospettato un quinquennio da favola. Purtroppo ladelega alla sicurezza veniva data al vice sindaco (Luca Ghezzi, ndr). Prosegue Acquachiara: Inizia il nostro calvario fatto di tante promesse, ma difatto ad oggi la nostra situazione non solo non è migliorata, ma ci troviamo inuna situazione imbarazzante. Il gruppo ha lavorato sodo nella speranza che inquesti 5 anni potesse cambiare qualcosa, ma già circa 3 anni fa in una riunionei miei uomini mi hanno chiesto di cambiare Comune e di andare altrove, dovepotesse essere valorizzato il nostro lavoro. Il presidente continua: Ho tenuto duro dicendo loro di portare pazienza che lecose sarebbero cambiate, ma nulla tutto è rimasto invariato. Convenzioni daelemosina arrivate sempre a fine anno (anziché nei primi 4 mesi) dopo essercifatti il mazzo per questo Comune facendo circa 200 interventi in un anno dopoaver aiutato associazioni, parrocchie, aziende e tantissimi cittadini che cihanno chiesto aiuto per bonificare aree infestate da calabroni, vespe, recuperoserpenti, un gufo reale e potrei andare avanti all infinito. Acquachiara spiega: Queste sono solo alcune cose di quello che facciamo. Siamodiventati una realtà anche per i vigili del fuoco, con i quali collaboriamo perle forze dell'ordine che ci chiamano per supportarli nelle ricerche di personescomparse e vorrei ricordare a tutti voi che Cinisello Balsamo a oggi ha il100% di persone ritrovate grazie anche al progetto "Missing" siglato anni fatra noi, Penelope Lombardia e le forze dell'ordine. E ancora: Siamo stati a Teramo nel gennaio 2017 portando il Comune diCinisello Balsamo in una maxi emergenza facendo una grandissima figura tant èche la regione Abruzzo ci ha chiamato e invitato qualche mese dopo perringraziarci. Potrei andare avanti a scrivere altre 1000 cose, ma non vorreiannoiarvi. Poi la chiusura sibillina: Concludo dicendo (e parlo a nome di tutti ivolontari) che siamo stufi di essere trattati come detto sopra e non intendiamopiù subire. Le telefonate intimidatorie (Acquachiara si riferisce a un dialogoavuto al telefono con il vice sindaco Luca Ghezzi, ndr) che ho ricevuto non mifanno né caldo né freddo.

Venezia, "ocio al caldo": piano contro ondate di calore

[Redazione]

[anziani-caldo-845x522]19 giugno 2018CondividiShare on FacebookTweet about this on TwitterShare on LinkedInEmail to someoneL assessore comunale alla Coesione sociale, Simone Venturini, ha presentatoieri mattina al Municipio di Mestre il Piano di risposta agli effetti sullasalute delle ondate di calore 2018, Ocio al caldo.obiettivo del piano è diaiutare gli anziani e le altre categorie a rischio, con azioni e informazioniper affrontare le giornate più calde dell estate, attraverso il coinvolgimentocoordinato di strutture e servizi pubblici e privati, in particolareAziendaUlss 3 Serenissima e la Protezione Civile. I Servizi sociali del Comune diVenezia stimano una popolazione di 38mila persone con più di 75 anni residentenel territorio comunale, di cui 16mila vivono sole. Questi ultimi cipreoccupano di più ha spiegatoassessore Venturini perché la solitudine èuno dei fattori che aumento il rischio di trovarsi in una situazione dipericolo. Anche per questo invitiamo tutti gli anziani a rivolgersi al loro medico di base, al farmacista, ma anche semplicemente ai vicini di casa o afrequentare uno dei tanti luoghi messi a disposizione della popolazione, comemusei, biblioteche, centri anziani.Dal coordinamento di tutte le strutture e gli enti competenti deriva un pianoaccurato per informare il più possibile gli anziani, essere loro vicini conproposte e consigli, anche con un call center dedicato (041 5351904), al qualesi può anche richiedere il trasporto in uno degli spazi climatizzati di Veneziao della Terraferma. Per affrontare le ondate di calore è in distribuzione incittà anche un opuscolo conelenco di questi spazi, compresi i musei e lebiblioteche, e tutti i consigli per difendersi dal caldo. Il nostro scopo haconcluso Venturini è ridurre i fattori di rischio e prevenire i possibilimalori della popolazione anziana, intensificando i servizi già in essere erafforzando la sinergia tra i soggetti deputati. Ma siamo anche pronti adintervenire in qualsiasi momento se ce ne fosse la necessità. Per questocontinueremo a svolgere un monitoraggio costante della situazione.(Ph. Prontoemergenza.it)

Marsaglia: lavori al ponte sul torrente Arzola

[Redazione]

Marsaglia; lavori al ponte sul torrente Arzoli MARSAGLIA - II Comune di Marsaglia, nel 2016, ha partecipato al bando della Fondazione CRT "Protezione Civile nei piccoli comuni 2016", grazie al quale ha ottenuto 12.000 eruo per compiere lavori relativi alla manutenzione straordinaria dell'alveo e fondazione del muro in prossimità del ponte sul torrente Arzola. Il cantiere si è aperto nell'anno 2018 e, come da progetto, sono stati realizzati lavori di escavazione, intasamento spazio della sottofondazione del muro, "casseratura" per contenimento sottomurazione, realizzazione massicciata con massi bitumati e relativi scavi. Tali interventi, effettuati grazie ai fondi della Fondazione CRT, e realizzati dalla ditta Giordano Escavazioni, sotto larezione lavori di Natale Griseri, hanno permesso di mettere in sicurezza I ponte e parte dell'alveo circostante. Il sindaco di Marsaglia, Franca Biglio, commenta:" Come sempre la Fondazione CRT è particolarmente attenta e alle esigenze dei piccoli comuni, tanto da aver addirittura creato un bando ad hoc. Per la particolare sensibilità dimostrata verso le problematiche territoriali delle nostre piccole realtà esprimo il mio sincero ringraziamento alla fondazione CRT nella persona del Presidente, Professor Giovanni Quaglia, profondo conoscitore ed estimatore dell'importate ruolo che i piccoli comuni svolgono sul territorio". -tit_org-

Protezione civile - Fedriga: protezione umanitaria a chi scappa da guerra - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 giugno 2018ZCZCPN_20180619_000544 cro gn00 rg07 XFLAFedriga: protezione umanitaria a chi scappa da guerraPresidente Friuli Venezia Giulia: non possiamo accogliere chiunqueTrieste, 19 giu. (askanews) - ""Diciamolo chiaramente: cancellarela protezione umanitaria non significa venire meno ai nostridoveri nei confronti di chi scappa da una guerra, masemplicemente constatare che il nostro Paese non ha lapossibilità - sociale ed economica - di accogliere chiunque bussialle sue porte"". Lo precisa Massimiliano Fedriga, presidentedella Regione Fvg, che ieri ha proposto interventi sullaprotezione umanitaria. ""Definire delle regole non significadiscriminare, ma tutelare chi le rispetta, immigrati inclusi: unprincipio di puro buon senso, che però non tutti riescono acogliere"", conclude FedrigaFdm @#20180619_100029_9B96828C.jpgCopyright askanews(c) 201519-giu-18 10:00"NNNN

Emilia - Romagna - Montagna. Interventi contro il dissesto del territorio, nel 2017 investiti oltre 13,5 milioni di euro. - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 giugno 2018I Consorzi di bonifica hanno realizzato 431 interventi nell'Appennino nelleprovince di Piacenza, Parma, Modena, Reggio-Emilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini Fondi derivati dai contributi di bonifica delle zone montane. Gazzolo eCaselli: "Importante lavoro di squadra tra Regione, Consorzi e Unioni di Comunimontani, raggiunto l'obiettivo di reinvestire oltre il 73,5% delle risorse. Oraal lavoro per rendere sempre più efficaci gli interventi con procedure piùrapide e più semplici"Bologna 431 interventi per opere di sicurezza territoriale e contro ildissesto in Appennino. Interventi realizzati lo scorso anno dai Consorzi dibonifica dell Emilia-Romagna, che hanno reinvestito nelle aree montane dellaregione il 73,5% dei contributi di bonifica riscossi: 13,5 milioni di euro sultotale di 18,4 milioni. Obiettivo: accrescere la sicurezza del territorio conazioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. Stamattina, in Regione a Bologna, è stato fatto il punto con gli assessori alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e Agricoltura Simona Caselli, in occasione dellaConferenza annuale sull attuazione del Protocollointesa firmato nel 2013 da Regione Emilia-Romagna, Unione nazionale Comuni ed Enti montani (Uncem), Associazione nazionale Consorzi di bonifica (Anbi) Emilia-Romagna per darepiena applicazione alle disposizioni regionali (Legge r. 7/2012) e utilizzare afavore del territorio dell'Appennino i proventi del contributo di bonifica, salva la quota proporzionale relativa alle spese generali di funzionamento dei Consorzi. I lavori realizzati lo scorso anno hanno riguardato il presidio dei torrenti efossi minori, il consolidamento dei versanti della montagna, la manutenzionedella vegetazione lungo i corsiacqua, delle strade e degli acquedotti dibonifica in diverse località in vari comuni a Piacenza, Parma, Modena, ReggioEmilia, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Lo scorso anno avevamo indicatoobiettivo di reinvestire in progetti, manutenzioni e interventi per la montagna il 70% delle risorse di bonificaprovenienti dai cittadini e dalle imprese di questo territorio: il risultato èpienamente centrato e superato, toccando il 73,5%, hanno spiegato gliassessori regionali Paola Gazzolo e Simona Caselli-. I Consorzi hanno fatto unbuon lavoro, in rete con la Regione, Agenzia regionale di sicurezzaterritoriale e protezione civile e le Unioni di Comuni montane: hanno messo incampo un impegno evidente per ridurre i costi generali di funzionamento deiservizi e di riscossione e i numeri dimostrano i progressi compiuti. Ora servecontinuare sulla strada tracciata per ottenere risultati sempre migliori avantaggio del nostro Appennino. La prevenzione è il pilastro dell'azione regionale per assicurare la sicurezzadel territorio- concludono Gazzolo e Caselli- e la piena collaborazione ditutti i soggetti competenti è fondamentale nella strategia di crescitadell intero Appennino Nel 2017 le aspettative sono state ampiamente confermate con un impegnoconcreto e misurabile in una miriade di piccoli medi interventi destinati arafforzare il mosaico dei bisogni collettivi, ha rimarcato Massimiliano Pederzoli - presidente di Anbi Emilia Romagna. Se si pensa infatti che i setteConsorzi di bonifica emiliano-romagnoli, operanti in montagna, hanno superatoampiamente la percentuale del 70% di reinvestimenti nelle aree montaneindividuate, impiegando oltre 17 milioni di euro se si considerano anche lerisorse messe a disposizione da regione e finanziamenti europei, il quadrodella portata degli investimenti si fa chiaro e soprattutto conferma lacontinuità e il miglioramento nell esecuzione dei lavori per zone che ne hannoprimario bisogno. Soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente di Uncem, GiambattistaPasini.opera di coordinamento con la Regione e gli enti locali ha dato isuoi frutti: i Consorzi hanno definito una programmazione di interventicondivisa con le Unione montane facendo compiere un salto di qualità evidentein termini di sicurezza e prevenzione del dissesto. Ora ha concluso - andia

moavanti insieme individuando le priorità su cui serve ancora agire, bacino perbacino, per dare risposte sempre più efficaci alla popolazione. Gli interventi previsti quest anno Entroestate, la Regione approveràinoltre il bando del Programma di sviluppo rurale da 16 milioni 800 mila europer sostenere interventi di riduzione delle conseguenze di

Pag. 2 di 2

calamità naturali, avversità climatiche e la prevenzione dei fenomeni franosi. Una misura dienorme importanza per la salvaguardia dei terreni agricoli nell Appennino a cuii Consorzi di Bonifica e le Unioni di Comuni montani potranno contribuiregrazie alle loro capacità tecniche e operative. Tra le novità annunciate per quest anno, la semplificazione delle procedure perlo svolgimento dei lavori a cura dei Consorzi di bonifica. In particolare nonsarà più necessariaautorizzazione sul vincolo idrogeologico che i Consorziora devono richiedere alle Unioni dei Comuni Montani o agli altri enti delegatida parte della Regione. Per svolgere i lavori, basterà una semplicecomunicazione come previsto per le opere svolte da Province e Regione. LaRegione punta anche a far crescere il numero di convenzioni per la gestione delreticolo idrografico minore, previsto anche da una specifica legge regionale(la 16/2017 sulle norme in campo ambientale).I Consorzi di bonifica e la loro attività In tutto sono 7 i Consorzi dibonifica dell Emilia-Romagna che hanno competenze su 12 mila chilometriquadrati di territorio regionale di montagna, pari al 52% dell estensionedell intera regione. Tutti reinvestono in montagna oltre il 70% dei proventi della contribuzioneraccolta in Appennino. Il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale haattivato 33 cantieri con il 76,22% dei 3 milioni 120 mila euro in tuttointroitati. Segue il Consorzio di bonifica dell Emilia Centrale che, su circa 2 milioni 900mila euro circa di contribuenza montana, ne ha investito il 75.64% in 60cantieri; il Consorzio della bonifica Renana con il 74,76% dei 3 milioni 726mila euro incassati per 59 interventi; il Consorzio della bonifica Burana conil 74,62% di 1 milione 368 mila euro per 31 opere; il Consorzio di bonifica diPiacenza con il 72,04 del totale di 1 milione 475 mila euro per 52 lavori.La Bonifica parmense ha reinvestito il 70,47% della contribuenza montana di 3milioni 118 mila euro per 136 cantieri e il Consorzio di bonifica della Romagnail 70,31% di 2 milioni 662 mila euro per 60 interventi. Tra i dati presentati oggi, oltre all aumento della percentuale di investimentoche in media passa dal 66% del 2016 al 73.5% del 2017, è emerso ancheaumentocomplessivo del 15% degli investimenti effettuati dai Consorzi (a fronte di unaumento medio della contribuenza del 3,5%) e una crescita del 30% dei lavori inappalto. Sono invece diminuite del 9% le spese di funzionamento e dell 8% lespese di riscossione e tenuta catasto. /OC

Liguria - SOPRALLUGO NEI CANTIERI SUL MISA E CONFERENZA STAMPA SULLA MANUTENZIONE DELLE ASTE FLUVIALI DELLA REGIONE - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 19 giugno 2018 Il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, ha partecipato questamattina a Bettolelle di Senigallia ad un sopralluogo nei cantieri in atto perla manutenzione del Fiume Misa, avviati lo scorso quattro giugno e chetermineranno il quattro dicembre. Oggi vediamo la concretizzazione di un lungolavoro ha detto Ceriscioli cominciato conanalisi e il reperimento ditutte le risorse utilizzabili per i tanti lavori di cui necessita il Misa. Abbiamo lavorato su tre fronti: sbloccato risorse ferme da anni, anche a causadel patto di stabilità e della frammentazione delle competenze. Abbiamo poiconcentrato su questo versante risorse europee destinate al bilancio regionale,infine abbiamo messo a frutto i fondi del governo nazionale, intercettatigrazie al buon lavoro dei nostri uffici. Parallelamente agli stanziamentifinanziari, abbiamo predisposto per la prima volta una mappatura degli assettiidrografici della regione, per definire le priorità su cui indirizzare i fondi.L obiettivo è quello di operare il meno possibile in emergenza, programmandoadeguatamente gli interventi di prevenzione, affinché le emergenze sianoridotte al minimo. Qui a Senigallia vediamo concretizzato un metodo, unintervento che si inserisce in un disegno più grande. Governare le acque, significa governare il territorio. Erano presenti al sopralluogoassessoreregionale alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti, il sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi, il consigliere regionale, Fabrizio Volpini, il presidentedel Consorzio di Bonifica, Claudio Netti, il presidente dell'Assemblearegionale del Consorzio di Bonifica, Michele Maiani. Dopo il sopralluogo si ètenuta una conferenza stampa presso il Comune di Senigallia. Stiamorealizzando ha detto Sciapichetti una serie di interventi necessari, fortemente voluti dal sindaco Mangialardi e dalla città, nessun fiume delleMarche rispetto al Misa gode in questo momento di maggiore attenzione da partedella Regione.impegno, ora che ci sono i fondi disponibili, è fare presto. Non tutti i problemi sono risolti, ma questi lavori mitigano molto il rischioidraulico, aggravato purtroppo dai cambiamenti climatici. Per la prima volta ha detto Mangialardi non vediamo lavori avviati per riparare i danni dopole emergenze, bensì per programmare una manutenzione necessaria, attuata congrande attenzione e scadenze precise, inserita in un disegno più ampio digestione del Misa. La delega ricevuta dal presidente Ceriscioli in veste diCommissario straordinario per il dissesto idrogeologico ha detto Netti stapermettendo al Consorzio la realizzazione della più grande opera pubblicadiffusa sul territorio a cui partecipano circa 300 aziende agricole. La stiamofacendo investendo su professionalità giovani, dando opportunità di lavoroqualificato. Lo facciamo nel rispetto di tutte le regole a presidiodell ambiente, con il metodo della condivisione propositiva e partecipata contutti i soggetti coinvolti. Nel programma di governo di questa maggioranza ha detto Volpiniè la lotta al dissesto idrogeologico, perché un euroinvestito in prevenzione ne fa risparmiare tantissimi in emergenza. Senzaproclami, ma con i fatti, stiamo realizzando questo obiettivo. Durante laconferenza stampa sono stati presentati anche i lavori per otto milioni di eurooggetto della delega al Consorzio di Bonifica per interventi di mitigazione delrischio idrogeologico e che coinvolgeranno le provincie di Ancona, Macerata ePesaro Urbino, mentre seguiranno presto interventi per le province di Fermo eAscoli Piceno con i fondi per il terremoto. Infine il presidente Ceriscioli haanticipato il progetto di diversificazione delle fonti idropotabili da inserirenell accordo di programma con il governo nazionale per il rilancio post sisma. Un tema legato anche agli effetti del terremoto sulle falde acquifere, cheprevede un investimento di 200 milioni di euro.(f.b.)SCHEDA LAVORI FIUME MISALa Regione Marche e il Comune di Senigallia, in diversi incontri, hanno fattoil punto sulla situazione del fiume Misa, sui lavori in pro cinto di essererealizzati e sui finanziamenti in arrivo. Sono in divenire due opereconsistenti: le vasche di espansione e il rifacimento dei tratti più ammaloratidegli argini. Per quanto riguarda le vasche di espansione è stata completata larealizzazione dei rialzi arginali a monte del ponte tra Bettolelle e Brugnettoeargine di valle della vasca in adiacenza al fosso del Giannino a tutti notocome fosso del Sambuco. Le restanti opere (quelle più consistenti che

farannofunzionare la vasca ovvero il completamento degli argini della vasca, operadi presa, opera di restituzione, la strettoia necessaria per attivarel invasamento nella vasca) sono oggetto di una garaappalto integrata diprogettazione esecutiva e realizzazione. Dopo un rallentamento legato alpassaggio di funzioni da Provincia a Regione, la garaappalto è attualmenteprossima al termine. Ad aggiudicazione definitiva si potrà quindi procedere conla stipula di una convenzione per il passaggio dell'intervento in capo alla Regione Marche, la quale provvederà alla sottoscrizione del contratto per laprogettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori (importo complessivo diprogetto di oltre 4 milioni di euro). Per quanto concerne il rifacimento divari tratti di argine che verrà realizzato dal Consorzio di Bonifica delleMarche, è già iniziatoapprontamento del cantiere. I lavori riquardano ilrifacimento di più tratti di argine a partire dalla città di Senigallia per unalunghezza complessiva di oltre 4.000per un importo totale di 3.700.000euro. In particolare, LOTTO 1 intervento su due tratti arginali tra PonteVallone e Pianello di Ostra per complessivi 2.306 m. Importo complessivo 2.050.000 circa (di cui per lavori 1.460.000). LOTTO 2 intervento su cinquetratti arginali tra Ponte Portone ed il ponte Vallone per complessivi 1.777 m. Importo complessivo 1.650.000 circa (di cui per lavori 1.190.000). Ad essi sipotranno aggiungere ulteriori sezioni di arginatura su cui risultano segnalateerosioni spondali o bucature dovute ad animali. Direttamente dalla Regione sonostati attivati due interventi in somma urgenza a seguito degli eventi di pienadei primi giorni di marzo, il primo in zona Marazzana ed il secondo in zona Vallone, per un importo complessivo di quasi 450.000 euro. Il primo dei duelavori è terminato mentrealtro, i cui lavori hanno risentito maggiormentedelle difficoltà operative a causa dei livelli idrici che si sono mantenutialti per diverso tempo, sarà concluso entro una decina di giorni. Risultanonecessari ulteriori interventi sia in zona Marazzana, sia in corrispondenza deldepuratore, sia in ulteriori tratti. Con i futuri fondi si prenderanno inconsiderazione anche questi. Infatti, sono previsti: 4.300.000 euro da POR FESR della Regione Marche che saranno assegnati al Consorzio di Bonifica per sistemare con urgenza ulteriori tratti di erosione e per operare una manutenzione diffusa sul Nevola, per i quali è previsto per Luglioavvio della progettazione; 10.000.000 di euro da ITALIA SICURA fondo BEI per arginature ed aree di laminazione. Nel complesso la Regione Marche metterà dunque a disposizione nell immediato oa breve circa 18 milioni di euro per lavori sul Misa, che naturalmente nonesauriscono né risolvono tutte le problematiche legate al fiume, ma checonsentiranno di dare avvio ad un importante azione di manutenzione

Speciale 118 Sindaci: intervista ad Andrea Gamba, sindaco di San Martino Alfieri - ATNews.it

[Redazione]

118 Sindaci: incontriamo Andrea Gamba, sindaco di San Martino Alfieri.Da bambino aveva mai immaginato di diventare sindaco?No, assolutamente.Com è nata la Sua candidatura a sindaco?Ero già vicesindaco da dieci anni. Si era deciso di dare continuità ai progettie alle iniziative che erano in corso, tant è che ci siamo invertiti i ruoli (ilmio predecessore è diventato il mio vicesindaco). Aveva già qualche esperienza di tipo amministrativo o comunque nel settorepubblico?Oltre ai dieci anni da vicesindaco era già stato prima, per cinque anniconsigliere comunale nell opposizione. Quale è stato il suo primo pensiero nel momento che ha capito di essere statoeletto? Di continuare a lavorare nello stesso modo e con lo stesso impegno messo incampo dalla giunta in cui ero vicesindaco. Quale è stato (o è)impegno più complesso che in questa carica ha dovutoaffrontare?Riorganizzare la macchina comunale in modo che, nonostante la diminuzione dellerisorse finanziarie, si potessero mantenere invariati i servizi per icittadini. A quale tipologia di materia o argomento deve dedicare più tempo? Dedico molto tempo ad ascoltare richieste e critiche da parte dei concittadini, e il tutto in senso positivo. Fino ad oggi, quale è statoatto da Lei compiuto in carica, che Le ha datopiù soddisfazione? Quando abbiamo intitolato la piazza dietro il palazzo comunale al nostroconcittadino Sebastiano Ruella, che è stato sindaco del paese perquarant anni. E stato un formidabile momento di aggregazione, solidarietà evicinanza per tutta la popolazione. E stato un momento di festa molto sentitoda tutti i cittadini. In che modo (o in quali modi) comunica con i concittadini?Tutti i cittadini conoscono il mio numero di telefono e sanno dove abito. Sonofacilmente contattabile e disponibile.Poi abbiamo un giornale semestrale InformaSanMartino dove si trovano tutte leiniziative e le informazioni che riguardano il nostro paese. Soddisfatto di come porta avanti il suo incarico o no? Si augura di potercontinuare per altri mandati amministrativi? Spero siano soddisfatti i cittadini. Quali accorgimenti, che lei ha attuato, consiglierebbe ai colleghi per renderel azione del sindaco più efficace?No, non me la sento di dare consigli. Semmai vorrei che fossero gli altri mieicolleghi sindaci a darne a me.Di cosa avrebbe bisogno un sindaco per fare funzionare meglio la macchinacomunale?Di risorse economiche e finanziarie. (Trasferimenti, oppure recuperi dallafiscalità locale). Questo è un grande problema perché ora siamo bloccati. Poici dovrebbero consentire di riassumere del personale. Il problema sicurezza, nel suo Comune come è percepito dai cittadini? Cosaviene fatto e cosa, eventualmente, si dovrebbe fare di più. E assolutamente uno dei problemi principali e va affrontato in modo moltoserio, Qui non bisogna generalizzare, ma utilizzare gli occhi di tutti. E previsto che ognuno possa chiamare chi è incaricato del controllo delterritorio. Abbiamo installato delle telecamere, quindi abbiamo la videosorveglianza sullestradeingresso al paese, che ci da un certo livello di tranquillità. Comunque da dire che non abbiamo, fortunatamente, avuto un gran numero difurti nelle case, come è invece successo altrove. Inoltre devo dire che oggiè da recuperare un forte senso di educazionecivica. (es immondizia lasciata ai bordi delle strade. Ma non è detto che gliineducati siano miei concittadini). Sono aumentati negli ultimi anni i bisogni sociali della popolazione? Di chetipo? Cosa si può fare per affrontarli meglio?La popolazione sta invecchiando velocemente e sono quindi aumentati i problemilegati all età. (trasporti, assistenza ecc.)Oggi utilizziamo il COGESA, che funziona, ma andrebbe integrata se ci fosseropiù risorse disponibili. Abbiamo qualche caso che rasenta la criticità ma al momento siamo riusciti agestirli. Abbiamo un sistema scolastico che funziona con materna a San Martino, elementari nella vicina Antignano e le medie a Govone. Il trasporto scolastico funziona molto bene. Ritengo che avere un servizio scolastico che funziona bene oggi, è unagaranzia, per avere in futuro, un miglioramento nella qualità della vita. Ci sono organizzazioni di volontariato nel suo Comune? Collaborano con ilComune? Se si, in che modo? Ho la fortuna di avere in paese tantissime e valide associazioni. Tuttecollaborano con il comune e tra di loro. Cito La Pro Loco, il CIF (Centroltaliano Femminile), Associazione Cultura per San Martino, La Biblioteca, laCorale Alfierina, la Bottega del Vino, la Protezione